

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**Affidamento del servizio di gestione rifiuti**

**nel territorio del Comune di Allumiere**

**CIG 7923876D52**

**CUP B25D19000000004**

# Sommario

1	Titolo I - Disposizioni generali .....	6
	1.1 Articolo 1 - Termini e definizioni .....	6
	1.2 Articolo 2 - Oggetto della gara .....	6
	1.3 Articolo 3 - Ambito territoriale della gara e dei relativi servizi .....	7
	1.4 Articolo 4 - Durata del servizio appaltato .....	8
	1.5 Articolo 5 - Servizi complementari e/o nuovi servizi: .....	8
	1.6 Articolo 6 - Modalità e principi per l'attuazione del contratto .....	9
	1.7 Articolo 7- Finalità dei servizi in appalto .....	9
	1.8 Articolo 8 - Obblighi del soggetto appaltatore .....	10
	1.9 Articolo 9 - Obblighi dell'ente appaltante .....	11
	1.10 Articolo 10 - Inadempienze .....	11
	1.11 Articolo 11 - Risoluzione del contratto .....	11
	1.12 Articolo 12 - Responsabilità, Assicurazione e fidejussione .....	12
	1.13 Articolo 13 - Cauzione definitiva .....	13
	1.14 Articolo 14 - Controllo del servizio .....	13
	1.15 Articolo 15 - Disposizioni finali .....	14
2	Titolo II - Rapporti tra il comune di Allumiere ed il soggetto appaltatore .....	14
	2.1 Articolo 16 - Consegna dei servizi appaltati .....	14
	2.2 Articolo 17 - Continuità dei servizi appaltati .....	14
	2.3 Articolo 18 - Soggetto detentore dei rifiuti e loro destinazione .....	15
3	Titolo III - Aspetti economici dell'appalto .....	16
	3.1 Articolo 19 - Importo dei servizi oggetto di appalto .....	16
	3.2 Articolo 20 - Pagamento del corrispettivo dei servizi oggetto di appalto .....	16
	3.3 Articolo 21 - Rivalutazione del canone per adeguamenti Istat .....	16
4	Titolo IV – Comunicazione e Carta dei Servizi .....	17
	4.1 Articolo 22 - Piano della comunicazione .....	17
	4.2 Articolo 23 - Obiettivi del piano della comunicazione .....	18
	4.3 Articolo 24 - Materiale informativo destinato alle utenze .....	19
	4.4 Articolo 25 - Pagina Web .....	20
	4.5 Articolo 26 - Numero Verde .....	20
	4.6 Articolo 27 - Mail list per le utenze domestiche e non domestiche .....	20
	4.7 Articolo 28 - Incontri pubblici .....	20
	4.8 Articolo 29 - Postazioni fisse per informazioni .....	21
	4.9 Articolo 30 - Incontri programmati con le scuole .....	21
	4.10 Articolo 31 - Comunicazione per attività di compostaggio domestico e di comunità .....	21
	4.11 Articolo 32 - Distribuzione dell'eco calendario .....	21
	4.12 Articolo 33 - Distribuzione delle attrezzature alle utenze - mastelli .....	22
	4.13 Articolo 34 - Distribuzione delle attrezzature alle utenze - contenitori carrellati .....	22
	4.14 Articolo 35 - Distribuzione delle attrezzature alle utenze - sacchi .....	23

4.15	Articolo 36 - Comunicazione diretta con l'ente appaltante.....	24
4.16	Articolo 37 - Tempi di attivazione e frequenze della campagna di comunicazione .....	24
4.17	Articolo 38 - La carta della qualità dei servizi (Carta dei servizi) .....	25
5	Titolo V - Servizio di raccolta differenziata.....	29
	5.1 CAPO I - Articolo 39 - Aspetti generali.....	29
5.1.1	Articolo 40 - Piano di lavoro e Responsabile del soggetto appaltatore.....	29
5.1.2	Articolo 41 - Personale connesso ai servizi oggetto di appalto- Clausola sociale .....	29
5.1.3	Articolo 42 - Personale ed operatore specializzato per aspetti peculiari dei servizi oggetto di appalto).....	31
	5.2 CAPO II - Informatizzazione del servizio.....	32
5.2.1	Articolo 43 - Caratteristiche generali.....	32
5.2.2	Articolo 44 - Informatizzazione del servizio .....	32
5.2.3	Articolo 45 - Servizio di raccolta on demand .....	33
5.2.4	Articolo 46 - Conferimento presso il centro comunale di raccolta .....	33
5.2.5	Articolo 47 - Sistema informativo integrato .....	33
5.2.6	Articolo 48 - Servizi per i cittadini .....	34
	5.3 CAPO III - Mezzi ed attrezzature.....	34
5.3.1	Articolo 49 - Caratteristiche generali dei veicoli per la raccolta .....	34
5.3.2	Articolo 50- Caratteristiche specifiche cabinati ed allestimenti .....	36
5.3.3	Articolo 51 - Caratteristiche specifiche mezzi per centro storico .....	37
5.3.4	Articolo 52 - Caratteristiche specifiche autocarro per scarrabili .....	39
5.3.5	Articolo 53 - Caratteristiche specifiche spazzatrice.....	39
	-Sistema di spazzamento.....	40
5.3.6	Articolo 54 - Caratteristiche specifiche mezzo per trasporto RUP.....	42
5.3.7	Articolo 55 - Caratteristiche specifiche dei mezzi - mezzo per trasporto ingombranti e RAEE.....	43
5.3.8	Articolo 56 - Caratteristiche delle attrezzature - mastelli.....	43
5.3.9	Articolo 57 - Caratteristiche delle attrezzature - contenitori carrellati.....	44
5.3.10	Articolo 58- Caratteristiche delle attrezzature - sacchi per la raccolta.....	44
	5.4 CAPO IV - Attività propedeutiche all'espletamento dei servizi .....	45
5.4.1	Articolo 59- Censimento delle utenze.....	45
5.4.2	Articolo 60 - Fornitura di materiali alle utenze.....	46
5.4.3	Articolo 61- Formazione degli operatori .....	46
5.4.4	Articolo 62 - Predisposizione di strumenti di controllo .....	47
	5.5 CAPO V - Servizi connessi alla raccolta differenziata porta a porta informatizzata .....	47
5.5.1	Articolo 63 - Descrizione generale dei servizi.....	47
5.5.2	Articolo 64 - Raccolta della frazione non differenziabile (secco residuo) .....	48
5.5.3	Articolo 65 - Raccolta della frazione relativa a scarti di mense e cucine .....	49
5.5.4	Articolo 66 - Compostaggio domestico.....	50
5.5.5	Articolo 67 - Raccolta degli imballaggi in metallo .....	50

5.5.6	Articolo 68 - Raccolta degli imballaggi in vetro .....	51
5.5.7	Articolo 69 - Raccolta degli imballaggi in plastica.....	51
5.5.8	Articolo 70 - Raccolta degli imballaggi in carta e cartone .....	52
5.5.9	Articolo 71 - Raccolta dedicata per le utenze non domestiche (commerciali) .....	53
5.5.10	Articolo 72 - Raccolta dedicata per le utenze particolari .....	54
5.5.11	Articolo 73- Raccolta differenziata presso gli edifici pubblici.....	54
5.5.12	Articolo 74 - Arredo urbano.....	54
5.5.13	Articolo 75 - Raccolta di prossimità .....	54
5.5.14	Articolo 76 - Lavaggio dei cassonetti e dei mastelli .....	55
5.6	CAPO VI - Ulteriori servizi connessi alla raccolta differenziata .....	55
5.6.1	Articolo 77 - Centro comunale di raccolta.....	55
5.6.2	Articolo 78 - Raccolta a chiamata di rifiuti ingombranti .....	57
5.6.3	Articolo 79- Raccolta a chiamata di RAEE.....	57
5.6.4	Articolo 80 - Raccolta delle pile esauste.....	58
5.6.5	Articolo 81 - Raccolta dei farmaci scaduti.....	59
5.6.6	Articolo 82 - Raccolta dei pannolini .....	59
5.6.7	Articolo 83 - Raccolta oli vegetali esausti.....	59
5.6.8	Articolo 84 - Raccolta degli abiti usati .....	60
5.6.9	Articolo 85 - Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali.....	60
5.6.10	Articolo 86 - Raccolta differenziata durante eventi e manifestazioni pubbliche.....	60
5.6.11	Articolo 87 - Raccolta differenziata durante il mercato.....	61
5.6.12	Articolo 88 - Raccolta e smaltimento presso punti di abbandono .....	61
5.6.13	Articolo 89– Videosorveglianza- .....	62
5.7	CAPO VII - Servizio di igiene urbana .....	63
5.7.1	Articolo 90 - Descrizione del servizio .....	63
5.7.2	Articolo 91 - Spazzamento manuale .....	64
5.7.3	Articolo 92 - Spazzamento meccanizzato e misto .....	64
5.7.4	Articolo 93 - Pulizia delle fontane.....	64
5.7.5	Articolo 94 - Raccolta siringhe.....	64
5.7.6	Articolo 95 - Raccolta deiezioni canine e fornitura distributori di sacchetti .....	65
5.7.7	Articolo 96 - Rimozione scritte sui muri .....	65
5.7.8	Articolo 97 - Raccolta delle carogne animali .....	65
6	Titolo VI - Gestione dei rifiuti.....	65
6.1	Articolo 98 - MUD anno 2017 .....	65
6.2	Articolo 99 - Aspetti generali per l'esecuzione del servizio .....	65
6.3	Articolo 100- Analisi merceologiche sulle singole frazioni di rifiuto .....	66
6.4	Articolo 101 -Modalità e frequenze di conferimento .....	67
7	Titolo VII – Servizio di manutenzione del verde pubblico.....	67
7.1	Articolo 102 – Oggetto del Servizio.....	67

8	Titolo VIII - Svolgimento del servizio .....	68
	<b>8.1 Articolo 103 - Avvio del Servizio di Raccolta differenziata porta a porta</b> .....	68
	<b>8.2 Articolo 104 - Mancato svolgimento dei servizi</b> .....	68
	<b>8.3 Articolo 105 – Penalità</b> .....	68
9	Titolo IX - Allegati.....	73
	<b>9.1 Articolo 106 – Allegati al Capitolato speciale di appalto</b> .....	73
	<b>ALLEGATO 1 - MUD Comune di Allumiere per l'anno 2017</b> .....	73
	<b>ALLEGATO 2 - Capitolato speciale d'appalto Parte Speciale - SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE DEL COMUNE DI ALLUMIERE (RM)</b> .....	73

## 1 TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

### 1.1 Articolo 1 - Termini e definizioni

a. **Ente appaltante:** è da intendersi come il Comune di Allumiere.

b. **Soggetto appaltatore:** è da intendersi come l'operatore economico che in sede di gara presenta la propria offerta e, a seguito dell'aggiudicazione definitiva, eroga i servizi e fornisce i mezzi e le attrezzature, così come dettagliato nel presente capitolato speciale di appalto.

c. **Transitorio:** è da intendersi come il periodo che va dalla data di stipula del contratto e avvio del servizio e l'avvio della raccolta differenziata informatizzata. Tale orizzonte temporale è quantificato in 150 giorni.

d. **Raccolta differenziata informatizzata:** è da intendersi come il servizio che deve essere posto in essere entro i 150 giorni dalla stipula del contratto. Tale servizio, come specificato nel presente capitolato speciale d'appalto deve garantire ad esempio la tracciabilità delle utenze e dei relativi flussi di rifiuto conferito, nonché prevedere la sperimentazione di forme alternative alla raccolta domiciliare, come ad esempio la presenza di punti di conferimento di prossimità informatizzati.

### 1.2 Articolo 2 - Oggetto della gara

a. Il presente capitolato speciale d'appalto (o C.S.A.) è riferito agli aspetti tecnici inerenti la gara bandita da codesto comune (o ente appaltante) in riferimento al servizio di Raccolta Differenziata ed Igiene Urbana.

b. Nello specifico tale servizio, che deve prevedere soluzioni tecnologiche ed innovative, così come descritto nei successivi articoli, comprende:

- raccolta e trasporto della frazione non differenziabile residua;
- raccolta differenziata, trasporto e recupero presso impianti autorizzati di: scarti di cucine e mense, carta e cartone, plastica, vetro, metalli (il tutto relativamente a rifiuti urbani e/o assimilabili);
- raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati;
- servizio di raccolta a chiamata, trasporto e recupero presso impianti autorizzati di: rifiuti ingombranti, RAEE e rifiuti biodegradabili;
- servizio di raccolta differenziata, trasporto e trattamento presso impianti autorizzati di: pile esauste, farmaci e medicinali scaduti, rifiuti etichettati "T" e/o "F", oli vegetali e minerali, abiti usati e rifiuti cimiteriali
- gestione del centro comunale di raccolta ubicato in località Cavaccia;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi e delle attrezzature descritte nel presente capitolato speciale d'appalto;

- sostituzione e relativo smaltimento secondo le normative vigenti dei mezzi e delle attrezzature descritte nel presente capitolato speciale d'appalto;
- fornitura di attrezzature, mezzi e materiali, con particolare riferimento a isole informatizzate, software, distributori automatici di sacchi, nonché di quanto espressamente indicato nel presente capitolato speciale d'appalto come di competenza dell'appaltatore;
- attività connesse alla gestione dei dati ambientali e di tutti i dati inerenti il servizio oggetto di appalto, come dettagliato nel presente capitolato speciale d'appalto;
- attività di comunicazione continuata per tutto il periodo di svolgimento del servizio, comprensiva della fornitura del materiale di supporto, così come dettagliato nel presente capitolato speciale d'appalto come di competenza dell'appaltatore;
- gestione dei rapporti con le utenze mediante sportello, numero e servizio di comunicazione telematico;
- servizio di spazzamento stradale manuale, meccanizzato e misto, comprensivo del lavaggio delle strade e delle aree destinate a fiere e mercati, eventi occasionali e manifestazioni;
- servizio di pulizia di caditoie e fontane;
- servizio di raccolta differenziata, trasporto e trattamento presso impianti autorizzati di: carogne animali e siringhe;
- servizio di pulizia delle scritte sui muri;
- manutenzione del verde pubblico;

c. Per ciascuno dei servizi dettagliati al punto b. è possibile fare riferimento alle descrizioni di dettaglio contenute nei successivi articoli del presente capitolato speciale d'appalto.

d. Ai servizi descritti al punto b. possono essere aggiunti ulteriori servizi inerenti la gestione della raccolta differenziata e l'igiene urbana, inseriti dall'appaltatore nell'ambito della propria offerta migliorativa.

e. Tutti i servizi dettagliati nel presente capitolato speciale d'appalto dovranno essere attuati all'avvio del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana. Eventuali eccezioni sono riportate nei successivi articoli di questo documento. Nello specifico è previsto un transitorio di 150 giorni per l'avvio a regime della raccolta differenziata di tipo "informatizzato".

f. Attualmente risultano censite 3435 utenze domestiche e 169 utenze non domestiche.

g. Nell'ambito dei servizi oggetto della presente gara il soggetto appaltatore può proporre sue soluzioni migliorative.

### **1.3 Articolo 3 - Ambito territoriale della gara e dei relativi servizi**

a. I servizi relativi alla raccolta differenziata ed igiene urbana, così come descritti all'interno del presente capitolato speciale d'appalto, nonché dell'offerta tecnica, devono essere svolti all'interno dell'intero territorio del comune di Allumiere.

#### **1.4 Articolo 4 - Durata del servizio appaltato**

a. Il presente appalto ha durata prefissata in anni 5 (cinque), fatto salvo l'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 152/2006.

b. Al riguardo si rappresenta che in considerazione delle norme che stabiliscono la gestione integrata dei rifiuti per ambiti territoriali (ABI) o soggetto equivalente, si avvertono i partecipanti la presente procedura di gara che per ragioni di forza maggiore, prevalenti ed assorbenti la volontà di questo Ente, nell'ipotesi di risoluzione del contratto per cessazione anticipata dalla gestione del servizio rispetto alla durata indicata nel bando di gara sarà obbligo del soggetto gestore cedere al gestore subentrante i beni strumentali e le loro pertinenze necessari, in quanto non duplicabili a costi socialmente sostenibili, per la prosecuzione del servizio, come individuati nella presente procedura di gara, a titolo gratuito e liberi da pesi e gravami. Se, al momento della cessazione della gestione, i suddetti beni non saranno stati interamente ammortizzati, il gestore subentrante corrisponderà al soggetto gestore un importo pari al valore contabile originario non ancora ammortizzato, al netto di eventuali contributi pubblici direttamente riferibili ai beni stessi.

c. L'ente appaltante, a scadenza del contratto del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, può prorogare lo stesso, alle medesime condizioni contrattuali in essere, per un periodo non superiore a mesi 6 (sei), nelle more del perfezionamento della nuova procedura per l'individuazione del soggetto appaltatore.

d. Non è previsto il rinnovo del contratto per tacito assenso. I contratti stipulati in violazione del presente divieto sono da considerarsi nulli.

#### **1.5 Articolo 5 - Servizi complementari e/o nuovi servizi:**

a. In fase di esecuzione del contratto l'ente appaltante può affidare al soggetto appaltatore servizi e/o forniture complementari che, per circostanze non previste, si configurino come necessari per l'espletamento del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, con particolare riferimento alla tutela delle utenze. L'affidamento deve essere disciplinato da procedura negoziata ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

b. In fase di esecuzione del contratto l'ente appaltante può affidare al soggetto appaltatore, nel rispetto della legislazione in materia di contratti pubblici, potenziamento di servizi e/o forniture già affidate, e conformi, al presente capitolato speciale d'appalto, quali ad esempio: aumento delle frequenze di raccolta, potenziamento della raccolta per utenze non registrate o note al momento dell'inizio del servizio, etc..

c. In fase di esecuzione del contratto l'ente appaltante può affidare al soggetto appaltatore, nel rispetto della legislazione in materia di contratti pubblici, servizi e/o forniture già affidate, e conformi, al presente capitolato speciale d'appalto, che costituiscano un esempio tangibile di miglioramento continuo del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana.

d. Nel caso delle situazioni facenti riferimento all'art. 192, comma 3 del D.Lgs 152/2006, l'ente appaltante, previa verifica della dovuta iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e nel rispetto delle modalità di affidamento previste dal Codice dei contratti pubblici, può affidare al soggetto appaltatore la rimozione ed il relativo avvio a recupero e/o smaltimento di rifiuti abbandonati su suolo privato.

#### **1.6 Articolo 6 - Modalità e principi per l'attuazione del contratto**

a. In fase di esecuzione del contratto il soggetto appaltatore deve essere sempre in grado di garantire il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, poiché lo stesso costituisce attività di pubblico interesse. Per tale ragione il soggetto appaltatore deve essere in grado di garantire la continuità del servizio stesso.

b. Il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana deve essere effettuato secondo criteri che tengano conto di: efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica.

c. Il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana deve essere erogato nel rispetto della normativa vigente in materia di partecipazione e accesso alle informazioni ambientali. Per tale ragione deve essere strutturata una banca dati fruibile alle singole utenze come meglio dettagliato successivamente all'interno del presente capitolato speciale d'appalto.

d. Il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana non deve costituire in alcun modo pericolo per la salute dell'uomo. Nel corso del suo espletamento non debbono essere usati procedimenti o metodi che potrebbero arrecare danni all'ambiente circostante. Alla stessa maniera non vanno determinati rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora. Inoltre non devono essere causati rumori e odori molesti.

e. Nel corso dell'espletamento del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana il soggetto appaltatore deve tenere necessariamente conto della normativa urbanistica, della vincolistica insistente e più in generale delle norme applicabili sulle aree di svolgimento del servizio stesso.

f. Il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana deve essere svolto dal soggetto appaltatore con un impegno costante e con una fattiva collaborazione nei confronti dell'ente appaltante. Ciò per raggiungere gli obiettivi fissati nel successivo articolo del presente capitolato speciale d'appalto.

#### **1.7 Articolo 7- Finalità dei servizi in appalto**

a. L'ente appaltante, per il primo anno di affidamento del servizio, si prefigge il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata almeno pari a quella raggiunta nell'anno precedente all'affidamento e desumibile sulla base del MUD 2017, allegato al capitolato.

b. . Dovranno altresì essere proposte dal soggetto appaltatore in sede di gare modalità per garantire una costante crescita annua della percentuale di raccolta differenziata pari almeno ad un incremento annuo del 2%.

c. Il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana deve essere gestito secondo criteri di efficacia efficienza ed economicità, tenendo però in risalto anche gli aspetti legati alle innovazioni tecnologiche.

d. Il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana deve essere impostato verso un sistema di tipo premiare nei confronti delle utenze maggiormente virtuose. A tale proposito risulta condizione necessaria l'impostazione di un sistema che permetta nel breve termine l'applicazione della tariffa puntuale.

e. Il soggetto appaltatore deve introdurre sistemi innovativi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che possano garantire: l'applicazione del principio chi inquina paga (attraverso l'applicazione della tariffa puntuale), la responsabilizzazione delle utenze sulla corretta gestione dei propri rifiuti, il controllo della qualità del rifiuto differenziato, la minimizzazione dei conferimenti in discarica, la limitazione dei costi di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, la massimizzazione dei contributi CONAI.

f. Il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana deve essere garantito sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. I sistemi informativi intelligenti ed innovativi dovranno tenere conto di entrambe le tipologie di utenza appena introdotte.

g. Le finalità che si vogliono raggiungere attraverso l'adozione di un moderno sistema di raccolta differenziata vanno inquadrare all'interno del più ampio concetto di città intelligente.

h. Il calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul territorio comunale deve essere effettuato con il metodo standardizzato di certificazione della percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, deliberato dalla regione Lazio con delibera di giunta numero 310 dell'8 maggio 2009.

## **1.8 Articolo 8 - Obblighi del soggetto appaltatore**

a. Il soggetto appaltatore è tenuto al rispetto di quanto previsto all'interno del presente capitolato speciale d'appalto.

b. A titolo di introduzione preliminare, fatto salvo comunque il rispetto di quanto presente all'interno del presente capitolato speciale d'appalto, il soggetto appaltatore deve:

- attenersi alla consegna delle progettazioni definitive da consegnare nelle modalità nelle tempistiche previste nel presente capitolato speciale d'appalto;
- fornire i mezzi e le attrezzature, rispettando i contenuti minimi previsti nel presente capitolato speciale d'appalto;
- indicare un responsabile di servizio ed un responsabile della comunicazione (anche coincidenti tra loro) responsabili dei rapporti con l'ente appaltante;
- redigere un reportistica mensile, nel rispetto dei contenuti minimi indicati nel presente capitolato speciale d'appalto, al fine di riassumere quanto accaduto, finalizzando tale elaborato ad un controllo diretto dell'ente appaltante;
- avviare dopo un transitorio di 180 giorni una raccolta differenziata informatizzata, con l'obiettivo di introdurre la tariffazione puntuale, la sperimentazione di forme di raccolta alternative al porta a porta che possano garantire la tracciabilità delle singole utenze e i rifiuti conferiti;
- comunicare all'ente appaltante le ragioni sociali e tutte le autorizzazioni per l'esercizio alla gestione dei rifiuti degli impianti di destinazione, comprese le eventuali autorizzazioni degli impianti intermedi;

- trasmettere i tutti contratti con terzi (impianti, strutture intermedie, trasportatori etc) al fine dello svolgimento dei servizi oggetto dell' appalto;
- comunicare mensilmente i singoli quantitativi conferiti;
- effettuare le analisi del campione di rifiuto ad inizio contratto per il primo conferimento presso laboratorio certificato se richiesto dall'impianto di conferimento;
- rispettare tutte le norme in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri.

### **1.9 Articolo 9 - Obblighi dell'ente appaltante**

a.L'ente appaltante è tenuto a:

- regolamentare la raccolta della frazione umida di mense e cucine tramite l'utilizzo di sacchi compostabili certificati a norma UNI EN 13432-2002 oppure sfusa;
- sensibilizzare i cittadini a svolgere correttamente la raccolta differenziata anche con l'applicazione di sanzioni amministrative.

### **1.10 Articolo 10 - Inadempienze**

- a. In caso di inadempienza del soggetto appaltatore, relativa ad uno o più articoli del presente capitolato speciale di appalto, l'ente appaltante applicherà le penalità, così come disciplinato dal Titolo 7.5 Articolo 105 – Penalità del presente capitolato speciale d'appalto.

### **1.11 Articolo 11 - Risoluzione del contratto**

a.L'ente appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, in caso di modifiche o revisione sostanziale del servizio o parte dello stesso, ovvero per sopravvenute evidenti esigenze di interesse pubblico, nonché nell'ipotesi di cui al precedente art 4 lett. b (individuazione soggetto d'ambito).

b. Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del codice civile e art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, l'ente concedente, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, potrà pronunciare la risoluzione espressa del contratto, in presenza delle ipotesi specificatamente previste nel presente contratto e nel capitolato speciale ed in caso di:

- 1) sopravvenuta perdita da parte della soggetto appaltatore dei requisiti di partecipazione di cui agli artt. 80 ed 82 del d.lgs. n. 50/2016
- 2) gravi e ripetute irregolarità o mancanze in materia di sicurezza sul lavoro da parte del soggetto appaltato;
- 3) mancato rispetto delle disposizioni normative e degli obblighi contrattuali per il personale dipendente da parte del soggetto appaltatore;
- 4) gravissime e ripetute violazioni e/o inadempienze degli obblighi assunti da parte del soggetto appaltatore in sede di partecipazione alla gara, non eliminati oltre il 15 giorno per provi rimedio, a seguito di diffida formale da parte dell'ente appaltante;
- 5) gestione in modo gravemente inefficiente del servizio in esame ad essa affidato;

6) mancata messa a disposizione dei mezzi offerti in sede di gara entro il termine massimo di 150 giorni dall'avvio del servizio.

c. Il soggetto appaltatore diffidato può presentare controdeduzioni entro 15 (quindici) giorni solari consecutivi dal momento in cui abbia ricevuto la contestazione di cui al sopraccitato comma del presente articolo.

d. In caso di risoluzione del contratto verrà meno anche il subappalto senza che le imprese subappaltatrici potranno vantare alcun tipo di pretesa nei confronti dell'ente appaltante.

e. In caso di risoluzione del contratto per fatto addebitale del soggetto appaltatore, a quest'ultimo spetterà solo il pagamento delle prestazioni già eseguite e nessun tipo di indennizzo. Resta salvo il diritto dell'ente appaltante ad affidare il servizio a soggetti terzi addebitandone i costi al soggetto appaltatore, nonché ad agire in giudizio per ottenere il risarcimento dei danni che possano essere derivati all'ente appaltante e a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

### **1.12 Articolo 12 - Responsabilità, Assicurazione e fidejussione**

a. Il soggetto appaltatore sarà responsabile dei danni comunque arrecati a terzi direttamente o indirettamente, mantenendo indenne l'ente appaltante da qualsiasi pretesa da parte di terzi riconducibili ai rapporti inerenti l'erogazione del servizio.

b. In particolare sarà a carico esclusivo del soggetto appaltatore ogni e qualsiasi responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni arrecati a cose, animali e/o persone, ancorché involontariamente o per fatti dolosi commessi da persone delle quali debba rispondere ai sensi dell'art. 2049 c.c., nello svolgimento del servizio o in conseguenza del medesimo e a tal uopo il soggetto appaltatore dovrà manlevare e garantire l'Ente appaltante da ogni pretesa o domanda che dovesse essere proposta a tale titolo nei suoi confronti.

c. Il soggetto appaltatore dovrà provvedere alla stipula di idonee assicurazioni per tutta la durata del contratto di servizio:

1) per la responsabilità civile verso terzi (in breve: «R.C.T.») di massimale adeguato e non inferiore € 5.000.000,00 (cinque milioni) euro per ogni singolo sinistro/per danni a persone/per danni a cose o animali;

2) per la responsabilità civile auto (in breve: «R.C.A.») di massimale adeguato e non inferiore € 20.000.000,00 (venti milioni) euro per sinistro complessivo/ € 15.000.000,00 (quindici milioni) per danni a persone / € 5.000.000,00 (cinque milioni) per danni a cose;

3) per la responsabilità verso prestatori di opera (in breve: «R.C.O.») di massimale adeguato e non inferiore € 1.500.000,00 (uno virgola cinque milioni) euro per sinistro e per persona. Eventuali franchigie, scoperti e limitazioni di copertura presenti della polizza restano a totale carico del soggetto appaltatore.

d. L'ente appaltante potrà verificare periodicamente la copertura assicurativa di tutti i mezzi utilizzati per l'esecuzione del servizio.

e. Il soggetto appaltatore si obbliga a sollevare l'ente appaltante da ogni imposta, tassa, tributi, ecc., previsti per legge a causa di suoi inadempimenti, così come l'ente appaltante rimane comunque estraneo ai rapporti tra il soggetto appaltatore ed i suoi eventuali sub affidatari, fornitori, prestatori d'opera e terzi in genere.

f. Il soggetto appaltatore risponde del comportamento dei dipendenti (o comunque dei soggetti da esso coinvolti) sia per l'esecuzione del servizio che per la relativa disciplina interna ed esterna con l'utenza.

### **1.13 Articolo 13 - Cauzione definitiva**

a. A garanzia della perfetta ed integrale esecuzione del contratto di servizio andrà costituita da parte del soggetto appaltatore una cauzione definitiva, secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara.

b. La cauzione sarà svincolata secondo le modalità indicate dall'art.103, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

c. In caso di escussione totale o parziale della cauzione, il soggetto appaltatore dovrà reintegrare la cauzione sino all'importo convenuto, entro il termine di venti giorni.

d. La cauzione definitiva di cui trattasi resterà valida per tutto il periodo del servizio e quindi fino al momento della formale liberazione del debitore principale dell'ente concedente, e quindi, in via generale, sino a 30 (trenta) giorni solari consecutivi dall'individuazione del nuovo affidatario, sempre che non vi siano riserve o controversie in atto con l'ente appaltante.

### **1.14 Articolo 14 - Controllo del servizio**

a. L'ente appaltante si riserva di disporre in qualsiasi momento verifiche e controlli sulle modalità di erogazione del servizio e sul rispetto dello stesso alle prescrizioni previste dal capitolato speciale, senza che il soggetto appaltatore possa eccepire nulla al riguardo.

b. L'ente concedente (nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., TUSSL) può effettuare in qualunque momento visite ed ispezioni nei locali deputati alla gestione del servizio e nei locali in detenzione dell'ente appaltante, nonché nei luoghi in cui venga svolto il servizio ovvero qualunque attività connessa.

c. In occasione delle ispezioni di cui sopra, l'ente appaltante può effettuare campionamenti ed ogni operazione conoscitiva ivi compreso l'acquisizione di copie documentali o l'assunzione di testimonianze comunque relative al servizio svolto, avvalendosi di personale esperto anche esterno alla propria struttura, fatte salve tutte le garanzie di sicurezza e salute sul lavoro e/o della privacy ai sensi di legge.

d. L'ente appaltante, per il tramite della Polizia Municipale, può sottoporre in qualunque momento i mezzi destinati all'esecuzione del servizio a verifica di idoneità presso i centri dalla stessa indicati.

e. Il soggetto appaltatore presta all'ente appaltante (o al soggetto da esso incarico) ogni collaborazione nell'espletamento delle attività di cui sopra, compatibilmente con la necessità di garantire la prestazione dei servizi.

f. Il soggetto appaltatore sarà preventivamente invitato a partecipare alle missioni di controllo anziché esposte, fornendo tutte le informazioni, i supporti e le documentazioni utili ai controlli stessi.

g. L'ente appaltante si riserva di attivare indagini conoscitive (ricerche di mercato, indagini demoscopiche, panel d'utenti, analisi merceologiche, ecc.), finalizzate a verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio, e quindi il grado di soddisfazione dell'utenza.

### **1.15 Articolo 15 - Disposizioni finali**

a. Per quanto ivi non espressamente disciplinato, si rinvia alla normativa vigente ed in particolare alle norme del codice civile, alla legislazione in materia di rifiuti ed al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

## **2 TITOLO II - RAPPORTI TRA IL COMUNE DI ALLUMIERE ED IL SOGGETTO APPALTATORE**

### **2.1 Articolo 16 - Consegna dei servizi appaltati**

a. Il soggetto appaltatore deve provvedere alla consegna dei servizi appaltati nel giorno indicato nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, e comunque dopo l'aggiudicazione definitiva.

b. Il giorno indicato nel verbale di avvio dell'esecuzione del contratto è da considerarsi come inizio della decorrenza dei termini per quelle attività da eseguirsi una volta in essere il contratto ed entro le date prestabilite, così come prescritto nel presente capitolato speciale d'appalto.

c. Il soggetto appaltatore non deve ritardare l'inizio dell'esecuzione del servizio, pena la decadenza "de jure e de facto" del contratto. I danni causati all'Ente appaltante in conseguenza del ritardo dell'inizio dello svolgimento dei servizi saranno posti a carico del soggetto appaltatore.

### **2.2 Articolo 17 - Continuità dei servizi appaltati**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire la continuità dei servizi appaltati salvo comprovati casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente in materia di obbligo di esecuzione dei servizi fondamentali.

b. Nei casi in cui uno o più servizi dati in appalto venissero sospesi il responsabile del soggetto appaltatore deve dare immediata comunicazione al responsabile dell'ente appaltante.

c. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, il soggetto appaltatore deve impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n. 146 modificata ed integrata dalla legge n. 83 - 11 Aprile 2000 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili al soggetto appaltatore (es. ritardato/mancato pagamento delle retribuzioni).

d. In caso di disservizi comportanti la sospensione di uno o più servizi il soggetto appaltatore deve informare a proprie spese gli utenti, tramite forme di comunicazioni digitali e cartacee. Le comunicazioni devono riportare una sintetica motivazione relativa alla sospensione del servizio. I contenuti devono essere approvati dal responsabile dell'ente appaltante.

### **2.3 Articolo 18 - Soggetto detentore dei rifiuti e loro destinazione**

a. Il soggetto appaltatore si configura come detentore del rifiuto raccolto durante l'espletamento del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana.

b. Il soggetto appaltatore è obbligato a conferire i rifiuti raccolti nell'espletamento del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana presso siti di recupero e/o smaltimento, autorizzati, nel rispetto della normativa vigente.

c. Il trasporto dei rifiuti deve essere svolto dal soggetto gestore in coerenza della normativa ambientale e del Codice stradale. L'ente appaltante è esente da ogni responsabilità derivante da danni verso terzi durante le operazioni di trasporto.

d. I costi di trasporto, smaltimento dei rifiuti, il nolo e/o acquisto dei cassoni e/o compattatori scarrabili sono da imputare all'impresa appaltatrice.

### 3 TITOLO III - ASPETTI ECONOMICI DELL'APPALTO

#### 3.1 Articolo 19 - Importo dei servizi oggetto di oggetto di appalto

a. Il presente appalto ha durata prefissata in anni 5 (cinque), fatto salvo l'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 152/2006.

- b. L'importo a base gara previsto per lo svolgimento dei servizi costituenti la prestazione principale di cui al presente capitolato speciale d'appalto è quantificato in € **500.000,00** annui oltre IVA, per un totale di € **2.500.000,00** oltre IVA, per l'intera durata della gestione del servizio, quantificata come al punto a.

TOTALE A BASE GARA PER 5 ANNI      € **2.500.000,00** oltre IVA

COSTI INTERFERENZE                      € **500,00** annui, compreso appalto verde pubblico  
(allegato 2)

STIMA COSTI MANODOPERA              € **208.000,00** annui (spazzamento, porta a porta, isola ecologica)

#### 3.2 Articolo 20 - Pagamento del corrispettivo dei servizi oggetto di appalto

a. Il corrispettivo annuo deve essere corrisposto in rate bimestrali posticipate.

b. Ai fini dell'emissione del pagamento le fatture devono avere le seguenti informazioni:

- imponibile di tutte le voci di cui ai servizi connessi alla raccolta porta a porta ed all'igiene urbana;
- aliquota IVA pari al 10 % per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti;
- totale complessivo delle somme (imponibile/i + IVA).

c. In merito alle nuove procedure di fatturazione elettronica, la Società appaltatrice deve riportare sulla fattura il CIG ed il CUP, in quanto senza tali specifiche la fattura sarà respinta. Inoltre si specifica che l'accettazione della fattura elettronica da parte dell'Ente appaltante non implica che gli importi divengano immediatamente "crediti certi ed esigibili".

d. I tempi di liquidazione sono quelli di legge dalla data di ricevimento all'ufficio protocollo di regolare fattura, previa verifica del DURC da parte del Responsabile del procedimento e del regolare svolgimento dei servizi da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto come di seguito descritto. Per eventuali ritardi verranno applicati gli interessi al tasso legale definiti dalla normativa in materia di ritardi dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

e. L'ente appaltante ha facoltà di richiesta di specifica documentazione, unicamente relativa a quanto inerente il presente capitolato speciale d'appalto, pena la possibilità di sospendere il pagamento delle fatture.

#### 3.3 Articolo 21 - Rivalutazione del canone per adeguamenti Istat

a. Il soggetto appaltatore ha facoltà di richiedere la rivalutazione del canone contrattuale del presente appalto a partire dai dodici mesi successivi dalla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del

contratto secondo quanto di seguito riportato. Non ci sarà rivalutazione per i primi dodici mesi di contratto.

b. Al fine di determinare l'adeguamento del canone per l'esecuzione del contratto nei dodici mesi successivi, la Società appaltatrice richiede espressamente tramite PEC, o trasmettendo la richiesta al protocollo comunale. La richiesta deve essere fatta dalla Società appaltatrice nel 13-esimo, 25-esimo, 37-esimo, 49-esimo, 61-esimo mese di servizio.

c. Il canone contrattuale una volta adeguato sarà applicato ai dodici mesi successivi di contratto e, pertanto, ripartito nelle dodici mensilità. Le fatture bimestrali adeguate dovranno riportare, al fine del pagamento, la seguente dicitura "fattura comprendente gli aggiornamenti contrattuali per il periodo da ..."

d. La variazione contrattuale verrà applicata solo se in aumento rispetto al primo anno e scatterà solamente su richiesta avanzata del soggetto appaltatore. Qualora la Società appaltatrice avanzi in ritardo la richiesta della rivalutazione contrattuale, questa non si applicherà ai mesi completamente passati dell'anno dell'adeguamento di riferimento.

#### **4 TITOLO IV – COMUNICAZIONE E CARTA DEI SERVIZI**

##### **4.1 Articolo 22 - Piano della comunicazione**

a. Il soggetto appaltatore deve definire un idoneo piano della comunicazione, nel rispetto di quanto previsto al presente titolo, atto ad informare ogni tipologia di utenza in relazione al servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana posto in essere a decorrere dalla data di affidamento dello stesso.

b. Il piano della comunicazione deve essere condiviso dal soggetto appaltatore con l'ente appaltante, al fine di permettere a quest'ultimo, o ad altro soggetto eventualmente incaricato, il rispetto e l'aderenza ai contenuti minimi previsti all'interno del presente titolo.

c. Il piano della comunicazione deve riportare una sintetica distinta dei mezzi e degli strumenti utilizzati, quali ad esempio: materiale a visibilità diffusa per tutto il territorio comunale (manifesti, locandine, striscioni, sito web, applicazione per tablet e smartphone etc.), materiale informativo diretto destinato alle singole categorie di utenza individuata (lettere, opuscoli, notifiche push, mail, etc.), incontri con la popolazione con particolare riferimento alle scuole presenti sul territorio. I mezzi digitali dovranno tenere comunque conto del grado di diffusione delle tecnologie dedicate all'interno della popolazione del territorio comunale e non deve inizialmente sostituire la comunicazione cartacea e gli incontri diretti.

d. All'interno del presente titolo verrà comunque dettagliata una distinta base a livello di strumenti e materiali da utilizzare e momenti di incontro con la popolazione, con particolare riferimento a scuole, associazioni di categoria e utenze particolari.

e. Il Piano della comunicazione deve essere redatto da personale opportunamente formato, sia interno che esterno al soggetto appaltatore.

f. All'interno del piano della comunicazione deve essere chiaramente indicato il Responsabile della comunicazione per il soggetto appaltatore, il quale deve riferire direttamente a personale interno dell'ente appaltante o esterno, comunque incaricato dall'ente appaltante, in merito allo stato di avanzamento del piano stesso.

g. Quanto dettagliato al punto c., nonché tutte le spese per la redazione iniziale del piano, devono considerarsi come comprese all'interno della base d'asta del presente bando e comunque mai rimborsabili in qualsivoglia maniera.

#### **4.2 Articolo 23 - Obiettivi del piano della comunicazione**

a. Obiettivo principale del piano della comunicazione è l'informazione di ogni tipologia di utenza relativamente al servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana.

b. L'ente appaltante richiede che ogni tipologia di utenza risulti correttamente informata, dapprima attraverso una sensibilizzazione generale sui temi ambientali, fino ad arrivare ad una informazione diretta sugli aspetti di interesse, come ad esempio frequenze di conferimento, quantità di rifiuti prodotto, iniziative puntuali svolte nel corso dell'anno.

c. Il piano della comunicazione non deve avere carattere occasionale, ma deve essere strutturato con il preciso obiettivo di garantire per tutta la durata del servizio in appalto una costante e corretta informazione alle diverse tipologie di utenza. Dovranno essere previste attività che abbiano cadenza almeno annua e con carattere ripetitivo.

d. Il piano della comunicazione deve garantire la sua efficacia soprattutto nei confronti delle tipologie di utenze identificate come particolari.

e. All'interno del piano della comunicazione deve essere chiaramente identificata la modalità per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: formazione dei dipendenti comunali interessati da attività inerenti il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, formazione del personale addetto al servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, attivazione di forme di comunicazione digitale, attivazione di forme di comunicazione cartacea, attivazione di momenti di incontri formativi per le diverse tipologie di utenze, con particolare riferimento alle utenze particolari, agli operatori del settore turistico alle associazioni ed alle scuole.

f. Il soggetto appaltatore deve prevedere dei momenti di verifica del grado di soddisfazione degli utenti relativamente al servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, con frequenza mai inferiore ai 12 mesi. L'indagine di soddisfazione deve avvenire in forma anonima, con obbligo di pubblicazione dei risultati sul web.

g. Le azioni previste dal piano dovranno essere presentate su supporti accessibili per tutta la popolazione, con particolare riferimento alle utenze particolari. Il linguaggio utilizzato deve essere chiaro e comprensibile.

### 4.3 Articolo 24 - Materiale informativo destinato alle utenze

a. Ciascuna utenza deve essere destinataria di opportuno materiale informativo, suddiviso tra informazioni di carattere generali (quali ad esempio frequenza e tipologia di raccolta, orari di apertura del centro comunale di raccolta) ed informazioni specifiche per la singola tipologia di utenza.

b. Con riferimento alle informazioni di carattere generale, le stesse dovranno essere trasferite alle utenze attraverso le modalità definite nel presente capitolato speciale d'appalto.

c. La distinta del materiale facente riferimento al punto b. si compone almeno di:

MATERIALE	QUANTITÀ
Buste 11x23 cm, stampa solo fronte ( <i>comprensive di eventuale affrancatura</i> )	3700
Lettera per utenze domestiche f.to A4, 2 pieghe ( <i>attivazione servizio ordinario</i> )	3500
Lettera per utenze non domestiche f.to A4, 2 pieghe ( <i>attivazione servizio ordinario</i> )	200
Lettera per utenze particolari f.to A4, 2 pieghe ( <i>attivazione servizio informatizzato</i> )	post censimento
Lettera per utenze domestiche f.to A4, 2 pieghe ( <i>attivazione servizio informatizzato</i> )	post censimento
Lettera per utenze non domestiche f.to A4, 2 pieghe ( <i>attivazione servizio informatizzato</i> )	post censimento
Lettera per utenze particolari f.to A4, 2 pieghe ( <i>attivazione servizio informatizzato</i> )	post censimento
Manifesti 70x100 cm, 4 col. ( <i>a cadenza semestrale</i> )	25
Locandine 21 x 50 cm, 4 col. ( <i>per la pubblicazione degli incontri</i> )	50
Ecocalendario f.to A5 o A4 per le utenze domestiche	3500
Ecocalendario f.to A5 o A4 per le utenze non domestiche	200
Eco calendario f.to A3 per condomini	post censimento

d. Le lettere destinate alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche dovranno contenere informazioni di carattere generale, riferimento ed indirizzi per l'accesso alle informazioni, localizzazione degli uffici e del centro comunale di raccolta e tutte le altre informazioni che il soggetto appaltatore riterrà di aggiungere rispetto al minimo richiesto dal presente punto.

e. I manifesti dovranno pubblicizzare l'avvio della raccolta, il passaggio alla raccolta informatizzata, risultati ed iniziative specifiche, da ripetersi con cadenza almeno semestrale.

f. Laddove possibile e dimostrabile la consegna di materiale cartaceo potrà essere sostituita da materiale digitale. Il soggetto appaltatore deve tenere un apposito registro che attesti l'avvenuta consegna di materiale, quale ad esempio lettere, mediante sistemi alternativi alla posta ordinaria (mail, consegna brevi manu, etc.).

g. Tutte le spese dovranno ritenersi a carico del soggetto appaltatore ed in alcun modo imputabili all'ente appaltante.

#### **4.4 Articolo 25 - Pagina Web**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire l'accesso alle informazioni attraverso internet, utilizzando una pagina web dedicata, fruibile da dispositivi fissi e mobili.

#### **4.5 Articolo 26 - Numero Verde**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire, per tutta la durata dell'appalto, un numero verde aperto a tutte le utenze e raggiungibile sia da rete fissa che da rete mobile, in modalità gratuita. Il Numero verde deve essere attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00.

b. Il soggetto appaltatore deve fornire, attraverso il numero verde, tutte le informazioni di carattere generale richieste dalle utenze nonché raccogliere segnalazioni e richieste di servizi a chiamata.

#### **4.6 Articolo 27 - Mail list per le utenze domestiche e non domestiche**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire l'accesso alle informazioni attraverso internet, utilizzando una pagina web dedicata, fruibile da dispositivi fissi e mobili.

#### **4.7 Articolo 28 - Incontri pubblici**

a. Il soggetto appaltatore deve calendarizzare diversi incontri pubblici, sia a carattere generale (per tutta la cittadinanza), che specifici (per singole tipologie di utenza, con particolare riferimento alle utenze ritenute particolari, le utenze non domestiche e le scuole).

b. Il soggetto appaltatore deve presenziare all'incontro iniziale aperto a tutta la cittadinanza, all'interno del quale l'ente appaltante presenterà il nuovo servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana.

c. Il soggetto appaltatore deve prevedere degli incontri specifici dedicati al personale dell'ente, all'interno del quale presentare il nuovo servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, con particolare riferimento agli aspetti amministrativi.

d. Il soggetto appaltatore deve prevedere almeno un incontro con ciascuna delle utenze particolari così come individuate in sede di censimento iniziale, sulla base delle indicazioni comunque contenute nel presente capitolato speciali d'appalto.

e. Il soggetto appaltatore deve prevedere almeno un incontro con ciascuna delle associazioni di categoria rappresentative sul territorio all'interno del quale presentare gli aspetti di interesse del nuovo servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana.

f. In ottica di ottimizzazione è facoltà del soggetto appaltatore aggregare i diversi portatori di interesse o comunque calendarizzare più incontri nella stessa giornata.

g. Tutti gli incontri dovranno rivestire carattere pubblico, ed essere comunicati agli interessati con un preavviso minimo di almeno 10 giorni, attraverso locandine e comunicazioni su supporto digitale (mail, banner su sito web).

h. I contenuti degli incontri dovranno essere tali da spiegare nel dettaglio il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, svolto sul territorio comunale dal soggetto appaltatore.

i. Il calendario degli incontri deve rispettare la calendarizzazione di base proposta all'articolo 36 Titolo 4.16 tempi di attivazione e frequenze della campagna di comunicazione.

#### **4.8 Articolo 29 - Postazioni fisse per informazioni**

a. Il soggetto appaltatore deve prevedere la presenza di postazioni fisse per fornire opportune informazioni alle utenze. Tali postazioni possono configurarsi sia mediante sportello frontale al pubblico, con frequenza di apertura per almeno 16 ore settimanali, suddivisibili in almeno 4 giorni settimanali.

#### **4.9 Articolo 30 - Incontri programmati con le scuole**

a. Il soggetto appaltatore deve necessariamente progettare una serie di incontri con i ragazzi delle scuole presenti sul territorio comunale. Gli incontri dovranno sensibilizzare gli studenti sui temi ambientali e sull'importanza del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana.

b. Il calendario degli incontri deve rispettare la calendarizzazione di base proposta Articolo 36 Titolo 4.16 Tempi di attivazione e frequenze della campagna di comunicazione.

#### **4.10 Articolo 31 - Comunicazione per attività di compostaggio domestico e di comunità**

a. L'ente appaltante si pone l'obiettivo di incentivare la pratica del compostaggio domestico sul territorio comunale al fine sia di sensibilizzare i cittadini sulle buone pratiche della gestione dei rifiuti, sia di ottenere nel tempo dei risparmi sui costi di gestione di tale frazione merceologica.

b. Il soggetto appaltatore deve coordinarsi con l'ente appaltante in virtù della presenza del Comune di Allumiere nella graduatoria per la concessione di un contributo finalizzato all'acquisto di compostiere domestiche, di comunità e dei relativi servizi di comunicazione e progettazione, la cui documentazione è agli atti dell'ente con possibilità di richiesta da parte anche in sede di gara in corso.

#### **4.11 Articolo 32 - Distribuzione dell'eco calendario**

a. Il soggetto appaltatore deve realizzare a proprie spese, nonché provvedere alla consegna alle utenze, l'eco calendario all'interno del quale dovranno essere riportati i seguenti contenuti minimi: frequenze di raccolta, modalità di raccolta, indirizzi e numeri utili. Il Responsabile della comunicazione deve provvedere alla personalizzazione dell'elaborato, consegnandolo in bozza al referente dell'ente appaltante, per la sua approvazione prima della stampa e successiva distribuzione.

- b. Laddove il soggetto appaltatore preveda una raccolta differenziata aggregata (ad esempio per condomini) deve provvedere alla redazione e realizzazione di un Eco calendario dedicato, riportante i contenuti minimi del punto precedente, in formato ritenuto idoneo (suggerito il formato A3).
- c. Il soggetto appaltatore può provvedere alla distribuzione in formato digitale, inserendolo all'interno di mail list, sito web ed applicativi dedicati.
- d. Il soggetto appaltatore deve in ogni caso dimostrare l'avvenuta consegna ad ogni utenza (per i formati digitali) e la messa a disposizione di punti per la distribuzione del materiale cartaceo.
- e. Il Soggetto appaltatore deve terminare la consegna degli eco calendari almeno 7 (sette) giorni prima dell'avvio della raccolta differenziata informatizzata e porta a porta con le nuove frequenze di raccolta. La progettazione e l'avvio del servizio informatizzato deve avvenire all'interno di una finestra temporale non superiore ai sei mesi dalla data di stipula del contratto e dunque di avvio del servizio

#### **4.12 Articolo 33 - Distribuzione delle attrezzature alle utenze - mastelli**

- a. Il Soggetto appaltatore deve fornire, a proprie spese, mastelli per la raccolta delle seguenti frazioni: secco residuo - organico (scarti di cucine e mense) - imballaggi in vetro e metallo.
- b. Il Soggetto appaltatore deve distribuire le attrezzature presso un Ecopoint e/o in modalità porta a porta. Nel caso di consegna presso l'Ecopoint il processo di consegna verificherà i dati dell'utenza e procederà all'eventuale censimento ex-novo della stessa (a patto che questa abbia regolarizzato la propria posizione, se non iscritta a ruolo TARI, con l'ente appaltante) e consegna del kit. Qualora invece si opterà per la consegna porta-a-porta, le procedure di consegna dei kit saranno contestuali alla fase di censimento. A tutte le utenze che non risulteranno presenti al passaggio di censimento/consegna dei kit, sarà rilasciata una cartolina di avviso di mancata consegna con l'invito a recarsi presso l'Ecopoint.
- c. Tutti i dati relativi alle consegne in corso dovranno essere trasmesse in tempo reale al sistema centrale.

#### **4.13 Articolo 34 - Distribuzione delle attrezzature alle utenze - contenitori carrellati**

- a. Il Soggetto appaltatore deve fornire, a proprie spese, contenitori carrellati per la raccolta di tutte le frazioni oggetto di servizio porta a porta, sia alle utenze commerciali, che per la gestione della raccolta differenziata presso il cimitero, in occasione del mercato settimanale e per la raccolta differenziata in caso di eventi e feste.
- b. Il Soggetto appaltatore deve distribuire le attrezzature presso un Ecopoint e/o in modalità porta a porta. Nel caso di consegna presso l'Ecopoint il processo di consegna verificherà i dati dell'utenza e procederà all'eventuale censimento ex-novo della stessa (a patto che questa abbia regolarizzato la propria posizione, se non iscritta a ruolo TARI, con l'ente appaltante) e consegna del kit. Qualora invece si opterà per l'approccio porta-a-porta, le procedure di consegna dei kit saranno contestuali alla fase di censimento. A tutte le utenze che non risulteranno presenti al passaggio di

censimento/consegna dei kit, sarà rilasciata una cartolina di avviso di mancata consegna con l'invito a recarsi presso l'Ecopoint.

c. Tutti i dati relativi alle consegne in corso dovranno essere trasmesse in tempo reale al sistema centrale.

#### **4.14 Articolo 35 - Distribuzione delle attrezzature alle utenze - sacchi**

a. Il Soggetto appaltatore deve terminare la consegna dei sacchi almeno 7 (sette) giorni prima dell'avvio della raccolta differenziata informatizzata e porta a porta con le nuove frequenze di raccolta. La progettazione e l'avvio del servizio informatizzato deve avvenire all'interno di una finestra temporale non superiore ai sei mesi dalla data di stipula del contratto e dunque di avvio del servizio. Prima della presa in consegna da parte dell'utente dei sacchi, sia durante la prima distribuzione, sia durante la distribuzione nei punti mobili durante l'appalto Il soggetto appaltatore deve svolgere le seguenti procedure:

- redigere un apposito modulo di consegna sacchi. lo schema di verbale deve essere approvato dal direttore dell'esecuzione del contratto e, pertanto, il responsabile del soggetto appaltatore lo deve inoltrare al direttore almeno 10 (dieci) giorni prima della consegna;
- verificare la carta di identità dell'utente che viene a prendere possesso delle attrezzature;
- farsi dichiarare dall'utente se è residente o non residente, oppure un titolare di una utenza non domestica.
- verificare se l'utente è iscritto nel ruolo TARI che l'Ente appaltante metterà a disposizione;
- qualora non fosse iscritto al ruolo farsi dichiarare il nominativo dell'intestatario del ruolo TARI per il quale prende in consegna i contenitori. in tal caso deve essere riportato sul verbale, oltre al nominativo, il numero della carta di identità;
- qualora non risultasse iscritto al ruolo TARI riportare sul verbale, oltre al nominativo, il numero della carta di identità dell'utente;
- leggere con il palmare il barcode o il codice qr delle attrezzature da consegnare legandole al nominativo dell'utente iscritto al ruolo;
- far firmare all'utente il verbale di consegna delle attrezzature e affidare le attrezzature sia che lo stesso risulti iscritto o non iscritto al ruolo;
- inserire i dati della consegna fu file excel e nelle modalità che verranno stabilite con l'ufficio tributi;
- trasmettere il file excel al direttore dell'esecuzione del contratto.

b. Il Soggetto appaltatore deve provvedere la distribuzione dei sacchi e materiale d'uso presso il centro comunale di raccolta attraverso il posizionamento di no 1 distributori di sacchetti informatizzati descritti successivamente. Il Soggetto appaltatore deve provvedere alla continua fornitura dei sacchetti durante tutto l'appalto. Il distributore di sacchetti non devono mai essere privi di sacchetti per la raccolta differenziata.

c. Nel territorio comunale verranno installate n° 2 distributori di sacchetti informatizzati descritti nel capitolo successivamente. Il Soggetto appaltatore deve provvedere alla continua fornitura dei sacchetti durante tutto l'appalto, i quali saranno computabili alle utenze, al netto della primo kit base. I distributori di sacchetti non devono mai essere privi di sacchetti per la raccolta differenziata.

d. L'ente appaltante può richiedere al soggetto appaltatore, all'interno delle somme dell'appalto, l'organizzazione di n.04 punti di distribuzione dei sacchi ogni tre mesi nei luoghi decisi dall'Ente. Durante la distribuzione Il soggetto appaltatore deve identificare gli utenti che vengono a ritirare i sacchetti attraverso le strumentazioni informatiche e trasmettere i dati all'Ente appaltante.

e. Durante la distribuzione deve essere collegato l'utente con le attrezzature assegnate tramite il barcode o Codice QR, oltre che da numero progressivo.

#### **4.15 Articolo 36 - Comunicazione diretta con l'ente appaltante**

a. Il soggetto appaltatore deve comunicare con l'ente appaltante nei modi e nelle forme riportati nel presente articolo.

b. Il responsabile della comunicazione è responsabile dei contatti con il referente dell'ente appaltante, verso il quale deve riferire, mediante riunione periodica a periodicità almeno bimestrale, le seguenti informazioni: percentuale raggiunta nel periodo di riferimento, piano di lavoro per il periodo successivo a quello di incontro, formulari delle frazioni di rifiuti gestite, relazione specifica sul periodo di riferimento, report fotografici, etc..

#### **4.16 Articolo 37 - Tempi di attivazione e frequenze della campagna di comunicazione**

a. Il soggetto appaltatore deve redigere preliminarmente il piano della comunicazione, da porre in essere a decorrere dalla data di stipula del contratto e dunque di avvio del servizio.

b. La campagna di comunicazione deve rispettare le seguenti frequenze minime:

- **invio delle lettere alle utenze, contenenti informazioni di carattere generale:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio - una tantum;
- **manifesti per avvio del servizio di raccolta:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio - con frequenza almeno semestrale per pubblicazione risultati della raccolta;
- **attivazione linea telefonica:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio - dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00;
- **attivazione servizio mail:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio - servizio continuo con risposte all'utenza dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00;
- **attivazione pagina web:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio - servizio continuo con eventuale aggiornamento pagine dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 17:00;
- **locandine per pubblicizzazione incontri:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio e comunque almeno 10 giorni prima della data di incontro;

- **resoconto periodico all'ente appaltante:** a decorrere dalla data di stipula del contratto - cadenza bimestrale;
- **incontro con associazioni di categoria:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio (quantomeno pianificazione) e comunque non oltre i 30 giorni dall'avvio del servizio - ripetere con frequenza annuale;
- **incontro con le scuole:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio (quantomeno pianificazione) e comunque non oltre i 30 giorni dall'avvio del servizio - ripetere con frequenza annuale;
- **punto informativo per le utenze:** entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque avvio del servizio - 16 ore settimanale suddivisi in massimo 4 giorni per settimana per tutta la durata de servizio;

#### 4.17 Articolo 38 - La carta della qualità dei servizi (Carta dei servizi)

Il soggetto appaltatore, entro 150 giorni dall'avvio del servizio, dovrà presentare all'ente appaltante e alla cittadinanza la carta di servizio che, oltre a contenere quanto previsto dal seguente titolo del capitolato, dovrà essere redatta tenendo conto dei principi di seguito indicati:

##### a) Obiettivi generali

Gli obiettivi generali del servizio possono essere ricondotti a tre grandi categorie: 1) la massima diffusione sul territorio comunale del servizio; 2) una pianificazione strategica della qualità del servizio atta a soddisfare le esigenze della totalità degli utenti; 3) l'introduzione di tecnologie avanzate capaci di dare valore a ciò che crea valore per l'utente, a valere per il servizio offerto.

##### b) Principi generali

I principi generali afferenti al servizio possono essere così individuati:

###### **1. Eguaglianza.**

➤ L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi pubblici e l'accesso ai servizi pubblici devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche. Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni del servizio prestato, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

➤ L'eguaglianza va intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali. In particolare, i soggetti erogatori dei servizi sono tenuti ad adottare le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap.

###### **2. Imparzialità.**

- Il soggetto erogatore ha l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità. In funzione di tale obbligo si interpretano le singole clausole delle condizioni generali e specifiche di erogazione del servizio e le norme regolatrici di settore.

### ***3. Continuità.***

- L'erogazione dei servizi pubblici, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. I casi di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio devono essere espressamente regolati dalla normativa di settore. In tali casi, i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

### ***4. Diritto di scelta.***

- Ove sia consentito dalla legislazione vigente, l'utente ha diritto di scegliere tra i soggetti che erogano il servizio. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, i servizi distribuiti sul territorio.

### ***5. Partecipazione (Diritto di accesso) e Trasparenza***

- La partecipazione del cittadino alla prestazione del servizio deve essere sempre garantita, sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione nei confronti dei soggetti erogatori.
- L'erogatore del servizio ha il dovere di fornire all'utente le informazioni che lo riguardano. L'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano sia singolarmente sia per il tramite delle proprie associazioni di categoria. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..
- L'utente può produrre memorie e documenti; prospettare osservazioni; formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. I soggetti erogatori danno immediato riscontro all'utente circa le segnalazioni e le proposte da esso formulate. Gli aspetti di relazione con l'utente, l'azienda erogatrice del servizio garantisce l'identificabilità del personale e individua i responsabili delle strutture.

### ***6. Cortesia***

- L'erogatore del servizio si impegna a curare in modo particolare il rispetto e la cortesia nei confronti dell'utente, fornendo ai dipendenti le opportune istruzioni.

### ***7. Efficienza ed efficacia***

- Il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia.
- I soggetti erogatori adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.
- L'erogatore del servizio persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

## 8. Privacy

- L'impegno da parte della società a garantire che il trattamento dei dati personali degli Utenti avvenga nel rispetto delle disposizioni di cui al Reg. UE 2016/679 consentendo ad ogni soggetto interessato l'espletamento dei diritti previsti del medesimo regolamento.

### c) Linee guida

Le linee-guida afferenti al servizio possono essere così individuate :

- 1) estendere al maggior numero di cittadini i benefici del servizio;
- 2) affiancare agli strumenti programmatici quantitativi anche quelli qualitativi;
- 3) promuovere l'educazione al servizio per la piena fruizione del medesimo da parte dell'utente;
- 4) promuovere la consapevolezza del cittadino circa i diritti al servizio;
- 5) generare consenso verso il servizio;
- 6) stimolare l'interesse verso la piena fruizione del servizio;
- 7) fare percepire al cittadino la corrispondenza tra la tariffa e la quantità/qualità del servizio;
- 8) attivare una strategia dell'offerta rispettosa dei diritti e della dignità di ogni persona;
- 9) attivare un sistema di valutazione della qualità;
- 10) invitare il gestore a prefissarsi obiettivi ambiziosi per generare, attraverso l'erogazione del servizio, un elevato potenziale generativo di fiducia verso l'Amministrazione pubblica e verso il soggetto appaltatore.

### d) Contenuti particolari

La carta dei servizi dovrà tener presente:

- 1) la *mission* aziendale;
- 2) i fattori distintivi quali: i) il *know how* posseduto e trasferito all'utenza; ii) le capacità d'ascolto; iii) le abilità empatiche;
- 3) che ad essa dovrà essere allegato il «*foglio delle comunicazioni*» (in quanto tali o in quanto reclami) che l'utente riterrà opportuno sottoporre;
- 4) l'indennizzo (*a forfait*) per comprovate cause di disservizio;
- 5) di 2 (due) anni in 2 (due) anni (mobili) l'adeguamento degli obiettivi (qualitativi e quantitativi) della carta dei servizi, illustrando quindi: i) gli obiettivi del 1° e 2° anno; ii) i risultati raggiunti (alla fine del triennio); iii) i nuovi obiettivi biennali; iv) sempre, la platea delle motivazioni degli obiettivi; v) l'analisi degli scostamenti;
- 6) tutti gli obiettivi, qualitativi compresi, dovranno essere misurabili e misurati;

- 7) una indagine di *customer satisfaction* da realizzare (almeno) ogni 2 anni (ma v. *infra*) a carico della società erogatrice del servizio, sottoponendone i risultati all'ente appaltante (in duplice copia).

**e) Customer satisfaction**

Per quanto possibile l'analisi in rubrica terrà conto:

- del D. Lgs. 29/1993 e s.m.i.;
- della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 e s.m.i.;
- della direttiva 24/3/2004 (*Rilevazione della qualità percepita dai cittadini*), Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica;
- del manuale («[www.funzionepubblica.it](http://www.funzionepubblica.it)») su «*La customer satisfaction nelle amministrazioni pubbliche. Valutare la qualità percepita dai cittadini*», Analisi e strumenti per l'innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, Roma, 2003.

**f) Gli standard quantitativi e qualitativi generali e specifici del servizio erogato:**

La carta dovrà indicare quelli che sono i livelli minimi di servizio erogato all'utenza e gli *standard* qualitativi specifici del servizio ovvero le modalità attraverso cui tale servizio verrà erogato.

Tali standard qualitativi dovranno essere aggiornati ogni triennio, individuando, per ogni parametro :

- *gli standard attuali*
- intesi come «qualità fornita» all'atto della compilazione della Carta dei servizi, sulla base dei vigenti risultati aziendali;
- *gli standard ottimali*
- intesi come «qualità attesa» da parte dell'utenza, sulla base delle indagini conoscitive effettuate di tipo statistico-qualitativo;
- *gli standard di miglioramento*
- intesi come «qualità programmata» nell'unità di tempo da parte della società

**g) In particolare il collegamento con il contratto di appalto ed allegati**

La carta dei servizi terrà conto, biennio per biennio, delle indicazioni contenute nel rispettivo contratto e relativi allegati, quale atto fondamentale che regola i rapporti tra l'Ente appaltante e il soggetto appaltatore.

## **5 TITOLO V - SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA**

### **5.1 CAPO I - Articolo 39 - Aspetti generali**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana nel rispetto di quanto previsto dal presente capitolato speciale d'appalto.

#### **5.1.1 Articolo 40 - Piano di lavoro e Responsabile del soggetto appaltatore**

a. Il soggetto appaltatore deve presentare il piano di lavoro annuale relativo a tutte le attività previste dal presente capitolato speciale di appalto entro 10 giorni dalla data di stipula del contratto e dunque di avvio del servizio.

b. Il soggetto appaltatore deve nominare un proprio responsabile del piano di lavoro, che assieme al responsabile della comunicazione (figura con la quale può anche coincidere), farà da referente con l'ente appaltante o soggetto da esse incaricato.

c. Il piano di lavoro annuale deve esplicitare tutte le attività da svolgere, nel rispetto di quanto previsto dal presente capitolato speciale di appalto. Inoltre deve essere redatto, con frequenza almeno bimestrale un piano di lavoro delle attività da svolgere nel seguente periodo di riferimento. Nello specifico il responsabile del soggetto appaltatore deve comunicare oltre al piano di lavoro ordinario anche eventuali modifiche, per le quali risulterà necessaria una valutazione da parte del referente dell'ente appaltante o soggetto da esse incaricato.

d. Al piano di lavoro relativo al periodo di riferimento va accompagnato un report a completo svolgimento delle attività previste nel periodo. Tale report deve essere presentato al referente dell'ente appaltante o soggetto da esse incaricato all'interno delle riunioni previste.

#### **5.1.2 Articolo 41 - Personale connesso ai servizi oggetto di appalto- Clausola sociale**

a. Il soggetto appaltatore deve mettere a disposizione personale idoneamente qualificato ed in numero adeguato per tutta la durata del servizio, che dovrà tenere conto anche dell'aumento pari a n. 2 unità durante i mesi di giugno, luglio e agosto per l'espletamento dell'attività di manutenzione del verde pubblico. Il personale deve essere idoneo allo svolgimento di tutti i servizi dettagliati all'interno del presente capitolato speciale d'appalto.

b. Il personale utilizzato dal soggetto appaltatore per l'espletamento del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana deve essere inquadrato con il C.C.N.L. FISE-ASSOAMBIENTE, che costituisce altresì riferimento normativo.

c. Il soggetto appaltatore deve sempre garantire un numero idoneo di lavoratori per garantire il regolare svolgimento del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana.

d. Il soggetto appaltatore deve osservare tutte le norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere.

e. Il soggetto appaltatore deve poter dimostrare in ogni momento il rispetto delle normative vigenti in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale. L'ente appaltante ha facoltà di richiedere opportuna

documentazione attestante quanto al presente punto. Inoltre il soggetto appaltatore deve garantire la copertura degli stipendi ed in generale ogni impegno preso con i propri lavoratori.

f. In sede di gara deve essere redatto un apposito allegato relativo al personale che si intende adoperare, indicando competenze, formazione e tipo di inquadramento.

g. Il soggetto appaltatore deve provvedere alla formazione del proprio personale. Obiettivo della formazione è il miglior svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, oltre che il corretto rapporto con le utenze riguardo alle informazioni sul corretto svolgimento della raccolta differenziata. La formazione deve essere effettuata fin dai primi giorni del servizio e dovranno essere previsti aggiornamenti periodici. Nei primi tre mesi di contratto devono essere previsti almeno tre incontri di formazione del personale sul corretto svolgimento della raccolta differenziata

h. Il soggetto appaltatore deve garantire al proprio personale ogni adempimento previsto in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alla formazione di base, a quella per gli addetti alle squadre di emergenza e la sorveglianza sanitaria. Quanto appena introdotto è da considerarsi totalmente a spese del soggetto appaltatore.

i. L'ente appaltante è estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere il soggetto appaltatore ed il personale impiegato nel servizio.

j. Il personale in servizio, deve essere sempre vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal CCNL: divise dotate di catarifrangenti ad alta visibilità, fornite dal soggetto appaltatore. Le divise dovranno essere dotate di idonea scritta identificativa. Nello specifico "COMUNE DI ALLUMIERE - SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA ED IGIENE URBANA".

k. Il personale deve essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento, fornito dalla Società appaltatrice. Il personale deve osservare le disposizioni ed i regolamenti emanati dall'ente appaltante e deve assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza. Ove un lavoratore del soggetto appaltatore assuma un comportamento ritenuto sconveniente o all'ente appaltante nei confronti dell'utenza e/o del personale dell'Ente appaltante, il soggetto appaltatore deve applicare le opportune sanzioni disciplinari e non escludendo, nei casi più gravi, la sostituzione del dipendente stesso.

l. Tutto il personale del soggetto appaltatore deve essere munito e, obbligatoriamente indossare in servizio, tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) omologati ed idonei alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario, antinfortunistico ed ai sensi delle vigenti norme sulla sicurezza sul lavoro.

m. Il soggetto appaltatore deve provvedere a proprie spese alla fornitura della seguente dotazione minima di D.P.I.: indumenti ad "alta visibilità", calzature di sicurezza, stivali, guanti e, qualora se ne ravvisi la necessità, dispositivi per la protezione del capo, dell'udito e degli occhi.

n. Durante il periodo invernale il personale deve essere dotato di:

- **PANTALONE (INVERNALE IMBOTTITO) ALTA VISIBILITÀ**, ovvero pantalone ad alta visibilità, tessuto tipo fustagno riflettente, dotato di bande rifrangenti cucite alle gambe disposte secondo norma, cinta in vita chiusa con asola e bottone, passanti ed elastico sui fianchi, n. 2 tasche

tagliate davanti (alla francese), n. 1 tasca a toppa posteriore chiusa con bottone o cerniera. Dotato almeno di n. 1 tasca a soffietto chiudibile (tramite pattina velcrata o bottone) posta sulla gamba. Dotato di imbottitura interna per garantire caldo e confort termico anche in condizione di esposizione a clima rigido per tutta la giornata. **Caratteristiche principali:** Tessuto TRASPIRANTE; Cotone:  $\geq 60\%$ ; Peso 330 gr mq; Cicli di lavaggio industriali garantiti:  $\geq n. 50$ ; Taglie: adatte a tutti gli operai; Marcatura CE ; Conforme UNI EN 20471 :2013 "indumenti alta visibilità" classe 2; Conforme UNI EN 13688:2013 Indumenti di protezione - Requisiti generali DPI II categoria come da D.Lgs. 475/1992.

- **GIUBETTO (INVERNALE IMBOTTITO) ALTA VISIBILITÀ**, ovvero giacca ad alta visibilità, traspirante, dotata di imbottitura, chiusura con cerniera lampo, dotata di almeno due tasche esterne tipo tridimensionale/a soffietto con copri tasca dotato di chiusura a bottone o velcro, taschino porta cellulare (in alternativa/aggiunta possono essere proposte anche tasche di diverso genere e tipo). **Caratteristiche principali:** Tessuto TRASPIRANTE; Cotone: 60%; Conforme UNI EN 20471 :2013 "indumenti alta visibilità" classe 3; Conforme UNI EN 13688:2013 Indumenti di protezione; Requisiti generali cicli di lavaggio industriali garantiti: n. 50.; DPI II categoria come da D.Lgs.475/1992 ; Scritta posteriore "COMUNE DI ALLUMIERE - SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA ED IGIENE URBANA", logo del Comune e del soggetto appaltatore.
- **BLUSA CON LA CERNIERA IN TESSUTO O PILE**, ovvero pile a collo alto con zip, ignifugo, maniche a giro polso con elastico, adatti a proteggere l'operatore da tutti i rischi derivanti da sporco e azioni lesive di lieve entità. **Caratteristiche:** conforme UNI EN 13688:2013 Indumenti di protezione - Requisiti generali DPI 1 categoria come da D.Lgs. 475/1992; Scritta posteriore "COMUNE DI ALLUMIERE - SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA ED IGIENE URBANA", logo del Comune e del soggetto appaltatore.
- **BERRETTO INVERNALE IMBOTTITO**, ovvero berretto per la stagione fredda, realizzato con rivestimento in materiale impermeabile, dotato di copri orecchie fermato con bottone a pressione, imbottitura interna. Logo del Comune e della Società appaltatrice.
- **SCARPA ANTINFORTUNISTICA.**
  - o. Il soggetto appaltatore sarà tenuto ad assumere il personale al momento impiegato nell'esecuzione del servizio da parte dell'attuale gestore, nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali e condizioni contrattuali per il periodo di durata del servizio, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con la sua organizzazione di impresa e con le sue esigenze tecnico-organizzative. Il tutto conformemente a quanto stabilito dal CCNL di riferimento.

### 5.1.3 Articolo 42 - Personale ed operatore specializzato per aspetti peculiari dei servizi oggetto di appalto)

a. Il soggetto appaltatore deve mettere a disposizione personale idoneamente qualificato ed in numero adeguato per tutta la durata del servizio relativamente ad aspetti peculiari dei servizi oggetto di appalto, con particolare riferimento all'informatizzazione del servizio.

## **5.2 CAPO II - Informatizzazione del servizio**

### **5.2.1 Articolo 43 - Caratteristiche generali**

a. E' opportuno che sia prevista una fase di Start Up del servizio, utile alla definizione e alla messa a punto di attività preliminari al processo di raccolta dei rifiuti. Tale fase deve prevedere:

- attività di indagine territoriale utile al dimensionamento dello scenario, compresa un'attività preliminare di censimento dell'utenza fine al consolidamento e all'aggiornamento della banca dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale; subordinatamente una attività finalizzata al dimensionamento volumetrico dei contenitori da consegnare alle differenti tipologie di utenze, in particolare per le non domestiche, eventualmente attraverso un processo di concertazione, e alla quantificazione degli operatori del servizio;
- attività formative rivolte agli operatori congiuntamente al personale tecnico dell'ente appaltante al fine di garantire modalità operative corrette ed efficienti, nonché la corretta fruizione di tutti gli strumenti tecnologici utili alle attività di monitoraggio delle varie fasi del servizio;
- predisposizione di strumenti tecnologici utili alla definizione di anagrafiche digitali di contenitori e kit da assegnare all'utenza, provvisti di transponder RFID integrati, compreso il supporto alla fase di consegna;
- predisposizione di apparecchiature a bordo dei veicoli da utilizzare per il servizio al fine di rilevare costantemente la posizione GPS e l'attività in corso, attraverso controlli mirati al corretto espletamento del servizio;
- attivazione di una serie di iniziative di "Comunicazione" al fine di informare, educare e sensibilizzare l'utenza, coinvolgendo con particolare attenzione le scuole primarie e secondarie.

### **5.2.2 Articolo 44 - Informatizzazione del servizio**

a. Il servizio di raccolta prevede l'applicazione della metodologia porta a porta in uno scenario in cui gli operatori coinvolti sono dotati di adeguata attrezzatura tecnologica per la rilevazione puntuale del conferimento del rifiuto effettuato dall'utente, attraverso l'acquisizione dei codici identificativi dei transponder associati ai contenitori assegnati alle utenze.

b. Il processo di raccolta deve fornire indicazioni che non riguardano esclusivamente i quantitativi conferiti dall'utente, ma anche indicazioni volte a rilevare anomalie comportamentali dell'utenza, quali, ad esempio, la presenza di difformità nel rifiuto o il mancato rispetto del calendario di raccolta, rilevate dall'operatore.

c. Gli strumenti in possesso degli operatori devono essere di semplice utilizzo e in grado di garantire la disponibilità dei dati della raccolta giornalmente su una piattaforma centralizzata; la modalità operativa prevista deve avere come obiettivo principale quello di giungere ad un regime di tariffazione puntuale.

d. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

### **5.2.3 Articolo 45 - Servizio di raccolta on demand**

a. Il servizio di raccolta deve prevedere la possibilità per l'utente di richiedere un ritiro straordinario, quale può essere, ad esempio, un rifiuto ingombrante o rifiuti prodotti in occasione di eventi. Il processo di raccolta on demand deve essere, alla stregua del porta a porta, tracciato attraverso l'impiego di opportuni strumenti tecnologici a supporto che permettano da un lato la gestione delle richieste e dall'altro il soddisfacimento delle stesse.

### **5.2.4 Articolo 46 - Conferimento presso il centro comunale di raccolta**

a. All'interno dello scenario di gestione del servizio di raccolta, è previsto il Centro Comunale di Raccolta. Le operazioni di conferimento da parte dei cittadini nei C.C.R. devono essere opportunamente tracciate attraverso l'impiego di idonee attrezzature. Allo stesso modo, è opportuno prevedere adeguato equipaggiamento per l'utente, al fine di permetterne l'identificazione e l'adeguata catalogazione del rifiuto.

b. Il centro comunale di raccolta deve anche essere in grado di poter produrre in loco tutta la documentazione inerente la movimentazione dei rifiuti e la registrazione dei conferimenti come previsto per legge.

c. I dati relativi ai conferimenti avvenuti presso il centro comunale di raccolta devono essere disponibili giornalmente sulla medesima piattaforma centralizzata.

### **5.2.5 Articolo 47 - Sistema informativo integrato**

a. L'intero sistema di raccolta dei rifiuti deve essere gestibile e monitorabile attraverso un Sistema Informativo Integrato, preferibilmente web-based. Esso deve essere dotato di opportune certificazioni in linea con quanto previsto dal DM 20.04.2017.

b. Tale sistema deve essere composto da più moduli:

- portale web con funzioni di telerilevamento della flotta, monitoraggio della raccolta e gestione dei C.C.R.;
- applicazioni per gli operatori utili ad adempiere funzioni relative alla gestione delle utenze, dei kit, della raccolta on demand e dei conferimenti presso il C.C.R.;
- applicazioni per il cittadino utili alla consultazione di informazioni relative alla raccolta e/o alla possibilità di segnalare anomalie e/o alla possibilità di prenotare un ritiro;
- applicazioni server di gestione e archiviazioni dei dati.

c. Tale sistema deve prevedere accessi profilati per il gestore del servizio, per l'Amministrazione Comunale e per i cittadini, attraverso la definizione di uno username/password o compilazione di un modulo di registrazione. Il sistema deve inoltre prevedere l'interoperabilità con i sistemi disponibili

presso l'Amministrazione Comunale, per esempio attraverso web-services. Deve altresì consentire la gestione dei dati necessari alla progettazione, realizzazione e gestione dei servizi sul territorio.

d. Le apparecchiature installate a bordo dei veicoli devono trasmettere i dati al sistema centrale e garantire la possibilità di controllare l'attività dei mezzi, i percorsi, le soste, lo spazzamento stradale, gli scarichi, il raggiungimento di punti di interesse (anche attraverso sistemi di avvisi automatici), ecc., sia su mappa che in formato analitico. La frequenza di rilevazione della posizione GPS deve essere tale da garantire la comprensione dei percorsi fatti in contesti urbani; è preferibile adottare sistemi cartografici user-friendly e che prevedano viste satellitari/fotografiche (es. Google).

e. Il monitoraggio della raccolta deve essere possibile attraverso la fruizione di report organizzati per singolo comune, per zona, per periodo di riferimento, per tipologia di utenza e per tipologia di rifiuto. Il dato deve essere disponibile a livello di utenza e costantemente aggiornato.

f. Sulla base dei conferimenti effettuati da ogni utente e sulla base dei propri comportamenti, il sistema deve poter garantire l'assegnazione di un punteggio utenza utile alla determinazione della tariffa.

g. Il sistema deve prevedere una sezione orientata al monitoraggio e alla gestione dei C.C.R., a partire dalla disponibilità di informazioni su apertura e chiusura per l'utenza, fino alla disponibilità di reportistica dettagliata in entrata (conferimenti da parte dell'utenza) e in uscita (ritiri da parte dei consorzi convenzionati accompagnate da relative procedure di tracciamento).

h. Il sistema deve essere progettato e realizzato in modo da poter integrare dati derivanti da altre attrezzature presenti sul territorio o che l'Amministrazione Comunale potrà installare in futuro, a titolo di esempio ma non esaustivo, distributori di buste automatici, mini-isole ecologiche qualora tali attrezzature siano informatizzate.

i. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

### **5.2.6 Articolo 48 - Servizi per i cittadini**

a. Il sistema informativo deve poter prevedere anche la messa a disposizione per i cittadini di servizi per facilitare l'interazione con l'Amministrazione Comunale e l'Appaltatore. Va quindi prevista la messa a disposizione di strumenti tecnologici per facilitare l'uso di tali servizi, come ad esempio sistemi a supporto per la gestione del numero verde o strumenti di tipo mobile da fornire in modo gratuito ai cittadini.

b. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

## **5.3 CAPO III - Mezzi ed attrezzature**

### **5.3.1 Articolo 49 - Caratteristiche generali dei veicoli per la raccolta**

a. Il soggetto appaltatore deve dotarsi di ogni mezzo ed attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente capitolato. Quanto descritto nel presente articolo deve essere applicato a tutti i

veicoli utilizzati per lo svolgimento dei servizi del presente capitolato: raccolta, trasporto e spazzamento.

b. La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nella offerta tecnica devono essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.

c. La flotta veicoli, come da capitolato, dovrà essere attiva, entro 150gg dalla consegna dei servizi. Gli stessi devono essere di prima immatricolazione, le attrezzature nuove di fabbrica e dedicati solo ed esclusivamente al cantiere di Allumiere. Possono comunque avere una prima immatricolazione antecedente alla data di consegna dei servizi, e comunque non prima del 2015, e possono essere dedicati in altri cantieri, previa comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto, soltanto l'automezzo per movimentazione scarrabili ed eventualmente gli auto compattatori maggiori di 24 mc utilizzati per il solo trasporto dei rifiuti presso gli impianti di destinazione.

d. I mezzi devono essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

e. Il soggetto appaltatore deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo il soggetto appaltatore deve provvedere alla sostituzione immediata, e solo nei casi di somma urgenza o di forza maggiore, può essere tollerato l'uso temporaneo, limitato allo stretto necessario, di ripieghi con mezzi meno idonei per assicurare la continuità del servizio. La durata di tale uso temporaneo deve essere concordata con il Direttore dell'esecuzione del contratto da parte del Responsabile del soggetto appaltatore. Qualora, il soggetto appaltatore non provveda a quanto precedentemente detto il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà ad applicare le sanzioni previste oltre che a detrarre dalle fatture mensili in costo orario/giornaliero per il periodo di assenza della tipologia di mezzo assente riportata nei giustificativi dell'offerta presentati in sede di gara.

f. I mezzi devono essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal DECRETO 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.

g. I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta devono essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio quali: protezioni anti-cesoiamento sui dispositivi "alza-vuota contenitori", valvole paracadute sui cilindri di sollevamento del gruppo "alza-vuota contenitori" e di sollevamento del gruppo "bocca di carico-tramoggia", telecamera per visione posteriore con attivazione automatica all'inserimento della retromarcia, barre paraciclisti, pulsanti "a fungo" per l'arresto d'emergenza, dispositivi anticaduta e di limitazione della velocità con operatore presente sulle pedane posteriori (se installate), livello di rumorosità < a 80 db(A) misurato ad una distanza di metri 4 da ogni lato dell' autoveicolo, cassetta di pronto soccorso ecc.

h. Detti dispositivi devono essere costantemente tenuti in efficienza dal soggetto appaltatore. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

i. Il soggetto appaltatore deve garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti. Ogni anno Il soggetto appaltatore deve procedere ad un esame dei fumi emessi da tutti i veicoli a motore presenti nel cantiere, nonché ad un esame delle emissioni sonore. La documentazione comprovante l'esito degli esami deve essere trasmessa dal responsabile del soggetto appaltatore al Direttore dell'esecuzione del contratto.

j. Resta inteso che il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero e della conformità dei mezzi, delle attrezzature e dei prodotti alle vigenti norme in materia di sicurezza e di prevenzione degli inquinamenti.

k. Tutti gli automezzi devono recare il logo e nome dell'Ente appaltante, la dicitura: "Servizi di igiene urbana" e il nominativo del soggetto appaltatore. Inoltre, sugli automezzi deve essere riportato il numero verde per le segnalazioni dei cittadini al soggetto appaltatore. Per quanto riguarda i mezzi in sostituzione e/o impiegati in più cantieri quanto precedentemente riportato deve essere scritto a caratteri visibili su un pannello a calamita da apporre sui mezzi. Il non rispetto delle del presente comma comporta l'applicazione della penale relative.

l. Il soggetto appaltatore deve provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario. Il servizio di lavaggio automezzi deve essere eseguito con prodotti non tossici e possibilmente con il marchio Ecolabel o equivalente.

m. Il trasporto dei rifiuti deve avvenire in osservanza alle vigenti leggi, in particolare il codice della strada, il regolamento di esecuzione e le leggi complementari, con veicoli in perfetta efficienza, ordine e pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo.

n. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

### **5.3.2 Articolo 50- Caratteristiche specifiche cabinati ed allestimenti**

a. Il soggetto appaltatore deve fornire 4 veicoli speciali in allestimento RSU da 35 quintali con massa a pieno carico non superiore a Kg. 3.500, patente B, Euro 6, in possesso delle seguenti caratteristiche tecniche minimali: potenza non inferiore a 130 CV; passo non superiore a 2.500 mm; alimentazione a gasolio; guida a sinistra; cambio manuale; ruota posteriore gemellata; colore bianco; sospensioni posteriori rinforzate; cabina singola, ribaltabile; specchi retrovisori manuali; dotazioni di serie: alza cristalli elettrici, chiusura centralizzata;

b. Il soggetto appaltatore deve fornire mezzi con in dotazione la seguente attrezzatura:

- attrezzatura minicostipatore a caricamento posteriore, con scarico per ribaltamento della vasca, certificato da ente notificato esterno;
- volume vasca minimo 5,00 mc;
- portata utile legale minima pari a 500 kg (esclusa la tolleranza consentita dalla legge);
- sistema di ribaltamento della vasca tramite la discesa a terra di n°2 piedini stabilizzatori ;
- sistema di compattazione del tipo a monopala articolata, con scorrimento completamente esterno alla vasca, in modo da evitare possibili contatti tra i cilindri ed il rifiuto, composto dai seguenti elementi: slitta di compattazione che scorre esternamente alla vasca; pala di compattazione di idoneo materiale antiusura, con appendici (lame) sulla punta al fine di avvicinarsi maggiormente alla lamiera di scivolo, per garantire la pulizia della tramoggia di carico;n°2 cilindri a doppio effetto per la movimentazione della slitta di compattazione;n°2 cilindri a doppio effetto per la movimentazione della pala di compattazione; ciclo di compattazione inverso per agevolare lo scarico del rifiuto;
- dispositivo alza volta cassonetti conforme a quanto previsto dalla EN 1501-5:2011 e così configurato: sistema a doppia rotazione che prevede prima un movimento di salita rettilineo della struttura e, successivamente, una rotazione di tutto il gruppo alza volta contenitori al fine di evitare perdite di materiale e/o percolato anche in caso di svuotamento di rifiuto sfuso; gestione della velocità di movimentazione del dispositivo alza volta cassonetti preferibilmente tramite valvola proporzionale che permette di modulare la velocità evitando scossoni ai cassonetti durante le fasi del ciclo; dispositivo di presa a pettine per cassonetti a 2 ruote a norma EN 840-1:2013 da 120 a 360 litri; attacchi DIN 1100 per la presa di cassonetti a 4 ruote a norma EN 840-2/3:2013 da 660 a 1100 litri (coperchio piano / basculante). Gli attacchi DIN 1100 non devono creare interferenza con il dispositivo a pettine e, pertanto, l'operatore deve poter caricare i bidoni a 2 ruote senza dover aprire le braccia DINv
- dotazioni aggiuntive da prevedere sull'attrezzatura: sistema video con monitor a colori da 7" e telecamera ad infrarossi;n°1 lampeggiante a luce arancione con tecnologia LED, alloggiato sulla parte superiore della vasca di carico;n°1 faro di lavoro a luce bianca con tecnologia LED per l'illuminazione della zona di lavoro posteriore; pulsante di emergenza su ogni quadro comandi dell'attrezzatura; supporto per pala e scopa; verniciatura dell'attrezzatura completa secondo il colore indicato dalla committente.

c. In sede di presentazione dell'offerta , è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

d. I mezzi in questione, dovranno essere forniti nuovi, entro 150 giorni dalla data di stipula del contratto di servizio. All'interno dei 150 giorni sarà possibile utilizzare anche mezzi usati, purchè rispettino le condizioni minime dei CAM di cui al DM 12 marzo 2014.

### **5.3.3 Articolo 51 - Caratteristiche specifiche mezzi per centro storico**

a. Il soggetto appaltatore deve fornire un mezzo autocabinato tipo porter o equivalente, di peso totale a terra non superiore a 17 quintali, motore benzina euro 6 , larghezza veicolo allestito non superiore

a 1500 mm, passo non superiore a 1830 mm., asse posteriore singolo, allestito con Attrezzatura marcata CE costituita da:

- vasca ribaltabile posteriormente di capacità misurata a raso di almeno 2,5 mc, realizzata in lamiera d'acciaio FE di spessore non inferiore a 2 mm con il fondo con nervature di rinforzo e pareti laterali arrotondate e telo in pvc di copertura;
  - struttura portante della vasca adeguatamente rinforzata per l'uso cui il bene è destinato e realizzata con materiale di idonea qualità e spessore; n.1 sportello ribaltabile verso il basso, che consenta l'agevole caricamento manuale dei rifiuti;
  - bordo sommitale a filo con quello omologo della vasca, posizionati sul lato dx, dotato di cerniere, ganci di bloccaggio e battenti in gomma;
  - struttura della vasca completamente elettrosaldata a filo continuo e a totale tenuta stagna fino al filo inferiore dei portelli laterali;
  - piedini stabilizzatori a funzionamento idraulico installati nella parte posteriore del telaio;
  - dispositivo di sicurezza a mezzo puntone onde evitare l'abbassamento della vasca in fase di manutenzione;
  - ciclo di scarico che preveda la possibilità di ribaltamento della vasca solo con stabilizzatori in forza;
  - impianto idraulico di ribaltamento della vasca è comandato da una centralina elettroidraulica attivata da un comando posto in cabina di guida con spia luminosa e funzionante "a presenza d'uomo", comandato con leve idrauliche collocate sul lato posteriore della cabina del veicolo;
  - sollevamento-ribaltamento della vasca dato da due cilindri a più sfilii, alloggiati in una culla realizzata con almeno due mensole collegate alle traverse terminali del controtelaio, che permettano al cassone un ribaltamento di 90 gradi e lo scarico dal piano terra di circa 1300 mm, ottimali per potere effettuare il travaso dei rifiuti negli autocompattatore con bocca di tipo universale o a scarica libera;
  - dispositivi atti ad assorbire senza danni eventuali urti in fase di accostamento contro la sponda dei compattatori;
  - impianto AVB voltabidoni a pettine per contenitori da lt.80-360 a movimentazione idraulica con almeno due cilindri di sollevamento.
  - movimentazione del solo pettine ad un cilindro di sollevamento.
  - portata utile non inferiore a 330 kg.
  - pressione d'esercizio non inferiore a 160 bar.
  - tempo di sollevamento del bidone non superiore a 15 secondi.
  - tempo di ribaltamento della vasca non superiore a 20 secondi.
  - capacità di sollevamento del volta bidoni non inferiore a 200 kg.
- b. Il soggetto appaltatore deve fornire detti mezzi corredati sei seguenti dispositivi di sicurezza:
- spie luminose posizionate in cabina, abbinate ad allarme acustico intermittente, rispettivamente indicanti: vasca non completamente abbassata; stabilizzatori non completamente rientrati; freno a mano con sensore d'emergenza;

- dispositivi atti ad impedire la marcia del veicolo quando: la vasca non è completamente abbassata ;
- gli stabilizzatori non sono completamente rientrati;
- valvole di massima pressione sul circuito di ribaltamento della vasca per impedire il sollevamento di pesi superiori a quelli ammessi preservandola da danneggiamenti;
- valvola paracadute sui cilindri di sollevamento della vasca per rallentare la discesa in caso di rottura di tubi o guasti all'impianto;
- idoneo puntone di sicurezza da utilizzare durante le operazioni di manutenzione con vasca sollevata
- targhe non asportabili applicate in cabina e sull'attrezzatura, riportanti sinteticamente le norme d'uso e prescrizioni per la sicurezza; devono essere adottati adeguati criteri affinché le indicazioni ivi riportate siano durevolmente leggibili.

c. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

d. Il mezzo in questione deve essere fornito nuovo, entro 150 giorni dalla data di stipula del contratto di servizio. All'interno dei 150 giorni sarà possibile utilizzare anche un mezzo usato, purchè rispettino le condizioni minime dei CAM di cui al DM 12 marzo 2014.

#### **5.3.4 Articolo 52 - Caratteristiche specifiche autocarro per scarrabili**

a. Il soggetto appaltatore deve fornire un mezzo idoneo per il trasporto degli scarrabili presenti presso il centro comunale di raccolta, euro 6 con cambio meccanico 16 marce, passo 4200 con la seguente dotazione: tromba pneumatica monotonale (dietro il paraurti); fari antinebbia e di profondità integrati; traversa di traino; giunto ISO 15 poli; rallentatore idraulico integrato; gancio di traino automatico snodato diametro perno 50 mm (marca Orlandi); versione rimorchiante; ruota di scorta e portaruota di scorta.

b. Il soggetto appaltatore deve fornire detto mezzo allestito con: n° 1 attrezzatura scarrabile da 26 ton completa di: distributore esterno oleodinamico; rullo stabilizzatore verticale; elemento supplementare per gru/utilizzi; comandi pneumatici con pannello di controllo con pittogrammi a normativa CE oppure sistema a logica programmabile, serbatoio olio con filtri, bloccaggio posteriore idraulico per cassoni, piastre di fissaggio anteriori e posteriori, mt. 9 di tubo 6x4 a sette e/o nove vie, "CE" (Direttiva Macchine 2006/42/CE).

c. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

d. Il mezzo in questione deve essere fornito nuovo, entro 150 giorni dalla data di stipula del contratto di servizio. All'interno dei 150 giorni sarà possibile utilizzare anche un mezzo usato, purchè rispettino le condizioni minime dei CAM di cui al DM 12 marzo 2014.

#### **5.3.5 Articolo 53 - Caratteristiche specifiche spazzatrice**

1. Il soggetto appaltatore deve fornire una spazzatrice meccanica / aspirante da 6 mc su telaio autoportante a trazione idrostatica.

Caratteristiche tecniche spazzatrice meccanica / aspirante:

Telaio monoscocca di tipo autoportante realizzato in acciaio, opportunamente trattato con prodotti anticorrosione e verniciato.

Sospensioni anteriori a balestra Sospensioni posteriori idrauliche autolivellanti, che mantengano costante l'assetto di marcia in ogni condizione di carico, con comando in cabina che ne consenta il sollevamento manuale per il superamento di dislivelli sino a 20 cm.

- **MOTORE** Diesel 4 / 6 cilindri, di potenza tale da garantire il contemporaneo azionamento di attrezzatura ed avanzamento del veicolo e comunque di potenza uguale o superiore a 110 kW, rispondente alle normative antinquinamento in vigore (Euro 6) Impianto di raffreddamento a liquido con radiatore installato in posizione protetta da fonti che possano causare imbrattamento da polveri e corpi estranei e preferibilmente in posizione di facile ed immediato accesso per agevolare le operazioni di controllo e pulizia periodica.

#### - **STERZATURA**

Sterzata idraulica servoassistita. Doppio asse sterzante (anteriore e posteriore) sincronizzato, che consenta la massima manovrabilità in ogni condizione di marcia e lavoro.

#### - **RUOTE**

Pneumatici anteriori e posteriori di tipo stradale M+S, con elevato indice di carico e diametro elevato, preferibilmente oltre 20", per assicurare maggiore durata e miglior comfort di marcia.

#### - **IMPIANTO di FRENATURA**

##### **Freni di servizio e soccorso**

Di tipo idraulico con doppio circuito indipendente e comando a pedale agente sulle ruote anteriori e posteriori. Preferibilmente a disco in bagno d'olio.

##### **Freni di stazionamento**

Di tipo meccanico

#### - **Trasmissione**

Trazione idrostatica di tipo "automotive" a gestione elettronica agente sull'assale anteriore.

La trasmissione deve garantire una velocità massima in trasferimento fino a 42 km/h ed una velocità di lavoro variabile da 0 a 20 km/h.

Saranno oggetto di valutazione positiva soluzioni tecniche volte all'ottimizzazione dell'erogazione della potenza ed alla riduzione dei consumi.

La macchina deve essere dotata di sistema "cruise control" utilizzabile in fase di lavoro.

#### -**Sistema di spazzamento**

Costituito da almeno due spazzole laterali (DX/SX) a funzionamento idraulico, di tipo a "traino", diametro 980/1.000 mm, ad assorbimento d'urto e da una spazzola centrale cilindrica, diametro 650 mm, lunghezza 1.300 mm, a funzionamento idraulico, preferibilmente dotata di sistema automatico di gestione della pressione al suolo.

Per il trasporto del materiale dovrà essere presente un convogliatore, costituito da una serie di palette in acciaio e gomma, collegate a cinghie dentate di traino in gomma ad alta resistenza azionate idraulicamente. Il convogliatore deve poter operare anche in direzione inversa per sbloccare l'impianto da eventuali materiali che lo abbiano ostruito.

Il lamierato che include il nastro convogliatore dovrà essere realizzato in acciaio con opportuni trattamenti antiusura.

Larghezza di spazzamento con rullo centrale e spazzole laterali minima pari a mm 2.400.

### **-3° spazzola anteriore**

La spazzola anteriore dovrà essere a comando idraulico traslante sia sul lato destro sia sul lato sinistro della macchina. La spazzola movimentata mediante joystick o tasti selettori posizionati sulla portiera lato guida.

Le funzionalità:

- Sollevamento / abbassamento
- traslazione a dx / sx
- brandeggio dx/sx 180°
  - regolazione della velocità di rotazione
  - regolazione incidenza

L'impiego della spazzola anteriore dovrà consentire di ottenere una pista di pulizia di almeno 3.000 mm e di raggiungere i rifiuti nelle posizioni di più difficile accesso.

La spazzola dovrà essere dotata di impianto di abbattimento polveri con ugelli nebulizzatori.

### **-Contenitore rifiuti:**

Il contenitore dei rifiuti dovrà essere a tenuta stagna e costruito in acciaio inox almeno AISI 304

La cubatura volumetrica del cassone rifiuti da almeno 5,5 m3.

Il sistema di ribaltamento dovrà essere posteriore in quota, con impianto di sollevamento a pantografo con cilindro idraulico. L'altezza di scarico dovrà essere maggiore di mm 2.300.

### **-Impianto Abbattimento polveri:**

L'impianto per l'abbattimento delle polveri in fase di spazzamento deve prevedere un sistema misto ad acqua nebulizzata ed aspirazione con batteria filtrante in tessuto e deve essere costituito da:

- Impianto di controllo polveri sulle spazzole, ad acqua, mediante ugelli posizionati sulle due spazzole laterali e sulla terza spazzola, dotati di filtro smontabile e facilmente pulibile.
- Serbatoio acqua in acciaio inox – capacità minima 500 lt
- Impianto di aspirazione con turbine azionate idraulicamente per la messa in depressione del contenitore rifiuti e l'aspirazione delle polveri che vengono raccolte dal sistema di spazzamento e successivamente convogliate all'interno della batteria filtrante in tessuto.
- Batteria filtrante posizionata all'interno del contenitore rifiuti, composta da tasche di tessuto in poliestere della superficie totale minima pari a 25 m2 per il controllo delle polveri prima della re-immissione dell'aria in atmosfera. Scuoti filtro azionabile dalla cabina di guida.

La macchina deve disporre di certificazione EUnited – 4 stelle - PM 2,5 – PM 10

### **- Impianto di ingrassaggio**

Sulla macchina dovrà essere installato un impianto per la lubrificazione centralizzata degli organi meccanici, costituito da collettori di ingrassaggio raggruppati in unico pannello di facile accesso ed impianto di tubazioni con relativi ingrassatori a portata differenziata in relazione al quantitativo di grasso richiesto dai singoli meccanismi.

## **-Cabina**

Cabina autoportante, pressurizzata, a tenuta stagna, costruita in lamiera d'acciaio, ammortizzata e ribaltabile con sollevatore idraulico, per facilitare l'accesso alle parti meccaniche.

La cabina dovrà essere dotata di ampie superfici vetrate sulla parte frontale e sulle portiere, provvista di serie di impianto di riscaldamento/condizionamento; di tre posti omologati (uno operatore e due passeggeri), tutti i sedili con schienale e cinture di sicurezza, piantone volante regolabile.

Il sedile di guida dovrà essere provvisto di sospensione pneumatica con le seguenti regolazioni:

- regolazione altezza
- regolazione longitudinale
- regolazione schienale

La cabina dovrà essere equipaggiata con fari di lavoro di tipo a LED, posizionati frontalmente sopra il parabrezza per una migliore illuminazione dell'area stradale in fase di spazzamento, conforme a tutta la normativa italiana e comunitaria in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro ed in particolare: DPR 27/05/55 N°547; DPR 19/03/56 N°303; Legge 01/03/68 n°186; D.Lgs. 15/08/91 n°277; .Lgs. 19/09/94 n°626; DPR 24/07/96 n°459; UNI EN 292; UNI EN294 ; UNI EN 414 ; UNI EN 457 ; UNI EN349 ; UNI EN 418 ; CEI EN 60204 ; EN 982.

a. Il soggetto appaltatore deve fornire detto mezzo rispondente alle prescrizioni in materia di sicurezza della direttiva macchine (89/392/CEE e successive modificazioni ed integrazioni 91/369/CEE, 93/44/CEE, 93/69/CEE).

b. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

c. Il mezzo in questione deve essere fornito nuovo, entro 150 giorni dalla data di stipula del contratto di servizio. All'interno dei 150 giorni sarà possibile utilizzare anche un mezzo usato, purchè rispettino le condizioni minime dei CAM di cui al DM 12 marzo 2014.

### **5.3.6 Articolo 54 - Caratteristiche specifiche mezzo per trasporto RUP**

a. Il soggetto appaltatore deve fornire un mezzo idoneo al trasporto RUP, nuovo di fabbrica ed Euro 6, avente le seguenti caratteristiche: lunghezza vano di carico 3050 mm, con sedile passeggero anteriore abbattuto, lunghezza vano di carico 1710 mm, altezza 1305 mm, volumetria 3,8 mc, portata utile 1000 Kg raffreddamento ad acqua cambio meccanico a 5 marcie avanti + una rm., idroguida, 12V 1, batterie, cabina fissa , retrovisori, alzacristalli elettrici, sedile autista, regolabile in senso longitudinale, verticale nell'inclinazione dello schienale. Cintura di sicurezza a tre punti, checkcontrol, paraincastro anteriore.

b. Il soggetto appaltatore deve fornire detto mezzo rispondente alle prescrizioni in materia di sicurezza.

c. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

d. Il mezzo in questione deve essere fornito nuovo, entro 150 giorni dalla data di stipula del contratto di servizio. All'interno dei 150 giorni sarà possibile utilizzare anche un mezzo usato, purchè rispettino le condizioni minime dei CAM di cui al DM 12 marzo 2014.

### **5.3.7 Articolo 55 - Caratteristiche specifiche dei mezzi - mezzo per trasporto ingombranti e RAEE**

a. Il soggetto appaltatore deve fornire un mezzo idoneo a sponda idraulica, per il trasporto degli ingombranti e RAEE, nuovo di fabbrica ed Euro 6, dalle seguenti caratteristiche: autotelaio passo mm 3000 , lunghezza massima mm 6180 , larghezza mm 2000, carreggiata 2° assi, portata a pieno carico 250 kg., motore cilindrata 2286 cc., raffreddamento ad acqua, cambio meccanico a 5 marce avanti + una rm., idroguida, 12V 1 batterie, cabina fissa , retrovisori, alzacristalli elettrici, sedile autista, regolabile in senso longitudinale, verticale nell'inclinazione dello schienale, due sedili passeggeri. Cintura di sicurezza a tre punti, checkcontrol, paraincastro anteriore.

b. Il soggetto appaltatore deve fornire detto mezzo rispondente alle prescrizioni in materia di sicurezza della direttiva macchine (89/392/CEE e successive modificazioni ed integrazioni 91/369/CEE, 93/44/CEE, 93/69/CEE).

c. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

d. Il mezzo in questione deve essere fornito nuovo, entro 150 giorni dalla data di stipula del contratto di servizio. All'interno dei 150 giorni sarà possibile utilizzare anche un mezzo usato purchè rispettino le condizioni minime dei CAM di cui al DM 12 marzo 2014.

### **5.3.8 Articolo 56 - Caratteristiche delle attrezzature - mastelli**

a. Il Soggetto appaltatore deve fornire, a proprie spese, mastelli per la raccolta delle seguenti frazioni: organico (scarti di cucine e mense) - imballaggi in vetro e metallo. Per la raccolta della frazione organica deve essere fornito anche idoneo sotto-lavello da lt. 7 areato. Tempi di consegna 1 mese

b. I mastelli dovranno garantire durata nel tempo, nonché la possibilità di garantire l'associazione univoca all'utenza e la tracciabilità del rifiuto conferito. Il volume deve essere pari e non superiore a 30 litri.

c. Il soggetto appaltatore deve fornire mastelli per la raccolta differenziata informatizzata aventi le seguenti caratteristiche: essere in polipropilene con alta percentuale di materiale riciclabile; essere attribuite all'utente tramite l'identificazione della via, del numero civico; riportare il logo del Comune, secondo apposito formato grafico proposto dal soggetto appaltatore ed approvato dall'ente appaltante; essere identificate da una matricola in modo da consentire l'attribuzione univoca allo stabile a cui verranno consegnati in comodato; essere dotati di codici univoci attraverso etichetta con micro-tagli (dimensione 80 x 40 mm) resistente agli agenti atmosferici e con particolari costruttivi antivandalismo o sistemi similari (ogni etichetta deve essere personalizzata con barcode o codice QR al fine di essere letti da apposito palmare; riportare marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo; essere resistenti ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici; essere dotati di sistema di chiusura antirandagismo automatico sul manico con

apertura in fase di svuotamento, essere dotati di manico rinforzato, ergonomico, con fermo in posizione verticale per facilitarne la presa e la movimentazione; essere facilmente lavabili.

d. Il soggetto appaltatore deve indicare i colori (RAL e pantone) all'interno della propria proposta.

e. In sede di presentazione dell'offerta, è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

### **5.3.9 Articolo 57 - Caratteristiche delle attrezzature - contenitori carrellati.**

a. Il Soggetto appaltatore deve fornire, a proprie spese, contenitori carrellati per la raccolta di tutte le frazioni oggetto di servizio porta a porta, sia alle utenze commerciali, che per la gestione della raccolta differenziata presso il cimitero, in occasione del mercato settimanale e per la raccolta differenziata in caso di eventi e feste. Fornitura entro un mese

b. I mastelli dovranno garantire durata nel tempo, nonché la possibilità di garantire l'associazione univoca all'utenza e la tracciabilità del rifiuto conferito. Il volume deve essere pari ad almeno 120 litri e non superiore a 360 litri.

c. Il soggetto appaltatore deve fornire contenitori carrellati per la raccolta differenziata informatizzata aventi le seguenti caratteristiche: essere in polipropilene con alta percentuale di materiale riciclabile; essere attribuite all'utente tramite l'identificazione della via, del numero civico; riportare il logo del Comune, secondo apposito formato grafico proposto dal soggetto appaltatore ed approvato dall'ente appaltante; essere identificate da una matricola in modo da consentire l'attribuzione univoca allo stabile a cui verranno consegnati in comodato; essere dotati di codici univoci attraverso etichetta con micro-tagli (dimensione 80 x 40 mm) resistente agli agenti atmosferici e con particolari costruttivi antivandalismo o sistemi similari (ogni etichetta deve essere personalizzata con barcode o codice QR al fine di essere letti da apposito palmare); riportare marchiatura su ogni componente indicante il materiale di composizione per facilitare le operazioni di riciclo; essere resistenti ai raggi UV, agli agenti chimici e biologici; essere dotati di sistema di chiusura antirandagismo; essere facilmente lavabili.

d. Il soggetto appaltatore deve indicare i colori (RAL e pantone) all'interno della propria proposta.

e. In sede di presentazione dell'offerta, è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

### **5.3.10 Articolo 58- Caratteristiche delle attrezzature - sacchi per la raccolta**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire la prima fornitura alle utenze relativamente alle seguenti tipologie di sacchi: raccolta plastica, raccolta carta, raccolta organico, raccolta secco non differenziabile. Un mese

b. Relativamente ai sacchi per la raccolta della frazione organica il soggetto appaltatore deve garantire le seguenti caratteristiche: sacchi in mater bi o similare e comunque sacchi in materiali biodegradabili e compostabili rispondenti ai requisiti previsti dalla norma UNI EN 13432:2002,

certificati per la biodegradabilità e la compostabilità; dimensioni tali da garantire l'adattabilità ai contenitori impiegati e spessore tale da garantire la tenuta del sacco. Inoltre il sacco deve riportare la scritta realizzata con pigmenti naturali riportante il marchio di fabbrica della Ditta produttrice, l'anno e il mese di produzione del materiale, il marchio rilasciato da organismi accreditati che ne certifichi la compostabilità ai sensi della norma EN 13432:2002, nonché la dicitura della frazione raccolta.

c. Relativamente ai sacchi per la raccolta delle frazioni diverse da quella organica il soggetto appaltatore deve garantire le seguenti caratteristiche: sacchi in polietilene a bassa densità, rispondente ai requisiti previsti dalla norma UNI 7315/2012. Inoltre i sacchi non devono avere aderenze ed incollature interne che rendano difficoltosa l'apertura e privi di bindello di chiusura. Le dimensioni devono essere tali da garantire l'adattabilità ai contenitori impiegati e lo spessore tale da garantire la tenuta del sacco. Sul sacco deve essere stampato in modo indelebile, con inchiostro nero, su una facciata la dicitura della frazione raccolta. Infine ogni sacco deve essere dotato (o dotabile, sempre a spese del soggetto appaltatore) di un dispositivo passivo per la rilevazione attraverso radiofrequenza, denominato tag rfid o transponder, a perdere codificato per il comune di Allumiere.

d. Le forniture successive alla prima saranno contabilizzate dal soggetto appaltatore alle utenze.

e. Il soggetto appaltatore deve indicare i colori (RAL e pantone) all'interno della propria proposta.

f. In sede di presentazione dell'offerta, è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

## **5.4 CAPO IV - Attività propedeutiche all'espletamento dei servizi**

### **5.4.1 Articolo 59- Censimento delle utenze**

a. Al momento della stipula del contratto e dunque ad avvio del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana il soggetto appaltatore deve provvedere, entro 30 giorni, all'aggregazione/censimento di tutte le utenze presenti sul territorio comunale.

b. Le finalità del censimento consistono essenzialmente nella creazione di banche dati propedeutiche alla gestione informatizzata della raccolta, in ottica di applicazione della tariffa puntuale, nonché per l'individuazione immediata delle utenze particolari.

c. Per utenze particolari si intendono, ad esempio:

- utenze commerciali (negozi, supermercati, bar, ristoranti, alberghi, etc.);
- edifici e luoghi di culto;
- edifici pubblici (scuole, biblioteche, etc.);
- strutture sanitarie pubbliche e private;
- abitazioni con difficoltà logistiche legate alla raccolta (mancanza spazi interni e/o esterni);
- categorie protette, persone diversamente abili, persone anziane, genitori con neonati.

d. Per le utenze identificate come particolari il soggetto appaltatore deve porre una maggiore attenzione, senza tralasciare gli aspetti di tipo economici e socialmente appaltante metterà a disposizione del soggetto appaltatore le proprie banche dati, relative alla gestione del tributo, nonché tutte le altre informazioni già in proprio possesso.

e. Per tutte le utenze, in particolare per quelle definite come particolari sarà necessario da parte del soggetto appaltatore, redigere un database (da rendere fruibile anche all'ente appaltante o soggetto da esso incaricato) contenente le seguenti informazioni: l'indirizzo esatto dell'utenza, il numero di utenze collegate al civico con specifica di quante domestiche e non domestiche, specifica per le utenze non domestiche a quale categoria del D.P.R. n° 158/99 appartiene, tipologia e numero di attrezzature che la Società propone di dare, referenti per la consegna, esistenza di Amministratore di condominio con i relativi recapiti, annotazioni su criticità relativi agli spazi esterni, annotazioni su criticità relativi agli spazi interni, varie ed eventuali a cura del soggetto appaltatore.

f. Il censimento delle utenze particolari risulta propedeutico per la corretta identificazione delle attrezzature

g. L'ente appaltante metterà a disposizione del soggetto appaltatore le proprie banche dati, relative alla gestione del tributo, nonché tutte le altre informazioni già in proprio possesso.

#### **5.4.2 Articolo 60 - Fornitura di materiali alle utenze**

a. Il soggetto appaltatore deve occuparsi della fornitura di:

- mastelli per la raccolta del secco residuo, scarti di cucine e mense, imballaggi in vetro (eventualmente accoppiati con gli imballaggi in metallo);
- prima fornitura del kit dei sacchi per la raccolta delle restanti frazioni interessate dal servizio di raccolta differenziata porta a porta;
- sistemi di informatizzazione dei mastelli e dei sacchi;

b. Il soggetto appaltatore deve fornire i materiali di cui al punto precedente, entro l'avvio del servizio di raccolta informatizzata, previsto dopo un transitorio non superiore a 150 giorni dalla stipula del contratto e dunque dall'avvio del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana;

c. Nel periodo transitorio tra l'avvio del servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana il soggetto appaltatore deve eseguire il servizio mediante le modalità in essere alla data di pubblicazione del presente documento. Nello specifico: raccolta domiciliare della carta (senza mastello/busta), del secco residuo (sacco), dell'organico (mastello), di vetro e metalli (mastello), di plastica (mastello), con le frequenze previste dall'attuale calendarizzazione.

#### **5.4.3 Articolo 61- Formazione degli operatori**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire una adeguata formazione agli operatori inerenti il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana.

b. La formazione deve prevedere una preparazione di base sulle problematiche che possono emergere in corso di svolgimento del servizio, sulle modalità di svolgimento del servizio e relative frequenze, etc..

c. Il personale presente presso il centro di raccolta deve essere opportunamente formato in relazione ai contenuti del Decreto 8 aprile 2008, mentre tutto il personale deve essere in regola con la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs 81/08.

#### **5.4.4 Articolo 62 - Predisposizione di strumenti di controllo**

a. L'ente appaltante effettuerà controlli sul servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana, al fine di verificare il rispetto dei contenuti del presente capitolato speciale d'appalto e delle eventuali migliorie previste dal soggetto appaltatore, pena l'applicazione delle sanzioni previste.

b. Il soggetto appaltatore deve dimostrare di poter rendere informato in tempo reale l'ente appaltante su quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto, inoltre deve comunque prendere parte a riunioni periodiche con soggetti incaricati dall'ente appaltante.

### **5.5 CAPO V - Servizi connessi alla raccolta differenziata porta a porta informatizzata**

#### **5.5.1 Articolo 63 - Descrizione generale dei servizi**

a. Il servizio di raccolta differenziata è da intendersi come informatizzato, poiché trascorso un periodo transitorio pari a massimo 150 giorni, il soggetto appaltatore deve garantire una informatizzazione del servizio volta a: censimento delle utenze, avvio della tariffazione puntuale, presenza di punti di raccolta di prossimità informatizzati, presenza di dispositivi automatizzati a servizio delle utenze, disponibilità per le utenze e per l'ente appaltante di monitorare in tempo reali i dati relativi al servizio.

b. Il soggetto appaltatore deve garantire una gestione "intelligente ed innovativa" del servizio, che possa essere da incentivo, assieme ad una efficace campagna di comunicazione, ad una collaborazione fattiva da parte di tutte le utenze.

c. Nell'ambito delle singole offerte deve essere dettagliato uno scenario che tenga conto delle evoluzioni tecnologiche del sistema quali ad esempio: isole ecologiche informatizzate, distributori informatizzati, pese ecocentro, sistema video sorveglianza con apposito pannello fotovoltaico di alimentazione, Hot spot Wi-Fi, . Compito dell'ente appaltante in questa fase è quello di delineare lo scenario di riferimento all'interno del quale ogni potenziale soggetto appaltatore deve proporre la propria soluzione progettuale.

d. Il soggetto appaltatore deve garantire la manutenzione di tutti i mezzi e gli strumenti connessi al servizio di raccolta differenziata, fatta eccezione per quanto lasciato a disposizione delle utenze all'interno della loro proprietà privata.

e. In caso di malfunzionamento di mezzi e servizi il soggetto appaltatore ne risponderà così come previsto dall'articolo X del presente capitolato speciale d'appalto.

f. La raccolta differenziata porta a porta deve prevedere il ritiro del rifiuto presso il luogo di produzione dello stesso. Le utenze domestiche dovranno provvedere all'esposizione del rifiuto nei contenitori previsti dal progetto del servizio (sacchi/mastelli/bidoni) a partire dalle ore 22:00 del giorno precedente la raccolta ed entro e non oltre le ore 06:00. Le utenze non domestiche dovranno provvedere all'esposizione del rifiuto nei contenitori previsti dal progetto del servizio

(sacchi/mastelli/bidoni) a partire dalle ore 06:00 del giorno precedente la raccolta ed entro e non oltre le ore 10:00. Le modalità potranno comunque subire leggere variazioni concordate con l'ente appaltante.

g. Il servizio di raccolta differenziata, salvo casi particolari da portare in ogni caso all'attenzione dell'ente appaltante, deve concludersi entro le ore 12:00 del giorno di raccolta.

h. Il calendario della raccolta deve essere condiviso con l'ente appaltante. In ogni caso il servizio di raccolta differenziata deve essere effettuato tutti i giorni ad eccezione della domenica. Fanno ulteriore eccezione ai giorni previsti per la raccolta le festività infrasettimanali previste in astensione obbligatoria dal servizio nel contratto collettivo di lavoro. In caso di due o più giorni festivi consecutivi il servizio deve essere assicurato almeno in uno dei giorni interessati. Le variazioni al servizio devono essere comunicate alle utenze, in tempi congrui, dal soggetto appaltatore, mediante le forme di comunicazione previste nel titolo IV.

i. Gli utenti saranno obbligati con apposito regolamento redatto dall'Ente Comunale entro tre mesi dall'affidamento del servizio ad utilizzare solo ed esclusivamente le attrezzature distribuite per la raccolta differenziata domiciliare, seguendo il calendario di raccolta consegnato dal soggetto incaricato per l'espletamento della campagna di comunicazione.

j. Gli operatori ecologici non preleveranno i rifiuti nel caso in cui il conferimento all'interno delle buste e/o dei contenitori avvenga in modo improprio, in giorni di raccolta errati o con attrezzature diverse da quelle dedicate al servizio, soltanto se è riscontrabile che il sacco o il mastello sia attribuito all'utenza che ha sbagliato le modalità di esposizione del proprio rifiuto.

k. Le operazioni di svuotamento e raccolta dovranno essere effettuate con la massima cura ed attenzione onde evitare di sporcare o lasciare rifiuti residui sulle strade. In ogni caso tali rifiuti dovranno comunque essere immediatamente raccolti.

l. Gli addetti al servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana devono provvedere alla raccolta e rimozione delle buste e del rifiuto abbandonato a terra rinvenuto durante la raccolta.

m. Il servizio di raccolta dei rifiuti deve essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche sfavorevoli.

n. Il servizio di raccolta differenziata deve essere svolto da un numero minimo di 4 unità lavorative.

### 5.5.2 Articolo 64 - Raccolta della frazione non differenziabile (secco residuo)

a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta **domiciliare porta a porta** della presente frazione di rifiuto per tutte le utenze del territorio comunale, fatti salvi casi particolari, comunque da discutere con l'ente appaltante, che potranno evidenziarsi a seguito del censimento delle utenze particolari.

b. La raccolta domiciliare deve avvenire mediante mastelli/sacchi informatizzati idonei alla tracciabilità del flusso di rifiuto conferito dalla singola utenza, di idonea e differente grandezze per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come dettagliato al CAPO II - Mezzi ed attrezzature.

c. In caso di utilizzo di sacchi traslucidi, obbligatoriamente non neri, per la raccolta di tale frazione di rifiuto, il soggetto appaltatore deve fornire, a proprie spese, idonea tecnologia per la generazione di bar code, leggibili da dispositivo, per il controllo delle quantità conferite e loro tracciabilità.

d. La frequenza di ritiro per le utenze domestiche e non domestiche deve avere periodicità settimanale (1 giorno/settimana). È facoltà del soggetto appaltatore suddividere la raccolta porta a porta per le utenze domestiche e quelle non domestiche in giorni differenti.

e. Il soggetto appaltatore, in sede di offerta può proporre variazioni migliorative delle frequenze di raccolta.

f. Il soggetto appaltatore deve utilizzare nel centro storico per la raccolta mezzi di piccola portata.

g. Il soggetto appaltatore deve effettuare la raccolta con idoneo mezzo compattatore/costipatore, nel rispetto delle caratteristiche dei mezzi, così come previsto dal presente capitolato speciale di appalto.

h. Il soggetto appaltatore deve conferire il rifiuto, presso l'impianto di trattamento autorizzato ed individuato dall'ente appaltante.

i. Dovranno essere previsti, a seguito di un periodo transitorio non superiore a 150 giorni, modalità di raccolta alternative al porta a porta per determinate tipologie di utenza o in determinate porzioni del territorio comunale. L'ente appaltante applicherà le penali previste dall'art x del presente capitolato speciale d'appalto qualora all'interno del periodo transitorio non venga presentato un progetto per il passaggio di determinate utenze ad una raccolta differenziata alternativa al porta a porta.

j. Le spese sostenute per le modifiche alla raccolta ordinaria porta a porta dovranno essere sostenute dal soggetto appaltatore.

k. Il soggetto appaltatore deve garantire servizi extra di raccolta della frazione in oggetto in caso di mercato settimanale, feste e manifestazioni pubbliche.

### 5.5.3 Articolo 65 - Raccolta della frazione relativa a scarti di mense e cucine

a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta **domiciliare porta a porta** della presente frazione di rifiuto per tutte le utenze del territorio comunale, fatti salvi casi particolari, comunque da discutere con l'ente appaltante, che potranno evidenziarsi a seguito del censimento delle utenze particolari.

b. La raccolta domiciliare deve avvenire mediante mastelli/sacchi informatizzati idonei alla tracciabilità del flusso di rifiuto conferito dalla singola utenza, di idonea e differente grandezze per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come dettagliato al CAPO II - Mezzi ed attrezzature.

c. Il soggetto appaltatore deve inserire nel proprio progetto del servizio di raccolta differenziata l'utilizzo di compostiere domestiche. Le compostiere dovranno essere consegnate a chiunque ne abbia oggettiva possibilità di detenzione.

d. La frequenza di ritiro per le utenze domestiche e non domestiche deve avere periodicità settimanale (3 giorni/settimana). È facoltà del soggetto appaltatore suddividere la raccolta porta a porta per le utenze domestiche e quelle non domestiche in giorni differenti.

e. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi container scarabilli localizzati nel centro comunale di raccolta e trasportare i rifiuti presso l'impianto di recupero autorizzato ed individuato dalla Società appaltatrice con frequenza di almeno tre volte a settimana.

f. Il conferimento separato dei rifiuti organici umidi riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: resti di frutta e di verdura; avanzi di cibo cotti o crudi; carta biodegradabile da cucina sporca o imbevuta di sostanze alimentari; gusci di uova; semi e granaglie; truciolo e segatura da legno non trattato, piccoli pezzi di legno non trattato; fondi di caffè e filtri del tè; fiori recisi e piccole piante da appartamento.

g. Il soggetto appaltatore, in sede di offerta, può proporre variazioni migliorative delle frequenze di raccolta.

h. Il soggetto appaltatore deve utilizzare nel centro storico per la raccolta mezzi di piccola portata.

i. Il soggetto appaltatore deve garantire servizi extra di raccolta della frazione in oggetto in caso di mercato settimanale, feste e manifestazioni pubbliche.

#### **5.5.4 Articolo 66 - Compostaggio domestico**

a. Il soggetto appaltatore deve prevedere forme di incentivo, di comune accordo con l'ente appaltante (anche in relazioni ad eventuali progetti già in essere) per la diffusione del compostaggio domestico e di comunità.

#### **5.5.5 Articolo 67 - Raccolta degli imballaggi in metallo**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta domiciliare porta a porta della presente frazione di rifiuto per tutte le utenze del territorio comunale, fatti salvi casi particolari, comunque da discutere con l'ente appaltante, che potranno evidenziarsi a seguito del censimento delle utenze particolari.

b. La raccolta domiciliare deve avvenire mediante mastelli/sacchi informatizzati idonei alla tracciabilità del flusso di rifiuto conferito dalla singola utenza, di idonea e differente grandezze per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come dettagliato al CAPO II - Mezzi ed attrezzature.

c. La frequenza di ritiro per le utenze domestiche e non domestiche deve avere periodicità settimanale (1 giorno/settimana). È facoltà del soggetto appaltatore suddividere la raccolta porta a porta per le utenze domestiche e quelle non domestiche in giorni differenti.

d. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi container scarabilli localizzati nel centro comunale di raccolta per essere poi trasportati presso l'impianto di recupero autorizzato ed individuato dalla Società appaltatrice con frequenza idonea allo svolgimento del servizio.

e. Il conferimento separato dei rifiuti metallici riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: barattoli per alimenti; lattine e imballaggi in genere in alluminio; lattine e imballaggi in genere in banda stagnata; tappi a corone e chiusure metalliche; carta stagnola; vaschette per alimenti in alluminio.

- f. Il soggetto appaltatore deve utilizzare nel centro storico per la raccolta mezzi di piccola portata.
- g. Il soggetto appaltatore, in sede di offerta, può proporre variazioni migliorative delle frequenze di raccolta.
- h. Il soggetto appaltatore deve garantire servizi extra di raccolta della frazione in oggetto in caso di mercato settimanale, feste e manifestazioni pubbliche.
- i. Il soggetto appaltatore, previa relazione tecnica esplicativa, può proporre in sede di offerta l'accorpamento della raccolta della presente frazione di rifiuto a quello degli imballaggi in vetro o plastica.

#### **5.5.6 Articolo 68 - Raccolta degli imballaggi in vetro**

- a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta **domiciliare porta a porta** della presente frazione di rifiuto per tutte le utenze del territorio comunale, fatti salvi casi particolari, comunque da discutere con l'ente appaltante, che potranno evidenziarsi a seguito del censimento delle utenze particolari.
- b. La raccolta domiciliare deve avvenire mediante mastelli/sacchi informatizzati idonei alla tracciabilità del flusso di rifiuto conferito dalla singola utenza, di idonea e differente grandezze per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come dettagliato al CAPO II - Mezzi ed attrezzature.
- c. La frequenza di ritiro per le utenze domestiche e non domestiche deve avere periodicità settimanale (1 giorno/settimana). È facoltà del soggetto appaltatore suddividere la raccolta porta a porta per le utenze domestiche e quelle non domestiche in giorni differenti.
- d. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi container scarabilli localizzati nel centro comunale di raccolta per essere poi trasportati presso l'impianto di recupero autorizzato ed individuato dalla Società appaltatrice con frequenza idonea allo svolgimento del servizio.
- e. Il conferimento separato dei rifiuti in vetro riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: bottiglie dell'acqua minerale; bottiglie di bibite e bevande; oggetti di vetro in genere.
- f. Il soggetto appaltatore deve utilizzare nel centro storico per la raccolta mezzi di piccola portata.
- g. Il soggetto appaltatore, in sede di in sede di offerta, può proporre variazioni migliorative delle frequenze di raccolta.
- h. Il soggetto appaltatore deve garantire servizi extra di raccolta della frazione in oggetto in caso di mercato settimanale, feste e manifestazioni pubbliche.
- i. Il soggetto appaltatore, previa relazione tecnica esplicativa, può proporre in sede di offerta, l'accorpamento della raccolta della presente frazione di rifiuto a quello degli imballaggi in metallo.

#### **5.5.7 Articolo 69 - Raccolta degli imballaggi in plastica**

- a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta **domiciliare porta a porta** della presente frazione di rifiuto per tutte le utenze del territorio comunale, fatti salvi casi particolari, comunque da discutere con l'ente appaltante, che potranno evidenziarsi a seguito del censimento delle utenze particolari.

- b. La raccolta domiciliare deve avvenire mediante mastelli/sacchi informatizzati idonei alla tracciabilità del flusso di rifiuto conferito dalla singola utenza, di idonea e differente grandezze per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come dettagliato al CAPO II - Mezzi ed attrezzature.
- c. La frequenza di ritiro per le utenze domestiche e non domestiche deve avere periodicità settimanale (1 giorni/settimana). È facoltà del soggetto appaltatore suddividere la raccolta porta a porta per le utenze domestiche e quelle non domestiche in giorni differenti.
- d. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi container scarabilli localizzati nel centro comunale di raccolta per essere poi trasportati presso l'impianto di recupero autorizzato ed individuato dalla Società appaltatrice con frequenza idonea allo svolgimento del servizio.
- e. Il conferimento separato dei rifiuti organici umidi riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: bottiglie dell' acqua minerale; bottiglie di bibite; bottiglie per olio da cucina; flaconi di prodotti per il lavaggio di biancheria e stoviglie puliti; prodotti per la pulizia della casa; flaconi di sapone liquido; contenitori di prodotti per l'igiene della persona; vaschette per alimenti; sacchetti della spesa; sacchetti per congelatore; cassette per frutta e verdura; retine per frutta e verdura; confezioni sagomate per le uova; confezioni sagomate per cancelleria e giocattoli; reggette per pacchi; imballaggi per beni durevoli, tipo polistirolo, pluriball; pellicole in plastica per imballaggi.
- f. Il soggetto appaltatore deve utilizzare nel centro storico per la raccolta mezzi di piccola portata.
- g. Il soggetto appaltatore, in sede di progetto può proporre variazioni migliorative delle frequenze di raccolta.
- h. Il soggetto appaltatore deve garantire servizi extra di raccolta della frazione in oggetto in caso di mercato settimanale, feste e manifestazioni pubbliche.
- i. Il soggetto appaltatore, previa relazione tecnica esplicativa, può proporre in sede di offerta,, l'accorpamento della raccolta della presente frazione di rifiuto a quello degli imballaggi in metallo.

#### 5.5.8 Articolo 70 - Raccolta degli imballaggi in carta e cartone

- a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta **domiciliare porta a porta** della presente frazione di rifiuto per tutte le utenze del territorio comunale, fatti salvi casi particolari, comunque da discutere con l'ente appaltante, che potranno evidenziarsi a seguito del censimento delle utenze particolari.
- b. La raccolta domiciliare deve avvenire mediante mastelli/sacchi informatizzati idonei alla tracciabilità del flusso di rifiuto conferito dalla singola utenza, di idonea e differente grandezze per utenze domestiche e utenze non domestiche, così come dettagliato al CAPO II - Mezzi ed attrezzature.
- c. La frequenza di ritiro per le utenze domestiche e non domestiche deve avere periodicità settimanale (1 giorni/settimana). È facoltà del soggetto appaltatore suddividere la raccolta porta a porta per le utenze domestiche e quelle non domestiche in giorni differenti.
- d. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi container scarabilli localizzati nel centro comunale di raccolta per essere poi trasportati presso l'impianto di recupero

autorizzato ed individuato dalla Società appaltatrice con frequenza idonea allo svolgimento del servizio.

e. Il conferimento separato dei rifiuti organici umidi riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: libri, giornali, riviste, quaderni privi di parti estranee (di metallo, plastica o tessuto) e di fogli plastificati; fogli per fotocopiatrici, stampanti e fax; imballaggi di carta e cartone privi di parti estranee; imballaggi in poliaccoppiati per alimenti (TETRAPAK).

f. Il soggetto appaltatore deve utilizzare nel centro storico per la raccolta mezzi di piccola portata.

g. Il soggetto appaltatore, in sede di offerta, può proporre variazioni migliorative delle frequenze di raccolta.

h. Il soggetto appaltatore deve garantire servizi extra di raccolta della frazione in oggetto in caso di mercato settimanale, feste e manifestazioni pubbliche.

### **5.5.9 Articolo 71 - Raccolta dedicata per le utenze non domestiche (commerciali)**

a. Fatto salvo quanto delineato in precedenza è compito del soggetto appaltatore quello di garantire un servizio di raccolta differenziata porta a porta per tutte le utenze non domestiche di tipo commerciale. Deve essere effettuato un servizio di raccolta dei rifiuti urbani con separazione da parte degli utenti stessi delle seguenti frazioni: frazione secca residua, frazione organica, carta e cartone, plastica, vetro e metalli.

b. Sarà cura del soggetto appaltatore evitare il rilascio di residui nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta e le eventuali operazioni di travaso saranno immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene.

c. Qualora il conferimento avvenga in modo irregolare prontamente si provvederà a segnalare il fatto ai responsabili del controllo dell'Ente e si attiverà, di concerto, affinché vengano individuate le responsabilità.

d. Il soggetto appaltatore deve, inoltre, provvedere ad effettuare, in accordo con l'Amministrazione, le attività ispettive su sacchi/contenitori necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle penali previste dal regolamento di igiene urbana, nel rispetto di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personale nel documento del 14 luglio 2005 e della normativa vigente.

e. Le Utenze non domestiche al pari di quelle domestiche saranno informate, prima dell'attivazione del servizio, mediante incontri pubblici e affissioni, sul calendario settimanale del servizio di raccolta delle diverse frazioni di rifiuti, sulla tipologia di materiale conferibile e sulle procedure di confezionamento del rifiuto da lasciare all'esterno, in modo da evitare la dispersione del materiale.

f. Nel caso l'operatore addetto alla raccolta riscontrasse delle non conformità del rifiuto esposto da una certa utenza, chiaramente riscontrabile dal barcode dei contenitori e sacchi, sarà sua cura lasciare un apposito adesivo recante la segnalazione della non conformità del materiale e segnalare l'accaduto al competente ufficio comunale.

#### **5.5.10 Articolo 72 - Raccolta dedicata per le utenze particolari**

- a. Il soggetto appaltatore deve effettuare il censimento delle utenze particolari nel rispetto e per le finalità di quanto previsto Articolo 57 Titolo 5.4.1- Censimento delle utenze.
- b. Il soggetto appaltatore deve necessariamente prevedere, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal presente capitolato speciale d'appalto, dei sistemi di raccolta particolarizzati per tali tipologie di utenza.

#### **5.5.11 Articolo 73- Raccolta differenziata presso gli edifici pubblici**

- a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta differenziata presso tutti gli uffici pubblici presenti sul territorio comunale.
- b. Il soggetto appaltatore deve installare in ogni edificio un numero consono di mastelli/contenitori per la raccolta differenziata delle seguenti frazioni di rifiuto: secco residuo, umido, carta, imballaggi in plastica, imballaggi in vetro e lattine.
- c. Anche per gli edifici pubblici deve essere previsto un sistema di raccolta informatizzato idoneo per la tracciabilità dei flussi.

#### **5.5.12 Articolo 74 - Arredo urbano**

- a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta differenziata anche attraverso la fornitura ed installazione di arredo urbano atto alla raccolta differenziata dei rifiuti nei luoghi di ritrovo del territorio comunale, quali ad esempio piazze ed impianti sportivi.

#### **5.5.13 Articolo 75 - Raccolta di prossimità**

- a. Il soggetto appaltatore deve garantire la presenza di punti di raccolta di prossimità, con particolare riferimento a porzioni specifiche di territorio, come ad esempio frazioni. L'installazione dei punti di prossimità potrà rivestire carattere sperimentale. Risulta comunque necessaria la presentazione entro i 6 mesi dalla data di avvio del servizio del progetto relativo a tale servizio innovativo.
- b. La raccolta di prossimità riveste valore sperimentale, altamente strategico, in virtù di adozione di sistemi alternativi alla raccolta differenziata porta a porta, volti ad educare il cittadino a conferire in maniera autonoma rifiuti comunque differenziati.
- c. La raccolta deve essere effettuata mediante "punti di prossimità" in corrispondenza del piano stradale, con posizionamento di appositi contenitori informatizzati (idonei dunque al riconoscimento delle utenze) su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico sul territorio ed assegnati a uso esclusivo di particolari gruppi di utenze.

#### **5.5.14 Articolo 76 - Lavaggio dei cassonetti e dei mastelli**

a. La pulizia dei mastelli in dotazione alle utenze domestiche spetta alle stesse. Il personale del soggetto appaltatore non è tenuto in alcun modo alla pulizia degli stessi, altresì può segnalare alle utenze l'eccessivo insudiciamento dei materiali in loro possesso.

b. La pulizia dei bidoni carrellati in dotazione alle utenze non domestiche e/o utenze particolari spetta al personale del soggetto appaltatore, purché gli stessi siano disponibili, anche temporaneamente, su superficie pubblica e facilmente accessibile.

c. La pulizia dei punti di raccolta di prossimità e relativi sistemi installati spetta al personale del soggetto appaltatore.

d. La pulizia ed il lavaggio di quanto in dotazione alle utenze non domestiche e/o particolari, nonché dei punti di prossimità e relativi sistemi installati, va effettuata con cura utilizzando un'attrezzatura specifica "lavacassonetti" e dei prodotti detergenti - disinfettanti - deodoranti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi.

e. L'acqua utilizzata durante le operazioni di lavaggio non può essere versata a terra, ma deve essere raccolta durante le operazioni di lavaggio e poi scaricata e trattata, secondo la normativa vigente, in idonei impianti di depurazione.

f. Il soggetto appaltatore, in sede di offerta, può proporre variazioni migliorative e sistemi innovativi per il servizio di lavaggio.

### **5.6 CAPO VI - Ulteriori servizi connessi alla raccolta differenziata**

#### **5.6.1 Articolo 77 - Centro comunale di raccolta**

a. Il centro comunale di raccolta è ubicato in località Cavaccia. Il centro comunale di raccolta è un'area destinata all'ottimizzazione dei carichi da parte della Società appaltatrice, al conferimento diretto da parte dei cittadini e delle utenze non domestiche produttrici di rifiuti speciali assimilati agli urbani.

b. Il centro comunale di raccolta deve essere gestito, a spese del soggetto appaltatore (comprensive delle utenze), nel rispetto di quanto disposto dal DM 8.04.2008 e del D.M del 13 maggio 2009 e dalla Delibera del Comitato Nazionale n.7 del 21 novembre 2018 con particolare riferimento a: modalità di conferimento e tipologie di rifiuti conferibili al centro di raccolta, modalità di deposito dei rifiuti nel centro di raccolta, modalità di gestione e presidi del centro di raccolta e durata del deposito.

c. Al momento della consegna del centro comunale di raccolta l'ente appaltante ed il soggetto appaltatore redigeranno un apposito verbale dove quest'ultimo andrà a dichiarare la presa in consegna del centro con il ritiro delle chiavi costituendosi da tale momento custode del bene. Al verbale deve essere allegata la documentazione amministrativa comprovante l'autorizzazione all'esercizio del centro comunale di raccolta.

d. Spetta al soggetto appaltatore l'esecuzione a proprie spese di tutte le riparazioni conseguenti a danni provocati da sua negligenza nell'uso in esercizio del centro comunale di raccolta, relativamente

alle parti mobili ed immobili, ivi comprese le attrezzature tecnologiche eventualmente presenti nonché le parti degli impianti igienico sanitari, elettrico, idrico, del gas e dell'acqua calda. Inoltre spettano al soggetto appaltatore tutte le spese relative alle operazioni di manutenzione ordinaria, mentre spettano all'ente appaltante tutte le operazioni di manutenzione straordinaria.

e. Il centro comunale di raccolta deve essere dotato di idonea cartellonistica, riportante almeno i seguenti contenuti: il committente; l'ufficio competente; la società appaltatrice ed eventuali subappaltatori; l'oggetto del contratto di servizi con il numero di repertorio; tipo servizi da espletare con data inizio e fine contratto; ore dell'esecuzione del contratto; responsabile del procedimento; il responsabile della società appaltatrice; responsabile del cantiere; responsabile della sicurezza dei lavoratori; numeri telefonici ed e-mail utili; orari apertura del centro comunale di raccolta.

f. Il centro comunale di raccolta deve essere dotato di idoneo sistema di pesa, fornito dal soggetto appaltatore.

g. Il soggetto appaltatore deve allestire il centro comunale di raccolta così come di seguito indicato, fatte salve proposte migliorative:

- n° 01 cassone scarrabile da 30 mc con copertura idraulica per la raccolta degli sfalci e potature;
- n° 01 cassone scarrabile a tenuta stagna con copertura idraulica per la raccolta degli scarti di mense e cucine;
- n° 01 cassone scarrabile da 30 mc con copertura idraulica per la raccolta del legno;
- n° 01 cassone scarrabile da 14-18 mc con copertura idraulica per la raccolta degli imballaggi in metallo;
- n° 01 cassone scarrabile da 14-18 mc con copertura idraulica per la raccolta degli imballaggi in vetro;
- n° 01 press-container da 20 mc con alimentazione elettrica per la raccolta degli imballaggi in plastica;
- n° 01 press-container da 20 mc con alimentazione elettrica per la raccolta di carta e cartone;
- n° 01 press-container da 20 mc con alimentazione elettrica per la raccolta degli imballaggi in cartone;
- n° 01 cassone scarrabile da 30 mc con copertura idraulica per la raccolta degli ingombranti;
- n° 01 cassone scarrabile da 10 mc con copertura idraulica per gli inerti;
- n° 01 cassone scarrabile da 15-20 mc con copertura idraulica per ferro ed acciaio.
- n° 01 cassone con copertura idraulica RAEE RI "Freddo Clima";
- n° 04 ceste per RAEE R3 "TV e Monitor", RAEE R4 "Apparecchi elettronici ed illuminazione" e RAEE R5 "Sorgenti Luminose"; 3) no 2 Contenitori da 50 It per le pile.
- n° 02 Contenitori per raccolta abiti usati;
- n° 02 Contenitori per farmaci scaduti;
- n° 02 contenitori per toner.

h. Il soggetto appaltatore deve occuparsi del posizionamento, manutenzione e svuotamento delle predette attrezzature, nonché della tenuta in condizioni decorose delle stesse. Lo svuotamento deve avvenire con frequenza tale da evitare la fuoriuscita di rifiuti e comunque nel rispetto delle normative vigenti.

i. Il centro comunale di raccolta deve essere aperto per almeno 20 ore settimanali, suddiviso in almeno 4 differenti giorni, dal lunedì al sabato.

j. Il soggetto appaltatore deve provvedere a: la potatura delle siepi e la manutenzione delle aree a verde di cui è dotato il centro comunale di raccolta; la pulizia dell'area del centro comunale di raccolta e dello spazio esterno adiacente all'ingresso ad uso pubblico; la vigilanza durante gli orari di effettuazione del servizio affinché non venga asportato dal centro comunale di raccolta, ad opera di soggetti non aventi titoli, nessun materiale; la manutenzione ed eventuale adeguamento della cartellonistica atta ad informare l'utente sulle modalità di conferimento dei materiali; l'installazione del sistema di videosorveglianza.

### **5.6.2 Articolo 78 - Raccolta a chiamata di rifiuti ingombranti**

a. Il soggetto appaltatore deve occuparsi del servizio di raccolta domiciliare degli ingombranti, garantendone lo svolgimento su tutto il territorio comunale.

b. I rifiuti da gestire mediante servizio a chiamata possono provenire locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, nonché provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici (attività produttive, professionali e di servizio).

c. Il soggetto appaltatore deve organizzare la raccolta mediante servizio oneroso a chiamata. La prenotazione del servizio deve avvenire sia mediante modulistica cartacea disponibile presso il punto informativo e/o il centro di raccolta, sia attraverso form compilabili su web. L'utenza deve indicare: nome e cognome, indirizzo, numero di pezzi e loro breve descrizione, numero di cellulare e deve essere contattata per la programmazione del ritiro entro 4 giorni lavorativi dalla data di richiesta.

d. Per le utenze particolari (disabili, anziani, ecc.), così come emerse da apposito censimento, deve previsto il ritiro gratuito diretto presso il domicilio di tale tipologia di rifiuti entro 10 giorni consecutivi dalla data di richiesta, senza che per questo sia riconosciuto alcun compenso dall'utente al soggetto appaltatore.

e. Il materiale raccolto verrà conferito al centro di raccolta dove avverrà l'inserimento del materiale raccolto nei diversi container in funzione della sua composizione, al fine di massimizzare la raccolta differenziata. È esclusa qualsiasi attività di smontaggio. In caso di attivazione di "centro del riutilizzo" adiacente o all'interno all'isola ecologica, il personale della Ditta Appaltatrice deve collaborare con esso al fine di destinare a riutilizzo i beni ancora in buono stato, fatte salve le verifiche tecniche e normative del caso.

f. Il soggetto gestore deve comunque concedere facoltà di conferimento autonomo da parte delle utenze presso il centro comunale di raccolta, nei giorni previsti di apertura.

### **5.6.3 Articolo 79- Raccolta a chiamata di RAEE**

a. Il soggetto appaltatore deve occuparsi del servizio di raccolta domiciliare dei RAEE, garantendone lo svolgimento su tutto il territorio comunale.

b. I rifiuti da gestire mediante servizio a chiamata possono provenire locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, nonché provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici (attività produttive, professionali e di servizio).

c. Il soggetto appaltatore deve organizzare la raccolta mediante servizio oneroso a chiamata. La prenotazione del servizio deve avvenire sia mediante modulistica cartacea disponibile presso il punto informativo e/o il centro di raccolta, sia attraverso form compilabili su web. L'utenza deve indicare: nome e cognome, indirizzo, numero di pezzi e loro breve descrizione, numero di cellulare e deve essere contattata per la programmazione del ritiro entro 4 giorni lavorativi dalla data di richiesta.

d. Per le utenze particolari (disabili, anziani, ecc.), così come emerse da apposito censimento, deve previsto il ritiro gratuito diretto presso il domicilio di tale tipologia di rifiuti entro 10 giorni consecutivi dalla data di richiesta, senza che per questo sia riconosciuto alcun compenso dall'utente al soggetto appaltatore.

e. Il materiale raccolto verrà conferito al centro di raccolta dove avverrà l'inserimento del materiale raccolto nei diversi container in funzione della sua composizione, al fine di massimizzare la raccolta differenziata. E' esclusa qualsiasi attività di smontaggio. In caso di attivazione di "centro del riutilizzo" adiacente o all'interno all'isola ecologica, il personale della Ditta Appaltatrice deve collaborare con esso al fine di destinare a riutilizzo i beni ancora in buono stato, fatte salve le verifiche tecniche e normative del caso

f. Il soggetto gestore deve comunque concedere facoltà di conferimento autonomo da parte delle utenze presso il centro comunale di raccolta, nei giorni previsti di apertura.

#### **5.6.4 Articolo 80 - Raccolta delle pile esauste**

a. Il soggetto appaltatore deve occuparsi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle pile esauste di origine domestica, a titolo gratuito, garantendone lo svolgimento su tutto il territorio comunale.

b. Il soggetto gestore deve assicurare la vuotatura dei contenitori, che deve installare presso pubblici esercizi.

c. Il soggetto appaltatore deve sostituire gli attuali contenitori in servizio con nuovi contenitori e porli in opera. Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione ed i relativi oneri, qualora non fosse identificabile il responsabile, saranno a carico del soggetto appaltatore.

d. Il soggetto appaltatore deve attuare lo svuotamento dei contenitori con frequenza quindicinale e comunque da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti pericolosi eventualmente conferiti presso il centro comunale di raccolta, negli appositi contenitori previsti. La raccolta, oltre che con le frequenze indicate, deve essere garantita anche su specifica richiesta dell'ente appaltante senza ulteriori oneri aggiuntivi.

e. Il soggetto gestore deve comunque concedere facoltà di conferimento autonomo da parte delle utenze presso il centro comunale di raccolta, nei giorni previsti di apertura.

f. I contenitori devono essere conformi a quanto riportato nel presente capitolato speciale d'appalto, nella sezione dedicata.

#### **5.6.5 Articolo 81 - Raccolta dei farmaci scaduti**

a. Il soggetto appaltatore deve occuparsi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei farmaci scaduti di origine domestica, a titolo gratuito, garantendone lo svolgimento su tutto il territorio comunale.

b. Il soggetto gestore deve assicurare la vuotatura dei contenitori, che deve installare presso farmaci o simili.

c. Il soggetto appaltatore deve sostituire gli attuali contenitori in servizio con nuovi contenitori e porli in opera. Le rotture, manomissioni o i danneggiamenti dei contenitori adibiti alla raccolta comporteranno l'immediata sostituzione ed i relativi oneri, qualora non fosse identificabile il responsabile, saranno a carico del soggetto appaltatore.

d. Il soggetto appaltatore deve attuare lo svuotamento dei contenitori con frequenza quindicinale e comunque da un operatore dotato di apposito automezzo autorizzato al trasporto di rifiuti pericolosi eventualmente conferiti presso il centro comunale di raccolta, negli appositi contenitori previsti. La raccolta, oltre che con le frequenze indicate, deve essere garantita anche su specifica richiesta dell'ente appaltante senza ulteriori oneri aggiuntivi.

e. Il soggetto gestore deve comunque concedere facoltà di conferimento autonomo da parte delle utenze presso il centro comunale di raccolta, nei giorni previsti di apertura.

f. I contenitori devono essere conformi a quanto riportato nel presente capitolato speciale d'appalto nella sezione dedicata.

#### **5.6.6 Articolo 82 - Raccolta dei pannolini**

a. Il soggetto appaltatore deve occuparsi del servizio di raccolta dei pannolini, svolto per le utenze particolari oltre che a richiesta degli utenti che ne abbiano bisogno almeno tre giorni a settimana, o con una frequenza più alta in casi di particolari esigenze dovute a motivi igienico sanitarie.

b. Il soggetto appaltatore deve istituire un apposito servizio telefonico dove gli utenti possono manifestare l'esigenza della raccolta dei pannolini.

#### **5.6.7 Articolo 83 - Raccolta oli vegetali esausti**

a. Il soggetto appaltatore deve occuparsi del servizio di raccolta degli oli esausti attraverso l'installazione di almeno 3 contenitori da 800 lt per il conferimento dell'olio vegetale (non sfuso ma contenuto in bottiglie di plastica da 1 litro, la cui fornitura è a carico del soggetto appaltatore) da parte delle utenze domestiche, oltre ad un contenitore da installarsi presso il centro comunale di raccolta.

b. I contenitori devono prevedere la possibilità di informatizzazione (da attuare comunque entro i 6 mesi dall'avvio del servizio), e devono essere resistenti agli agenti atmosferici ed ad atti di

vandalismo. Con cadenza biennale, a spese del soggetto appaltatore, deve essere sostituito il filtro a carbone antiodore.

c. Ogni contenitore deve essere dotato di pali per il fissaggio a terra con appositi tasselli per evitare ribaltamenti accidentali e di un palo sul quale porre un cartello dove scrivere "Stazione di raccolta OLIO VEGETALE".

d. Il servizio deve essere svolto con frequenza minima mensile da un operatore dotato di apposito automezzo.

e. L'ente appaltante ha facoltà di modificare il numero e la posizione dei contenitori senza che il soggetto gestore possa avanzare alcuna richiesta.

f. Il soggetto appaltatore, in sede di offerta, può proporre variazioni migliorative e sistemi innovativi per il servizio di raccolta degli oli vegetali.

#### **5.6.8 Articolo 84 - Raccolta degli abiti usati**

a. Il soggetto appaltatore deve occuparsi del servizio di raccolta di abiti usati, compresi i tessuti, attraverso l'installazione di 3 contenitori stradali, oltre ad un contenitore da installarsi presso il centro comunale di raccolta.

b. Il collocamento dei contenitori sul territorio dell'Ente appaltante deve avvenire a totale spese della Società appaltatrice. Altresì sono a carico dell'aggiudicatario tutte le attrezzature e i materiali necessari per l'espletamento del servizio e per l'adeguata manutenzione e pulizia dei cassonetti.

c. Il soggetto appaltatore deve garantire: lo svuotamento dei contenitori in tempi congrui a garantirne la continua fruibilità da parte delle utenze; la pulizia dei contenitori e delle aree immediatamente circostanti; garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori; di non modificare in alcun modo i contenitori né variare il numero ed il posizionamento concordato, senza preventiva richiesta scritta; di intervenire entro le 24 h in caso di segnalazione di criticità sul sistema di raccolta.

d. Il soggetto appaltatore dispone dei materiali raccolti in autonomia per il migliore utilizzo e per i propri fini.

e. In sede di presentazione dell'offerta, è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

#### **5.6.9 Articolo 85 - Raccolta e trasporto dei rifiuti cimiteriali**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali quali fiori, carte, lumini, ad esclusione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione.

b. Il soggetto appaltatore deve dotare il cimitero comunale di numero adatto di contenitori carrellati che verranno svuotati con frequenza idonea al mantenimento del decoro delle aree suddette.

#### **5.6.10 Articolo 86 - Raccolta differenziata durante eventi e manifestazioni pubbliche**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta differenziata dei rifiuti durante eventi e manifestazioni pubbliche, nello specifico. Il calendario dovrà essere richiesto all'ente appaltante in

sede di avvio del servizio. Sarà comunque possibile richiedere il calendario anche in fase di presentazione dell'offerta tecnica ed economica.

b. Il soggetto appaltatore deve attrezzare idonee aree, garantendo lo svuotamento dei contenitori, previo accordo con gli organizzatori delle singole manifestazioni. L'accordo di massima con i soggetti deputati deve pervenire all'attenzione dell'ente appaltante entro 60 giorni dalla data di avvio del servizio.

c. I contenitori devono essere conformi a quanto riportato nel presente capitolato speciale d'appalto nella sezione dedicata.

#### **5.6.11 Articolo 87 - Raccolta differenziata durante il mercato**

a. Il soggetto appaltatore deve garantire la raccolta differenziata dei rifiuti durante il mercato settimanale, svolto abitualmente il giovedì in P.zza della Repubblica, p.zza G. di Castro.

b. Il soggetto appaltatore deve effettuare un sopralluogo preliminare all'avvio del servizio, o comunque reperire informazioni sufficienti al dimensionamento relativo al numero di bidoni da fornire a servizio delle aree mercatali per le frazioni di rifiuto: secco residuo, organico, carta, plastica, vetro e metalli.

c. Il soggetto appaltatore deve provvedere al servizio di pulizia dell'area mercatale dopo la chiusura del mercato, differenziando i rifiuti in funzione delle frazioni merceologiche. La raccolta sarà svolta da un autista ed un raccoglitore con un automezzo idoneo ad effettuare la raccolta che conferiranno i rifiuti raccolti in modo differenziato al centro comunale di raccolta. Inoltre il soggetto appaltatore deve mettere a disposizione una squadra composta da autista e operatore, con autospazzatrice attrezzata con barra a naspo per il lavaggio delle aree mercatali. Qualora l'operazione di spazzamento non risultasse sufficiente al ripristino della nettezza dei luoghi, la Società appaltatrice deve procedere al lavaggio delle aree con apposite soluzioni detergenti e/o disinfettanti conformi alle disposizioni di legge.

d. Il soggetto appaltatore deve inoltre mantenere opportune condizioni di decoro urbano anche nelle aree limitrofe a quelle di svolgimento del mercato.

#### **5.6.12 Articolo 88 - Raccolta e smaltimento presso punti di abbandono**

a. Il soggetto appaltatore deve provvedere a mettere a disposizione una squadra per la rimozione di rifiuti abbandonati e la successiva pulizia delle aree soggette al fenomeno di abbandono.

b. Il soggetto appaltatore deve inoltre provvedere esso stesso alla segnalazione di accumuli di rifiuti rinvenuti sul territorio comunale al Comando di Polizia Locale di competenza, fornendo eventuali indicazioni utili alle indagini.

c. Qualora non sia possibile identificare il responsabile dell'abbandono, il soggetto appaltatore deve provvedere alla rimozione dei rifiuti nell'arco di 48 ore dal ritrovamento e/o dalla segnalazione con le modalità di seguito riportate.

d. Qualora si rinvenivano sul territorio dell'Ente appaltante piccoli accumuli abusivi di rifiuti misti o monomateriale, inferiori a 5 mc, la Società appaltatrice deve provvedere alla rimozione senza alcun altro tipo di corrispettivo in quanto rientranti nella base d'asta.

e. Qualora si rinvenivano sul territorio dell'Ente appaltante piccoli accumuli abusivi di rifiuti misti o monomateriale, inferiori a 5 mc, la Società appaltatrice deve provvedere alla rimozione onerosa computabile all'ente appaltante. Inoltre il soggetto appaltatore deve provvedere a relazionare l'ente mediante una relazione scritta, correlata da idonea documentazione fotografica, all'interno della quale sia riportata: luogo ritrovamento; descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità; eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto; descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai; stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento.

f. Nel caso in cui il soggetto appaltatore non provveda per tempo alla rimozione di cumuli di rifiuto abbandonato non eccedente i 5 mc, e gli stessi nel tempo vadano a superare i 5 mc, nulla sarà comunque dovuto allo stesso.

g. In caso di ritrovamento di rifiuti contenenti amianto il soggetto appaltatore deve inoltrare all'ente appaltante o suo referente una relazione contenente, oltre a idonea documentazione fotografica: luogo ritrovamento; descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità; eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto; descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai; stima costi dell'intervento compreso lo smaltimento. L'ente appaltante, o suo incaricato, approverà la valutazione dei costi interfacciandosi con un responsabile del soggetto appaltatore per concordare la data di avvio dei lavori.

#### **5.6.13 Articolo 89– Videosorveglianza-**

a. Il soggetto appaltatore è tenuto a fornire n. 2 sistemi per la videosorveglianza, da posizionare nei luoghi di abbandono incontrollato di rifiuti, compreso il trasporto e l'installazione oltre che la manutenzione della fornitura per almeno l'intero contratto di servizi.

b. Le isole ecologiche informatizzate ed i distributori informatizzati, la cui installazione deve essere contenuta nel progetto da consegnare all'ente appaltante entro i 6 mesi dalla data di avvio del servizio, deve essere compreso il sistema di video sorveglianza con apposito pannello fotovoltaico di alimentazione o sistema equivalente.

c. In sede di presentazione dell'offerta, se previsto negli atti di gara, è comunque possibile proporre la fornitura di sistemi di videosorveglianza in aggiunta al minimo previsto sino ad un massimo di 6.

## 5.7 CAPO VII - Servizio di igiene urbana

### 5.7.1 Articolo 90 - Descrizione del servizio

a. Il soggetto appaltatore deve provvedere ad erogare il servizio di igiene urbana mediante spazzamento manuale e/o meccanizzato su tutte le aree e spazi pubblici o soggette a pubblico passaggio pedonale e/o carrabile, con il fine di rendere dette aree sgombre da rifiuto di alcun genere, al termine delle operazioni specifiche così come dettagliato al presente capo.

b. Il soggetto appaltatore deve assicurare le seguenti frequenze minime di spazzamento: 3 giri alla settimana

c. Il servizio di spazzamento è da intendersi comprensivo dello svuotamento dei cestini porta rifiuti presenti nelle aree pubbliche e nei giardini pubblici, compresa la loro pulizia da effettuarsi con opportuna cadenza periodica, da specificare in sede di presentazione del progetto.

d. Il servizio di spazzamento va articolato almeno su sei giorni settimanali: Il soggetto appaltatore deve comunque provvedere ad uno spazzamento festivo su richiesta da parte dell'ente appaltante, in occasioni di particolari e motivate situazioni, a titolo non oneroso.

e. Entro 30 giorni dalla data di avvio del servizio, il soggetto appaltatore deve trasmettere planimetrie del territorio comunale, all'interno delle quali fornire le seguenti informazioni: tipologia di spazzamento, giorni di spazzamento, n° operai, tipologia di spazzatrice.

f. Il soggetto appaltatore deve occuparsi della manutenzione ordinaria delle griglie e delle caditoie stradali, al fine di assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche su tutto il territorio oggetto del servizio di spazzamento. Tale operazione consiste nella disostruzione da qualsivoglia impedimento che costituisca ostacolo alla regolare regimentazione delle acque meteoriche e deve essere effettuato almeno con cadenza mensile.

g. Il soggetto appaltatore deve formare i propri operatori al rispetto delle norme comportamentali di base, al fine di non recare disturbo alcuno alle utenze durante le operazioni di pulizia oltre che effettuare tutte le lavorazioni nel rispetto delle normative di base sulla sicurezza, con l'obiettivo di evitare anche il minimo incidente.

h. Il soggetto appaltatore deve provvedere: alla rimozione dei rifiuti nelle aree di competenza, compreso per quanto possibile le aree a ridosso ed al di sotto di veicoli (ove possibile e previo accertamento della sussistenza delle condizioni minime di sicurezza; alla pulizia accurata delle aree circostanti a cestini porta rifiuti, arredo urbano dedicato, mastelli e bidoni carrellati dati alle utenze (su suolo pubblico), compresa la rimozione di eventuale rifiuto limitrofo; allo svuotamento dei cestini portarifiuti compresa la sostituzione del sacchetto presente.

i. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto di servizio il soggetto appaltatore deve presentare un accurato piano di lavoro, dedicato al servizio di igiene urbana, nel rispetto di quanto previsto al presente articoli, nonché ai successivi di detto capo. Tale piano deve contenere le planimetrie delle aree interessate dal servizio, il tipo di spazzamento previsto, la modulistica per il monitoraggio continuo del servizio.

### **5.7.2 Articolo 91 - Spazzamento manuale**

- a. Il soggetto appaltatore deve provvedere ad espletare il presente servizio mediante sistemi “manuali” laddove le aree presentino ridotte estensioni e limitati spazi di manovra per mezzi ed automezzi (ad. esempio nel centro storico).
- b. Le operazioni di pulizia devono prevedere la rimozione dei rifiuti da effettuarsi con cura tale da non generare polvere o comunque arrecare disturbo agli utenti. I rifiuti devono essere accumulati con la scopa in piccoli mucchi e successivamente sollevati con la pala o con il raccoglitore, riponendoli nel contenitore di cui è dotato il mezzo di raccolta mobile a disposizione dell'operatore. Con idonea frequenza periodica gli stessi vanno scaricati presso il centro comunale di raccolta.

### **5.7.3 Articolo 92 - Spazzamento meccanizzato e misto**

- a. Il soggetto appaltatore deve provvedere ad espletare il presente servizio anche attraverso mezzi meccanici, condotti con l'ausilio di operatori formati. I mezzi adibiti allo spazzamento dovranno essere dotati di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'operazione di pulizia, alla pavimentazione stradale.
- b. Il soggetto appaltatore deve garantire lo svolgimento del servizio di spazzamento meccanizzato (anche) attraverso una spazzatrice di nuova immatricolazione da 6 mc con autista ed operaio per spazzatrice con soffiatore. I rifiuti raccolti dovranno poi essere gestiti nel rispetto della normativa vigente.

### **5.7.4 Articolo 93 - Pulizia delle fontane**

- a. Il soggetto appaltatore deve provvedere alla pulizia delle fontane presenti sul territorio comunale, previo svuotamento delle stesse a cura di personale dell'ente appaltante. La pulizia deve consistere nella rimozione di alghe o altro tipo di flora acquatica che prolifica sulle pareti e sul fondo, con prelievo dei rifiuti presenti sul fondo, disinfezione e disincrostazione delle vasche del manufatto sottoposto a lavaggio.
- b. Il soggetto appaltatore deve svolgere il presente servizio con frequenza mensile, potenziando il servizio nel periodo estivo e garantendo per lo stesso operazioni di pulizia almeno quindicinali.

### **5.7.5 Articolo 94 - Raccolta siringhe**

- a. Il soggetto appaltatore deve provvedere alla raccolta delle siringhe usate abbandonate e il relativo trasporto presso impianto autorizzato.
- b. Il soggetto appaltatore deve essere in grado di espletare il servizio anche su segnalazione da parte delle utenze, effettuando la rimozione entro 24 ore.
- c. Il trasporto deve essere effettuato attraverso idoneo mezzo adibito alla raccolta e trasporto di rifiuti speciali.

### **5.7.6 Articolo 95 - Raccolta deiezioni canine e fornitura distributori di sacchetti**

- a. Il soggetto appaltatore deve provvedere alla rimozione dal suolo pubblico delle deiezioni canine o comunque di animali domestici e selvatici di ridotte dimensioni, nel corso del servizio ordinario di igiene urbana.
- b. Il soggetto appaltatore deve provvedere all'acquisto a proprie spese di n.02dispenser di almeno 500 sacchetti per le deiezioni canine dotati ognuno di cestino da almeno 30 lt per i rifiuti apribile per lo svuotamento con chiave a testa triangolare. Le forniture devono essere in lamiera d'acciaio zincata, verniciata a polvere. Il fissaggio a terra delle forniture deve avvenire annegando nel calcestruzzo l'ancoraggio a terra (o materiali e sistemi equivalenti).
- c. Il soggetto appaltatore deve provvedere allo svuotamento durante tutto l'appalto con idonea frequenza e alla fornitura e ricarica dei sacchetti per tutta la durata dell'appalto.

### **5.7.7 Articolo 96 - Rimozione scritte sui muri**

- a. Il soggetto appaltatore deve garantire l'esecuzione annua di numero 3 interventi di rimozione di scritte murali, da effettuarsi su richiesta dell'ente appaltante o soggetto da esso incaricato.
- b. La rimozione delle scritte, da effettuarsi con idonea idropulitrice (o sistema equivalente) deve avvenire attraverso l'utilizzo prodotti chimici rispondenti alla normativa vigente.

### **5.7.8 Articolo 97 - Raccolta delle carogne animali**

- a. Il soggetto appaltatore deve provvedere alla rimozione dal suolo pubblico di carogne di animali di ridotte dimensioni (domestici o selvatici).
- b. Le operazioni di rimozione della carogna dovranno prevedere il prelievo e la sua deposizione in apposito sacco. Le carcasse dovranno essere smaltite in conformità alle disposizioni della ASL competente. A seguito della raccolta della carogna il soggetto appaltatore deve sanificare il suolo pubblico con prodotto disinfettante idoneo ed approvato dall'ASL competente. Per quanto riguarda le carcasse dei cani e dei cinghiali il soggetto appaltatore deve provvedere alla rimozione secondo le disposizioni della ASL competente.

## **6 TITOLO VI - GESTIONE DEI RIFIUTI**

### **6.1 Articolo 98 - MUD anno 2017**

- a. Il MUD relativo all'anno 2017 costituisce allegato dei documenti di gara.

### **6.2 Articolo 99 - Aspetti generali per l'esecuzione del servizio**

- a. Il soggetto appaltatore è sempre tenuto al rispetto delle disposizioni di legge e di regolamentazione nazionale e regionale vigenti in materia di gestione rifiuti.

- b. Il soggetto appaltatore è tenuto al conferimento agli impianti solo dopo la corretta e completa esecuzione di tutte le procedure di ammissione previste da tutte le disposizioni della normativa vigente e dell'autorizzazione all' esercizio dell'impianto.
- c. Il soggetto appaltatore è responsabile del corretto conferimento dei rifiuti trasportati a struttura autorizzata, sia essa una messa a riserva o trasfesa o impianto di recupero finale.
- d. Il soggetto appaltatore è responsabile della scelta degli eventuali impianti intermedi, trasportatori e impianti di recupero finali e ne risponde direttamente dei danni causati all'Ente appaltante.
- e. Il soggetto appaltatore non deve avere nulla a pretendere qualora i rifiuti conferiti, in termini quantitativi, siano inferiori alle stime desunte sulla base del MUD 2017, causa il calo della raccolta differenziata da parte dei cittadini o il ritardo dell'attivazione del servizio di raccolta differenziata porta a porta ed informatizzato su tutto il territorio comunale o per l' attivazione del compostaggio domestico, o per altre motivazioni
- f. L'ente appaltante può prendere contatti con gli impianti di destinazione individuati dal soggetto appaltatore per richiedere eventuali informazioni di riscontro di carichi conferiti o rifiutati, senza che dal soggetto appaltatore abbia nulla a pretendere.
- g. Tutte le comunicazioni in materia di rifiuti dovranno pervenire necessariamente via PEC all'indirizzo: [comuneallumiere@pec.it](mailto:comuneallumiere@pec.it)

### **6.3 Articolo 100- Analisi merceologiche sulle singole frazioni di rifiuto**

- a. Il soggetto appaltatore è tenuto ad effettuare a proprie spese, con frequenza almeno annua, almeno un' analisi per ogni frazione merceologica, compreso il secco residuo al fine di verificare l'andamento della raccolta differenziata.
- b. Il soggetto appaltatore deve informare preventivamente l'ente appaltante o suo incaricato al fine di permettere la possibilità di assistere all'esecuzione delle analisi sulle diverse frazioni merceologiche. Nello specifico la comunicazione deve avvenire almeno 10 giorni prima dell'esecuzione delle analisi. Inoltre deve mettere a disposizione dell'incaricato dell'ente appaltante una tuta per non impregnare i vestiti di cattivi odori e tutti i dispositivi di sicurezza (mascherine idonee etc), nonché comunicare tutte le norme comportamentali presso l'impianto per ridurre i rischi di incidente sul lavoro. Qualora le analisi merceologiche siano svolte in una struttura avente una distanza maggiore di 40 Km dalla sede comunale dell'ente appaltante il soggetto appaltatore deve sostenere i costi di trasporto, vitto e alloggio. Il mancato pagamento sarà trattenuto dalla prima fattura mensile utile.
- c. Il soggetto appaltatore deve trasmettere unitamente alla prima fattura utile, alla fine di ogni procedura di analisi merceologica, idonea reportistica di analisi. La mancanza di tale report comporta il mancato pagamento della fattura.

- d. Il soggetto appaltatore deve effettuare tutte le analisi sulle frazioni gestite a livello di raccolta differenziata porta a porta, nonché sui CER comunque gestiti all'interno del centro comunale di raccolta.
- e. Il soggetto appaltatore deve provvedere, con cadenza semestrale, all'effettuazione di analisi merceologiche sui rifiuti di mense e cucine (CER 20 01 08) conferiti presso l'impianto individuato al fine di determinare la percentuale di impurità non compostabili.
- f. Il soggetto appaltatore deve assicurare l'esecuzione delle analisi merceologiche sui rifiuti da imballaggio attraverso i metodi definiti negli allegati tecnici dell' accordo ANCI-CONAI dei rispettivi sotto consorzi del CONAI (COREPLA, COMIECO, CIA1, CNA, COREVE e RLEGNO).
- g. Il soggetto appaltatore deve effettuare le analisi merceologiche secondo procedure consolidate e comunque nel rispetto della normativa vigente

#### **6.4 Articolo 101 -Modalità e frequenze di conferimento**

- a. Gli scarti di cucine e mense (CER 20 01 08) devono essere conferiti agli impianti di recupero entro le 48 ore dalla raccolta, ogni variazione deve essere concordata con l'ente appaltante o suo incaricato.
- b. I conferimenti delle restanti frazioni merceologiche oggetto del presente contratto devono essere effettuati con una frequenza variabile in funzione del riempimento delle attrezzature site nel centro comunale di raccolta o dei mezzi di trasporto.
- c. Ai fini di eventuali fatturazioni, nonché per il riscontro della percentuale le quantità di rifiuti conferiti devono essere quelle misurate dal soggetto appaltatore attraverso la pesa installata presso l'impianto di destinazione. L'ente appaltante ha sempre la facoltà di fare un riscontro in contraddittorio con altre pese.
- d. Il soggetto appaltatore deve ricevere copia del Formulario e, conseguentemente, appaltatore e appaltante procederanno ciascuno per competenza agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- e. Il soggetto appaltatore deve comunicare tempestivamente tutte le criticità riscontrate durante il trasporto ed il conferimento indicando mezzo, targa e nominativo autista.
- f. Nel caso in cui gli impianti di destinazione individuati dal soggetto appaltatore siano impossibilitati al ritiro delle frazioni merceologiche lo stesso deve darne comunicazione all'ente appaltante o suo incaricato, indicando le motivazioni del mancato servizio da parte dell'impianto.

### **7 TITOLO VII – SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO**

#### **7.1 Articolo 102 – Oggetto del Servizio**

- a. Il presente capitolato ha anche per oggetto il servizio di manutenzione delle aree verdi e delle alberature del Comune di Allumiere (RM). Per la sua definizione a livello di dettaglio si rimanda all'Allegato 2 “Capitolato speciale d'appalto parte speciale servizio di manutenzione del verde del comune di Allumiere (RM)”.

## 8 TITOLO VIII - SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

### 8.1 Articolo 103 - Avvio del Servizio di Raccolta differenziata porta a porta

a. Il soggetto appaltatore deve garantire il servizio di raccolta differenziata ed igiene urbana a partire dalla data di stipula del contratto.

b. L'ente appaltante prevede inizialmente in transitorio entro il quale il soggetto appaltatore deve attuare quanto previsto all'interno del presente capitolato speciale d'appalto.

c. All'interno di questo periodo transitorio, di durata non superiore a 150 giorni, il soggetto appaltatore deve garantire comunque la raccolta differenziata porta a porta, secondo il sistema attualmente in uso. Nello specifico raccolta domiciliare della carta (senza mastello/busta), del secco residuo (sacco), dell'organico (mastello), di vetro e metalli (mastello), di plastica (mastello), con le frequenze previste dall'attuale calendarizzazione.

### 8.2 Articolo 104 - Mancato svolgimento dei servizi

a. In caso di mancato svolgimento di servizi il soggetto appaltatore è tenuto a fornire motivazione scritta entro le 24 ore dal mancato svolgimento. L'ente appaltante, o suo incaricato, valuteranno i contenuti della documentazioni pervenuta.

b. Nei casi di immotivato mancato svolgimento del servizio ovvero qualora le ragioni addotte dal soggetto appaltatore non siano ritenute valide dall'ente appaltante, o suo incaricato, saranno applicate le sanzioni di cui al successivo articolo.

### 8.3 Articolo 105 – Penalità

a. In caso di mancata o ritardata esecuzione di obblighi contrattuali assunti, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, e comunque di quanto previsto all'interno del presente capitolato speciale di appalto, il soggetto appaltatore ne risponderà, attraverso applicazione delle seguenti penali:

<b>Penali sui servizi e sulle forniture</b>		
<b>Prog.</b>	<b>Ambito della penalità</b>	<b>Importo dovuto</b>
<b>1</b>	Mancata assunzione del servizio entro i termini stabiliti nel presente capitolato speciale d'appalto.	<b>€ 2.000,00 (duemila/euro)</b> al giorno per un massimo di cinque giorni oltre i quali l'Ente appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto;
<b>2</b>	Mancata effettuazione di ogni tipologia di servizio	<b>€ 1.000,00 (mille/euro)</b> per giorno di ritardo o a contestazione
<b>3</b>	Mancata effettuazione di tutti i servizi fondamentali in caso di sciopero o sospensione dei servizi senza giusta motivazione.	<b>€ 1.000,00 (mille/euro)</b> al giorno
<b>4</b>	Mancata affissione dei manifesti entro le 48 ore per comunicare eventuali disservizi alla cittadinanza.	<b>€ 1.000,00 (mille/euro)</b> a contestazione

<b>5</b>	Mancato avvio della raccolta porta a porta ed informatizzata entro 150 giorni dall'avvio del servizio.	<b>€ 1.000,00 (mille/euro)</b> per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>6</b>	Mancata comunicazione all'ente appaltante o suo incaricato della sospensione del/dei servizio/i e/o delle circostanze che possano impedire lo svolgimento delle prestazioni.	<b>€ 500,00 (cinquecento/euro)</b> per singola contestazione
<b>7</b>	Mancata collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.	<b>€ 150,00 (centocinquanta/00)</b> per singola contestazione
<b>8</b>	Non giustificata assenza del Responsabile della Società appaltatrice alle riunioni convocate dall'ente appaltante o suo incaricato.	<b>€ 150,00 (centocinquanta/00)</b> per singola contestazione
<b>9</b>	Mancata risoluzione delle criticità sollevate dall'ente appaltante o suo incaricato.	<b>€ 150,00 (centocinquanta/00)</b> per singola contestazione
<b>10</b>	Mancata presentazione del piano di lavoro entro i termini del capitolato	<b>€ 500,00 (cinquecento/euro)</b> per ogni giorno di ritardo
<b>11</b>	Mancato pagamento degli operai	<b>€ 1.000,00 (mille/euro)</b> per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>12</b>	Mancata formazione degli operai al corretto svolgimento della raccolta differenziata.	<b>€ 200,00 (duecento/euro)</b> per ogni contestazione
<b>13</b>	Comportamento non decoroso degli operai nei confronti della cittadinanza.	<b>€ 200,00 (duecento/euro)</b> per ogni contestazione
<b>14</b>	Mezzi non in perfetta efficienza e coloritura	<b>€ 100,00 (cento/euro)</b> per ogni contestazione
<b>15</b>	Mancata segnalazione delle utenze che non svolgono correttamente il servizio di raccolta differenziata.	<b>€ 50,00 (cinquanta]euro)</b> per ogni contestazione
<b>16</b>	In generale mancate comunicazioni.	<b>€ 50,00 (cinquanta]euro)</b> per ogni contestazione
<b>17</b>	Ritardo dello svolgimento del censimento delle utenze secondo le tempistiche da capitolato.	<b>€ 250,00 (duecentocinquanta/euro)</b> per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
<b>18</b>	Mancata organizzazione dei sopralluoghi per il posizionamento dei contenitori carrellati per le utenze critiche.	<b>€ 500,00 (cinquecento/euro)</b> per ogni contestazione
<b>19</b>	Mancato rispetto delle procedure di consegna dei kit e contenitori descritte nel capitolato speciale d'appalto..	<b>€ 2.000,00 (duemila/euro)</b> con obbligo di ripetizione del servizio come da capitolato entro IO giorni. Dopodiché si prevede una penale di € 300,00 per ogni giorno di ritardo per un

		massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
<b>20</b>	Ritardo nella distribuzione dei contenitori.	<b>€ 250,00 (duecentocinquanta/euro)</b> per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
<b>21</b>	Mancato rispetto dei tempi del piano di comunicazione alla cittadinanza.	<b>€ 50,00 (cinquanta/euro)</b> per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
<b>22</b>	Mancata trasmissione delle licenze e dei brevetti delle strutture informatizzate e dei software prima della installazione o posizionamento.	<b>€ 250,00 (duecentocinquanta/euro)</b> per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
<b>23</b>	Mancata continua fornitura dei sacchetti nei distributori automatici.	<b>€ 500,00 (cinquecento/euro)</b> per ogni contestazione
<b>24</b>	Mancato rispetto del personale e dei mezzi minimi da capitolato.	<b>€ 300,00 (trecento/euro)</b> per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
<b>25</b>	Mancanze in merito alla gestione del centro di raccolta.	<b>€ 300,00 (trecento/euro)</b> al giorno.
<b>26</b>	Mancata evasione delle richieste da parte degli utenti riguardo il servizio a chiamata degli ingombranti e RAEE.	<b>€ 50,00 (cinquanta/euro)</b> per ogni giorno di ritardo rispetto al tempo di evasione riportato nel capitolato
<b>27</b>	Inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio.	<b>€ 500,00 (cinquecento/euro)</b> a contestazione
<b>28</b>	Ritardata e/o incompleta raccolta rifiuti in una via, piazza o parte della stessa nei giorni stabiliti.	<b>€ 200,00 (duecento/euro)</b> a contestazione
<b>29</b>	Reiterato riscontro di traboccamenti dei medesimi contenitori dovuto al mancato rispetto della frequenza del ritiro.	<b>€ 200,00 (duecento/euro)</b> a contestazione
<b>30</b>	Mancato prelievo singola busta.	<b>€ 50,00 (cinquanta/euro)</b> a contestazione
<b>31</b>	Mancato prelievo singolo contenitore.	<b>€ 50,00 (cinquanta/euro)</b> a contestazione
<b>32</b>	Mancata effettuazione del servizio di raccolta in una determinata via o piazza.	<b>€ 1.000,00 (mille/euro)</b> a contestazione
<b>33</b>	Mancata pulizia dei contenitori.	<b>€ 50,00 (cinquanta/euro)</b> per ogni giorno di ritardo sulla programmazione
<b>34</b>	Mancato lavaggio dei mezzi per un idoneo igiene.	<b>€ 200,00 (duecento/euro)</b> a contestazione
<b>35</b>	Mancata comunicazione della sostituzione del Responsabile del soggetto appaltatore.	<b>€ 1.000,00 (mille/euro)</b> a contestazione
<b>36</b>	Operai senza divisa o con divise	<b>€ 50,00 (cinquanta/euro)</b>

	indecorose o privi dei DPI.	per singola contestazione
<b>37</b>	Inadeguato stato di conservazione degli automezzi.	<b>€ 250,00 (duecentocinquanta/euro)</b> per singola contestazione
<b>38</b>	Mancata consegna di report e di documentazione amministrativa trasmissione delle informazioni attinenti i rifiuti trattati, nei termini indicati dall'Ente appaltante.	<b>€ 100,00 (cento/euro)</b> per giorno di ritardo
<b>39</b>	Mancata pulizia dei rifiuti a terra vicino ad apposito contenitore a causa randagismo e mancata raccolta durante il giro di raccolta delle singole buste abbandonate lontano dalle utenze sul territorio.	<b>€ 100,00 (cento/euro)</b> per singola inadempienza
<b>40</b>	Mancata segnalazione dell'avvistamento durante l'esecuzione dei servizi di rifiuti abbandonati, deposito incontrollato e discariche abusive sul territorio comunale	<b>€ 150,00 (centocinquanta/euro)</b> per singola inadempienza
<b>41</b>	Mancata rimozione dei rifiuti abbandonati	<b>€ 1000,00 (mille/euro)</b> per singola inadempienza
<b>42</b>	Mancata raccolta dei rifiuti abbandonati sui cigli della strada soggetta a servizi di spazzamento	<b>€ 100,00 (cento/euro)</b> per singola inadempienza
<b>43</b>	Mancato raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata per inadempienza nello svolgimento del servizio da parte della Società appaltatrice.	<b>€ 2000,00 (duemila/euro)</b> per ogni punto percentuale al di sotto di legge, oltre che il venti per cento dell'ecotassa vigente moltiplicata per i chilogrammi di indifferenziato che hanno determinato una percentuale minore a quella fissata dalla legge
<b>44</b>	Divieto di mischiare i rifiuti raccolti in modo differenziato tra di loro e con il secco residuo e viceversa.	<b>€ 600,00 (seicento/euro)</b> al Kg di rifiuto. In caso di impossibilità di pesatura sarà applicata una penale di 2.000,00 ad evento. Inoltre sarà facoltà dell'Ente appaltante di risolvere il contratto.
<b>45</b>	Ritardo nella campagna di comunicazione rispetto a quanto stabilito nel capitolato speciale d'appalto	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>46</b>	Mancato funzionamento del numero verde	<b>€ 25,00 (venticinque/00 euro)</b> al giorno
<b>47</b>	Mancata formazione del personale addetto alla raccolta, trasporto e spazzamento all'utilizzo delle strumentazioni informatizzate delle quali devono essere dotati o che sono installate sui mezzi	<b>€ 5000,00 (cinquemila/00 euro)</b> per singola inadempienza
<b>48</b>	Mancato svuotamento dei contenitori degli abiti usati secondo il capitolato.	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> per ogni giorno di ritardo.
<b>49</b>	Inadempimento rispetto ai contenuti del capitolato sulla gestione e rapporti con l'Ente per il servizio degli abiti usati.	<b>€ 50,00 (cinquanta/00 euro)</b> per ogni contestazione.
<b>50</b>	Mancato svolgimento del servizio di spazzamento in una parte del territorio interessato	<b>€ 200,00 (duecento/00)</b> a contestazione + € 0,20 (0/20 euro) per ogni metro lineare contestato

		contestazione.
<b>51</b>	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> per singola inadempienza
<b>52</b>	Mancata manutenzione delle forniture per tutta la durata del contratto	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> al giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>53</b>	Mancata riparazione e sostituzione della fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di installazione	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> al giorno per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione.
<b>54</b>	Mancata fornitura delle parti non funzionanti durante il periodo contrattuale	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione.
<b>55</b>	Mancato svolgimento completo dei corsi di formazione degli addetti comunali (tale penale si applica anche se la formazione è parziale)	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione.
<b>56</b>	Mancata consegna del piano di lavoro nei termini indicati e mancato rispetto della tempistica	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione.
<b>57</b>	Mancata riparazione e sostituzione dei mastelli e contenitori carrellati per renderli conformi al capitolato	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione.
<b>58</b>	Mancata partecipazione ai tavoli tecnici	<b>€ 100,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione.
<b>59</b>	Mancata cura e mantenimento delle superfici a prato	<b>€ 250,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione relativa a mancata erogazione del servizio.
<b>60</b>	Mancata potatura degli alberi	<b>€ 250,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione relativa a mancata erogazione del servizio.
<b>61</b>	Mancato abbattimento di alberi	<b>€ 1000,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione relativa a mancata erogazione del servizio.
<b>62</b>	Mancato sfalcio banchine e cigli stradali	<b>€ 250,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione relativa a mancata erogazione del servizio.
<b>63</b>	Mancata manutenzione impianti di irrigazione	<b>€ 250,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione relativa a mancata erogazione del servizio.
<b>64</b>	Mancata manutenzione piante da vaso	<b>€ 250,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione relativa a mancata erogazione del servizio.
<b>65</b>	Mancato trattamento da processionaria	<b>€ 250,00 (cento/00 euro)</b> per ogni contestazione relativa a mancata erogazione del servizio.
<b>66</b>	Mancata rispondenza delle attrezzature, degli strumenti e dei veicoli relativi allo svolgimento del servizio di igiene urbana descritti nell'offerta tecnica dal s.a.	<b>Da € 150,00 (centocinquanta/00 euro a 500,00 cinquecento/00 euro) per ogni contestazione</b>
<b>67</b>	Mancata rispondenza delle attrezzature, degli strumenti relativi allo svolgimento del servizio di manutenzione del verde pubblico descritti nell'offerta tecnica dal s.a.	<b>Da € 150,00 (centocinquanta/00 euro a 500,00 cinquecento/00 euro) per ogni contestazione</b>

<b>68</b>	Mancata rispondenza delle modalità del servizio di igiene urbana descritto nell'offerta tecnica dal s.a.	<b>Da € 150,00 (centocinquanta/00 euro a 500,00 cinquecento/00 euro) per ogni contestazione</b>

b. l'ente appaltante può contestare ed applicare contemporaneamente più penali. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale annuo il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

c. Le contestazioni vengono dapprima notificate al soggetto appaltatore la quale avrà 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione per fornire le proprie controdeduzioni. Laddove possibile vengono concessi 10 giorni lavorativi per il ripristino delle condizioni di esercizio, prima dell'emissione della sanzioni definitiva, notificata mediante posta elettronica certificata.

d. L'importo sarà trattenuto sull'ammontare delle fatture non ancora pagate e, in mancanza, sulla cauzione definitiva

## **9 TITOLO IX - ALLEGATI**

### **9.1 Articolo 106 – Allegati al Capitolato speciale di appalto**

a. Costituiscono parte integrante e sostanziale della documentazione di gara e del presente Capitolato Speciale di Appalto i seguenti allegati:

**ALLEGATO 1 - MUD Comune di Allumiere per l'anno 2017**

**ALLEGATO 2 - Capitolato speciale d'appalto Parte Speciale - SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE DEL COMUNE DI ALLUMIERE (RM)**

# Allegato 1 - Comunicazione rifiuti urbani, assimilati e raccolti in convenzione

Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

## SEZIONE ANAGRAFICA

### Scheda SA - Anagrafica

Nome o rag. sociale **COMUNE DI ALLUMIERE**

#### SEDE a cui si riferisce la dichiarazione

Numero Iscrizione Repertorio Notizie Economiche ed Amministrative (REA)

Provincia **ROMA**

Comune **ALLUMIERE**

Via **Piazza della Repubblica**

N. Civico **3**  
**n**

C.A.P. **00051**

Prefisso e N. telefonico **07669620**  
**n**

Codice ISTAT attività prevalente nell'unità locale **84**

#### LEGALE RAPPRESENTANTE O SUO DELEGATO

Cognome **Ermanno**

Nome **Mencarelli**

Firma .....

Data **09/03/2018**

La comunicazione va firmata da chi detiene la Rappresentanza Legale del soggetto dichiarante o da un suo delegato alla firma. Con la firma si attesta che la presente comunicazione rappresenta la stampa integrale dei medesimi dati inseriti dal soggetto dichiarante mediante la procedura telematica [www.mudcomuni.it](http://www.mudcomuni.it).

Qualsiasi discrepanza rilevata in sede di controllo tra quanto inserito nel sistema [www.mudcomuni.it](http://www.mudcomuni.it) e quanto riportato nella presente comunicazione, comporta la non correttezza della stessa.

#### Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di

modalità: **Invio Cartaceo a mezzo PEC**

data elaborazione documento: **09/03/2018**

riferimento documento: **140060**



## SEZIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Scheda RU - Raccolta Rifiuti Urbani assimilati e in convenzione

## Raccolta non differenziata

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
200301	rifiuti urbani non	311,620
200303	differenziati residui della	
200399	pulizia stradale	

## Raccolta differenziata

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
200101	carta e	133,100
200102	cartone Vetro	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	267,050
200110	Abbigliamento	12,880
200111	Prodotti	
200113	tessili	1,320
200114	Solventi	
200115	Acidi	0,540
200117	Sostanze alcaline	
200119	Prodotti	2,000
200125	fotochimici	
200126	Pesticidi	0,240
200127	oli e grassi commestibili	
200128	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	57,130
200129	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
200130	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	28,760
200131	detergenti, contenenti sostanze pericolose	
200132	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	41,490
200137	medicinali citotossici e citostatici	
200138	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	92,740
200139	legno contenente sostanze pericolose	
200140	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	33,220
200141	Plastica	
200199	Metalli	0,560
200201	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	
200203	altre frazioni non specificate altrimenti	41,490
200302	rifiuti biodegradabili	
200307	altri rifiuti non	92,740
150101	biodegradabili rifiuti dei	
150101	imballaggi di carta e cartone	92,740
150102	imballaggi di plastica	
150103	imballaggi in legno	
150104	imballaggi metallici	
150105	imballaggi compositi	
150107	imballaggi di vetro	
150109	imballaggi in materia tessile	



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 3 di 23

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
150106	Totale raccolta multimateriale	135,060
	di cui:	
200101	carta e cartone	
150101	imballaggi di carta e cartone	
150102	imballaggi di plastica	
150103	imballaggi in legno	
150104	imballaggi metallici	
150107	imballaggi di vetro	
150109	imballaggi in materia tessile	
	Totale Altri rifiuti urbani non pericolosi	174,218
	di cui:	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,158
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	174,060
	Totale Altri rifiuti urbani pericolosi	39,940
	di cui:	
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3,830
160107	filtri dell'olio	0,070
161001	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	35,520
170605	materiali da costruzione contenenti amianto	0,520

**Raccolta separata di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche***Quantità RAEE domestici conferite ai centri di raccolta gestiti dal comune o da terzi convenzionati*

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,230
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	7,780
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (3)	8,470
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	18,685
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	

*Riportare il dato inserito ai righi precedenti, diviso per raggruppamento*

Raggruppamento	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
Raggruppamento R1	Freddo e Clima	7,780
Raggruppamento R2	Altri grandi bianchi	18,685
Raggruppamento R3	TV e Monitor	8,470
Raggruppamento R4	IT e Consumer Electronics, Apparecchiature di illuminazione (privati delle sorgenti luminose), PED e altro	
Raggruppamento R5	Sorgenti Luminose	0,230



## Raccolta separata di pile ed accumulatori conferite ai centri di raccolta gestiti dal Comune

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
160601	batterie al piombo	
	di cui portatili	
160602	batterie al nichel-cadmio	
	di cui portatili	
160603	batterie contenenti mercurio	
	di cui portatili	
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	
	di cui portatili	
160605	altre batterie e accumulatori	
	di cui portatili	
160606	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	3,540
	di cui al Piombo	
	portatili di cui al Nichel Cadmio	0,200
	portatili	
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	
	di cui Altro portatili	

## Rifiuti speciali raccolti a seguito di apposita convenzione con soggetti pubblici e privati

Codice CER	Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
------------	-------------	--------------------

## Compostaggio domestico

Descrizione	Qta Raccolta (t/a)
Rifiuti avviati a compostaggio domestico	

**COMUNI SERVITI**

n° Moduli CS compilati ed allegati 0

**DESTINAZIONE DEI RIFIUTI**

n° Moduli DR-U compilati ed allegati 32

**PRODUTTORI DI RIFIUTI RACCOLTI IN CONVENZIONE**

n° Moduli RT-CONV compilati ed allegati 0



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 5 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

1/32

Codice Rifiuto 080318 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

Soggetto destinatario del rifiuto

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

Sede dell'unità locale di destinazione

Provincia ROMA Comune CIVITAVECCHIA

Via Attilio Bonucci N.Civico 4 C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 0,120 t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiutoRecuperoSmaltimento

R13 0,120 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

2/32

Codice Rifiuto 080318 - toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

Soggetto destinatario del rifiuto

Cod. fiscale 05482981007

Nome o rag. Sociale Ma.Ma. Service s.a.

Sede dell'unità locale di destinazione

Provincia ROMA Comune CIVITAVECCHIA

Via via delle Vigne N.Civico 75 C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 0,038 t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiutoRecuperoSmaltimento

R5 0,038 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 6 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

3/32

Codice Rifiuto 150102 - imballaggi di

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA Comune CIVITAVECCHIA

Via Attilio Bonucci N.Civico 4 C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 92,740 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 92,740 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

4/32

Codice Rifiuto 150106 - imballaggi in materiali misti

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia ROMA Comune CIVITAVECCHI  
A

Via Attilio Bonucci N.Civico 4 C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 135,060 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R12 135,060 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 7 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

5/32

Codice Rifiuto **150110 - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali**  
 Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) **N.D.**

**Soggetto destinatario del rifiuto**Cod. fiscale **03667491009**Nome o rag. Sociale **Porcarelli Gino & Co. S.R.L.****Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia **ROMA**

Comune

**CIVITAVECCHIA**Via **Attilio Bonucci**

N.Civico

**4**

C.A.P.

**00053**Quantità totale conferita nell'anno: **3,830 t****Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

D15

3,830 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

6/32

Codice Rifiuto **160107 - filtri dell'olio**Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) **N.D.****Soggetto destinatario del rifiuto**Cod. fiscale **03667491009**Nome o rag. Sociale **Porcarelli Gino & Co. S.R.L.****Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia **ROMA**

Comune

**CIVITAVECCHI****A**Via **Attilio Bonucci**

N.Civico

**4**

C.A.P.

**00053**Quantità totale conferita nell'anno: **0,070 t****Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13

0,070 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 8 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

7/32

Codice Rifiuto 161001 - rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 06704191003

Nome o rag. Sociale Mattucci Srl

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA Comune SANTA MARINELLA

Via Località Sciatalone N.Civico snc C.A.P. 00058

Quantità totale conferita nell'anno: 35,520 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

D9 35,520 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

8/32

Codice Rifiuto 170107 - miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 1701

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 04982611008

Nome o rag. Sociale NUOVA ECOEDILIZIA S.R.L. VIA ARCANGELO, 11 00053 CIVITAVECCHIA

**Sede dell'unità locale di destinazione** Comune CIVITAVECCHIA

Provincia ROMA N.Civico SNC

Via ALFIO FLORES C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 174,060 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R5 17,460 t

R13 156,600 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 9 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

9/32

Codice Rifiuto 200101 - carta e

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA

Comune

CIVITAVECCHI

Via Attilio Bonucci

N.Civico

4

C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 133,100 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R3 133,100 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

10/32

Codice Rifiuto 200108 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 01623460597

Nome o rag. Sociale SEP S.R.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia LATINA

Comune

PONTINIA

Via VIA MARITTIMA II

N.Civico

KM 7,190

C.A.P. 04014

Quantità totale conferita nell'anno: 209,000 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R3 209,000 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 10 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

11/32

Codice Rifiuto 200108 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 01790130569

Nome o rag. Sociale Consorzio Pellicano

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia VITERBO Comune TARQUINIA

Via Località Olivastro N.Civico nc C.A.P. 01016

Quantità totale conferita nell'anno: 58,050 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 58,050 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

12/32

Codice Rifiuto 200110 - Abbigliamento

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 07605151005

Nome o rag. Sociale Green Field

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA Comune ROMA

Via Amaseno N.Civico 12 C.A.P. 00100

Quantità totale conferita nell'anno: 12,880 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 12,880 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 11 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

13/32

Codice Rifiuto 200121 - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) 5 - Sorgenti Luminose

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 06644151000

Nome o rag. Sociale Nike Srl

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA Comune ROMA

Via della Stazione Pavona N.Civico snc C.A.P. 00134

Quantità totale conferita nell'anno: 0,230 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 0,230 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

14/32

Codice Rifiuto 200123 - apparecchiature fuori uso contenenti

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) 1 - Freddo e Clima

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 05703051002

Nome o rag. Sociale Vallone S.r.l.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia VITERBO Comune MONTALTO DI CASTRO

Via Località Due Pini N.Civico snc C.A.P. 01014

Quantità totale conferita nell'anno: 7,780 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 7,780 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 12 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

15/32

Codice Rifiuto 200125 - oli e grassi commestibili

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 02703320594

Nome o rag. Sociale IIsap Power Oil Srl

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia LATINA Comune LATINA

Via S.R. 148 Pontinia N.Civico km 77,00 C.A.P. 04100

Quantità totale conferita nell'anno: 1,320 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 1,320 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

16/32

Codice Rifiuto 200126 - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 01525680565

Nome o rag. Sociale SAA Servizi per l'agricoltura e l'ambiente

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia VITERBO Comune VALLERANO

Via Trieste N.Civico snc C.A.P. 01030

Quantità totale conferita nell'anno: 0,540 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 0,540 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 13 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

17/32

Codice Rifiuto 200127 - vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

Soggetto destinatario del rifiuto

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

Sede dell'unità locale di destinazione

Provincia	ROMA	Comune	CIVITAVECCHI	
			^	
Via	Attilio Bonucci	N.Civico	4	C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 2,000 t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiutoRecuperoSmaltimento

D15 2,000 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

18/32

Codice Rifiuto 200132 - medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

Soggetto destinatario del rifiuto

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

Sede dell'unità locale di destinazione

Provincia	ROMA	Comune	CIVITAVECCHI	
			^	
Via	Attilio Bonucci	N.Civico	4	C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 0,240 t

Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiutoRecuperoSmaltimento

R13 0,240 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 14 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

19/32

Codice Rifiuto **200133 - batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie**Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) **N.D.****Soggetto destinatario del rifiuto**Cod. fiscale **01525680565**Nome o rag. Sociale **SAA Servizi per l'agricoltura e l'ambiente****Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia **VITERBO**

Comune

**VALLERANO**Via **Trieste**

N.Civico

**snc**C.A.P. **01030**Quantità totale conferita nell'anno: **2,610 t****Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**R13 **2,610 t**

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

20/32

Codice Rifiuto **200133 - batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie**Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) **N.D.****Soggetto destinatario del rifiuto**Cod. fiscale **03667491009**Nome o rag. Sociale **Porcarelli Gino & Co. S.R.L.****Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia **ROMA**

Comune

**CIVITAVECCHI**Via **Attilio Bonucci**

N.Civico

**4**C.A.P. **00053**Quantità totale conferita nell'anno: **0,930 t****Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**R13 **0,930 t**



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 15 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

21/32

Codice Rifiuto **200135 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01**Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) **3 - TV e Monitor****Soggetto destinatario del rifiuto**Cod. fiscale **05703051002**Nome o rag. Sociale **Vallone S.r.l.****Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia **VITERBO**

Comune

**MONTALTO DI CASTRO**Via **Località Due Pini**

N.Civico

**snc**C.A.P. **01014**Quantità totale conferita nell'anno: **8,470 t****Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**R13 **8,470 t**

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

22/32

Codice Rifiuto **200136 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35**Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) **2 - Altri grandi bianchi****Soggetto destinatario del rifiuto**Cod. fiscale **05703051002**Nome o rag. Sociale **Vallone S.r.l.****Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia **VITERBO**

Comune

**MONTALTO DI CASTRO**Via **Località Due Pini**

N.Civico

**snc**C.A.P. **01014**Quantità totale conferita nell'anno: **12,970 t****Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**R13 **12,970 t**



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 16 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

23/32

Codice Rifiuto **200136 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01**Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) **N.D.****Soggetto destinatario del rifiuto**Cod. fiscale **01262580598**Nome o rag. Sociale **Sirmet S.r.l.****Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia **LATINA**

Comune

**LATINA**Via **Capograssa**

N.Civico

**218**C.A.P. **04100**Quantità totale conferita nell'anno: **5,715 t****Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**R13 **5,715 t**

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

24/32

Codice Rifiuto **200138 - legno diverso da quello di cui alla voce 20 01**Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) **N.D.****Soggetto destinatario del rifiuto**Cod. fiscale **03667491009**Nome o rag. Sociale **Porcarelli Gino & Co. S.R.L.****Sede dell'unità locale di destinazione**Provincia **ROMA**

Comune

**CIVITAVECCHI**Via **Attilio Bonucci**

N.Civico

**4**C.A.P. **00053**Quantità totale conferita nell'anno: **57,130 t****Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**R12 **57,130 t**



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 17 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

25/32

Codice Rifiuto 200140 - Metalli

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA

Comune

CIVITAVECCHI

Via Attilio Bonucci

N.Civico

4

C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 28,760 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 28,760 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

26/32

Codice Rifiuto 200201 - rifiuti biodegradabili

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 00584200562

Nome o rag. Sociale Fertilnepi snc

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia VITERBO

Comune

NEPI

Via S.S. 311 Nepesina Km 0,80

N.Civico

snc

C.A.P. 01036

Quantità totale conferita nell'anno: 33,220 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R3 33,220 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 18 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

27/32

Codice Rifiuto 200203 - altri rifiuti non biodegradabili

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 01496960566

Nome o rag. Sociale Sieco S.r.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia VITERBO

Comune

VITERBO

Via Strada Poggino

N.Civico

5

C.A.P. 01100

Quantità totale conferita nell'anno: 0,560 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 0,560 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

28/32

Codice Rifiuto 200301 - rifiuti urbani non differenziati

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 05950160589

Nome o rag. Sociale Ecologia Viterbo Srl

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia VITERBO

Comune

VITERBO

Via del Poggio Fiorito

N.Civico

63

C.A.P. 01100

Quantità totale conferita nell'anno: 110,220 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R13 110,220 t



Codice Fiscale 01032140582

Anno 2017

Pagina 19 di 23

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

29/32

Codice Rifiuto 200301 - rifiuti urbani non differenziati

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA

Comune

CIVITAVECCHI

Via Attilio Bonucci

N.Civico

4

C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 201,400 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R12 201,400 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

30/32

Codice Rifiuto 200307 - rifiuti ingombranti

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA

Comune

CIVITAVECCHI

Via Attilio Bonucci

N.Civico

4

C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 41,490 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

R12 41,490 t



Codice Fiscale 01032140582

Pagina 20 di 23

Anno 2017

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

31/32

Codice Rifiuto 170605 - materiali da costruzione contenenti

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 03016420584

Nome o rag. Sociale controlfilm s.r.l.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA Comune ROMA

Via Pio Semeghini N.Civico 19 C.A.P. 00155

Quantità totale conferita nell'anno: 0,420 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

D15 0,420 t

## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Modulo DR-U - Destinazione Rifiuto Urbano, assimilato e raccolto in convenzione

32/32

Codice Rifiuto 170605 - materiali da costruzione contenenti

Codice Raggruppamento ( solo nel caso di RAEE ) N.D.

**Soggetto destinatario del rifiuto**

Cod. fiscale 03667491009

Nome o rag. Sociale Porcarelli Gino &amp; Co. S.R.L.

**Sede dell'unità locale di destinazione**

Provincia ROMA Comune CIVITAVECCHI

Via Attilio Bonucci N.Civico 4 C.A.P. 00053

Quantità totale conferita nell'anno: 0,100 t

**Quantità conferita nell'anno, ripartita per destinazione del rifiuto****Recupero****Smaltimento**

D15 0,100 t



## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Scheda CG - Costi di Gestione

## 1 - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

Dati in Euro

## a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RU indifferenziati - CGIND

a1) costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - CSL costi per materie di

consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

1.000

costi per servizi

172.000

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a1)\*

18.000

costo del personale addetto ad a1) al netto della quota relativa ai costi generali

variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a1)

191.000

a2) costi di raccolta e trasporto RU - CRT

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

2.600

costi per servizi

10.000

costi per godimento beni di terzi

22.000

costo totale del personale addetto ad a2)\*

18.000

costo del personale addetto ad a2) al netto della quota relativa ai costi generali

variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a2)

52.600

a3) costi di trattamento e smaltimento RU - CTS

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

51.600

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a3)\*

costo del personale addetto ad a3) al netto della quota relativa ai costi generali

variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

TOTALE a3)

51.600



## SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE

## Scheda CG - Costi di Gestione

*a4) altri costi - AC*

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti) costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto ad a4)\*

costo del personale addetto ad a4) al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti oneri

diversi di gestione

**TOTALE a4)**

**TOTALE COSTI a)**

293.200

**b) Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD***b1) Costi totali di raccolta differenziata - CRD*

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

29.400

costi per raccolta multimateriale

113.000

costi per servizi

33.000

costi per godimento beni di terzi

120.000

costo totale del personale addetto a b1)\*

costo del personale addetto a b1) al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

**TOTALE b1)**

295.400

*b2) costi di trattamento e riciclo - CTR*

costi per materie di consumo e merci (al netto di: resi, abbuoni, sconti)

costi per servizi

costi per godimento beni di terzi

costo totale del personale addetto a b2)\*

costo del personale addetto a b2) al netto della quota relativa ai costi generali variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di cons., merci

accantonamento per rischi, nella misura massima di legge

altri accantonamenti

oneri diversi di gestione

**TOTALE b2)**

**TOTALE COSTI b)**

295.400

**SEZIONE RIFIUTI URBANI, ASSIMILATI E RACCOLTI IN CONVENZIONE**

**Scheda CG - Costi di Gestione**

**2 - COSTI COMUNI - CC**

c1) costi amministrativi: accertamento, riscossione, contenzioso - CARC

8.000

c2) *costi generali di gestione - CCG*

costi di personale al netto delle quote computate alle voci a) e b) calcolati rispettivamente

al 0 % delle voci a) e al 0 % delle voci b)

14.000

altri costi generali di gestione

**TOTALE c2)**

c3) costi comuni diversi - CCD

**TOTALE COSTI c)**

**22.000**

**3 - COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK**

d1) *ammortamenti - AMM*

ammortamento mezzi meccanici per la raccolta

ammortamento mezzi ed attrezzature per lo

spazzamento ammortamento contenitori per la raccolta

ammortamento finanziario per i beni gratuitamente

devolvibili altri ammortamenti

**TOTALE d1)**

d2) accantonamenti - ACC

d3) remunerazione di capitale investito - R

**TOTALE COSTI d)**

**TOTALE COSTI a) + b) + c) + d)**

**612.600**

**RICAVI**

Ra) proventi della vendita di materiali

Rb) proventi della vendita di energia da rifiuti

Rc) costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio

**PROVENTI**

**DA TARIFFA**

**PROVENTI**

**DA TASSA**

**addizionale provinciale**

**addizionale provinciale inclusa nell'importo dei proventi da tassa e/o tariffa**

Sì

No

**addizionale erariale inclusa nell'importo dei proventi da tassa**

Sì

No

**IVA inclusa nell'importo dei proventi da tariffa**

Sì

No

Numero dei Moduli MDCR compilati ed

**n° Moduli MDCR**

**0**

\* Voci indicative da non computare ai fini del calcolo dei relativi sub totali

**ALLEGATO 2. CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO  
PARTE SPECIALE  
SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE DEL  
COMUNE DI ALLUMIERE (RM)**

**INDICE**

Art. 1 Oggetto del Servizio

<u>Art. 2 Descrizione degli interventi: attività e lavorazioni componenti l'appalto</u>	<u>98</u>
<u>2.1 Quantificazione della consistenza delle tipologie del verde:</u>	<u>98</u>
<u>2.2 Interventi previsti:</u>	<u>99</u>
<u>2.2.1 – (A) Cura e mantenimento delle superfici a prato</u>	<u>100</u>
<u>2.2.2 - (B) Potature degli esemplari arborei</u>	<u>103</u>
<u>2.2.3 - (C) Abbattimenti di esemplari arborei</u>	<u>104</u>
<u>2.2.4 – (D) Spollonatura</u>	<u>104</u>
<u>2.2.5 – (E) Estirpazione ceppaie</u>	<u>105</u>
<u>2.2.5 – (F) Pulizia e manutenzione delle formelle</u>	<u>105</u>
<u>2.2.7 - (G) Manutenzione di arbusti e siepi</u>	<u>106</u>
<u>2.2.8 - (H) Sfalcio banchine e cigli stradali</u>	<u>108</u>
<u>2.2.9 - (I) Manutenzione impianti di irrigazione</u>	<u>109</u>
<u>2.2.10 - (L) Manutenzione piante in vaso da esterno e da interno</u>	<u>111</u>
<u>2.2.11 - (M) Trattamenti fitosanitari contro la processionaria</u>	<u>111</u>
<u>2.3 Cronoprogramma:</u>	<u>112 - 113</u>
<u>Art. 3 importo dei servizi oggetto di appalto</u>	<u>114</u>

## ALLEGATO 2

### Art. 1 Oggetto del Servizio

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di manutenzione delle aree verdi e delle alberature del Comune di Allumiere (RM).

Vengono di seguito sinteticamente elencati gli interventi da svolgere nell'ambito del servizio, più dettagliatamente specificati negli articoli seguenti:

<b>Tipologia</b>	<b>Lavorazione</b>
<b><u>PRATI</u></b>	A – Cura e mantenimento delle superfici a prato
	a) Cura e mantenimento delle superfici a prato con raccolta
	b) Cura e mantenimento delle superfici a prato senza raccolta
	c) Trinciatura
	d) Concimazione
	e) Arieggiamento
	f) Rigenerazione
<b><u>PATRIMONIO ARBOREO</u></b>	B – Potature ordinarie degli esemplari arborei
	C - Abbatimenti
	D - Spollonatura
	E - Estirpazione ceppaie
	F - Pulizia e manutenzione delle formelle
<b><u>PATRIMONIO ARBUSTIVO</u></b>	G - Manutenzione siepi e arbusti
	a) Mantenimento Arbusti (singoli e a gruppi)
	b) Mantenimento siepi (con potatura obbligatoria)
	c) Operazioni colturali
<b><u>BANCHINE STRADALI</u></b>	H – Sfalcio banchine e cigli stradali
<b><u>MANUTENZIONI VARIE</u></b>	I – Manutenzione degli impianti di irrigazione
	L - Manutenzione piante in vaso da esterno e da interno
	M - Trattamenti fitosanitari contro la processionaria

Nell'esecuzione delle attività di cui alla precedente tabella, l'Appaltatore dovrà impegnarsi, con oneri a totale carico dello stesso, a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico” di cui al DM 13/12/2013, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito [http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/CAM\\_giardini.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/CAM_giardini.pdf), le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.

### Art. 2 Descrizione degli interventi: attività e lavorazioni componenti l'appalto

#### 2.1 Quantificazione della consistenza delle tipologie del verde:

Si riportano di seguito la consistenza e le caratteristiche delle componenti del verde oggetto di

manutenzione.

Tipologia di verde	u.m.	Dimens.
Superfici erbose di pregio	mq	18.918,00
Prati naturali	mq	6.434,00
Esemplari arborei	n°	250
Arbusti (singoli e a gruppi)	n°	100
Siepi (con potatura obbligatoria)	m	1.500,00
Banchine stradali	m	7.000,00
Superfici erbose dotate di impianto di irrigazione	mq	9.530,00

Le aree inerbite (di pregio e i prati naturali) sono localizzati nelle aree di seguito indicate, di cui si riporta la superficie.

Localizzazione area	mq
Giardino via Basoli	30
Giardino scuole Elementari	30
Giardino via dei Faggi fraz. La Bianca	189
Cimitero comunale	200
Giardino scuole Medie	400
Giardino loc. s. Antonio	400
Giardino p.zza Chigi	426
Giardino Risanamento frazione La Bianca	500
Giardino via S. Pertini	500
Giardino attorno alle tribune del campo sportivo loc. Cavaccia	1.000
Giardino P.zza Turati	1.016
Giardino S. Antonio	2.451
Giardino Le Terre	2.500
Giardino V.le Garibaldi	2.842
Parco Risanamento F. Ferrara	12.868
Totale	<b>25.352</b>

## **2.2 Interventi previsti:**

Sono indicati di seguito gli interventi da eseguire e le linee guida per l'espletamento delle prestazioni richieste. Ogni attività effettuata dall'Appaltatore dovrà risultare comprensiva della mano d'opera, dei materiali, dei macchinari ed attrezzature, dei carburanti, di ogni materiale di consumo e di quanto necessario, **di eventuali oneri di occupazione suolo pubblico con il disbrigo delle relative pratiche amministrative**, nulla escluso, a garantire la sicurezza degli operatori e dei terzi, al fine di fornire ogni prestazione correttamente eseguita nei tempi previsti e con la qualità e quantità richiesta.

E' obbligo dell'Appaltatore accettare la consegna delle aree verdi e delle alberature oggetto di appalto in qualsiasi condizione si trovino all'atto dell'affidamento, essendo previsto che abbia, d'obbligo, visitato le aree e le alberature prima dell'offerta. In ogni caso, l'Appaltatore aggiudicatario non potrà avanzare alcun reclamo o richiesta di maggior compenso in caso rilevasse errori e/o mancanze nella descrizione fornita delle tipologie colturali/manutentive riscontrate e riportate nell'art. 2.1 del presente capitolato.

La manutenzione del verde si svolge spesso in aree soggette al transito di pedoni e di veicoli e va effettuata

garantendo la sicurezza sia degli operatori che dei terzi; l'interruzione dei flussi pedonali e veicolari potrà avvenire, su disposizione del DEC, solo in casi eccezionali. La manutenzione potrà avvenire anche in presenza di utenti, con la conseguente necessità di arrecare il minimo disturbo possibile, garantendo allo stesso tempo adeguata sicurezza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, oltre alle normali lavorazioni già previste, di richiedere interventi in giornate prefestive e festive per alcune fasi lavorative inerenti la pubblica incolumità o altre particolari esigenze, senza che ciò comporti un aumento del corrispettivo dovuto.

## PRATI

### **2.2.1 – (A) CURA E MANTENIMENTO DELLE SUPERIFICI A PRATO**

- a) **Cura e mantenimento delle superfici a prato con raccolta**
- b) **Cura e mantenimento delle superfici a prato senza raccolta**
- c) **Trinciatura**
- d) **Concimazione**
- e) **Arieggiamento**
- f) **Rigenerazione**

***Periodo di esercizio:*** da marzo a novembre;

***Periodicità:*** secondo necessità e sviluppo;

***Modalità operative:*** l'intervento comporta le tradizionali operazioni per la cura e il mantenimento delle superfici a prato di pregio che si possono così riassumere:

- preliminarmente pulizia delle superfici e raccolta dei rifiuti eventualmente presenti
- sfalcio completo/rasatura e sgombero prati;
- irrigazione;
- concimazione chimica;
- scarificazione, aerazione e rigenerazione.

**La Ditta aggiudicataria si impegna a garantire la perfetta manutenzione di tutte le aree a prato presenti all'interno delle aree a verde pubbliche e indicate al paragrafo 2.1 tale che i prati stessi risultino sempre rasati uniformemente, in buono stato di vegetazione, con manto verde omogeneo, uniforme ed esente da erbe infestanti.**

Sfalcio, rasatura e sgombero delle erbe dovranno essere effettuati tutto l'anno, mantenendo *sempre* costante l'altezza del prato, in modo che non sia mai inferiore ai 3 cm e non superi i 6 cm. Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio completo verranno definiti dall'Appaltatore, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo da mantenere costantemente i prati entro lo sviluppo indicato. La raccolta e lo sgombero delle erbe tagliate saranno eseguiti contestualmente allo sfalcio, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo. Il taglio dovrà essere effettuato con macchine tosaerba a sistema di taglio "tipo Flail".

In alternativa alla raccolta, come previsto dal DM del 13 dicembre 2013, è stato previsto che in determinati periodi dell'anno l'erba tagliata potrà essere lasciata in loco polverizzata a condizione che vengano utilizzati

rasaerba di tipo mulching. Il funzionamento mulching del tosaerba deve essere comprovato nel libretto della macchina. L'esecuzione del taglio mulching presuppone, inoltre, che la macchina sia ben funzionante, correttamente utilizzata e che l'erba non sia tagliata bagnata o eccessivamente cresciuta.

Ogni intervento di sfalcio dovrà essere integrato con la pulizia generale dell'area: non dovranno perciò ritrovarsi al termine di ogni intervento di sfalcio andane, cumuli, depositi di materiale vegetale né sui prati né sulle zone a copertura inerte.

Per "sfalcio completo" deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- taglio dell'erba, come indicato;
- pulizia completa dell'area;
- rifilatura dei bordi, scoline, arredi, manufatti presenti, etc.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni alla base dei fusti delle piante legnose, adottando opportune modalità operative ed adeguati attrezzi e macchine operatrici; *non è consentito l'uso del decespugliatore*. Eventuali lesioni ai fusti, indipendentemente dalla causa, dovranno essere prontamente comunicati al DEC per la valutazione economica del danno, per le segnalazioni di risarcimento e per le applicazioni delle eventuali penali.

Per quanto riguarda **c) Trinciatura**, le operazioni per lo sfalcio completo di erbe spontanee nel prato posto esternamente presenti al Parco Risanamento F. Ferrata, vanno eseguite al fine di mantenere costantemente l'altezza delle erbe, in modo che sia sempre entro e non oltre i 20-25 cm, di contenere lo sviluppo della vegetazione infestante (difesa dall'infestazione di rovi ed edera ed eliminazione costante dei polloni di ailanto e robinia) e il pericolo di incendio.

Per "sfalcio completo" deve intendersi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- taglio dell'erba, come indicato
- pulizia completa dell'area
- rifilatura dei bordi, scoline, arredi, manufatti presenti, etc.

L'Appaltatore dovrà prestare particolare cura a non danneggiare la vegetazione, gli arredi, i manufatti eventualmente esistenti. Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio completo verranno definiti dall'Appaltatore, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo tale da mantenere costantemente le superfici erbose entro lo sviluppo indicato e limitando il pericolo di incendio.

Il taglio sarà eseguito con decespugliatore o con attrezzo radiprato portato da trattore di adeguata potenza oppure con macchina semovente con lama rotante. Ogni intervento di sfalcio dovrà essere integrato con la pulizia generale dell'area: non dovranno perciò ritrovarsi al termine di ogni intervento di sfalcio andante, cumuli, depositi di materiale vegetale né sui prati né sulle zone a copertura inerte.

Per quanto riguarda l'irrigazione delle superfici a prato di pregio, l'Appaltatore deve prendere visione degli impianti di irrigazione esistenti e dovrà, a propria cura e spesa, realizzare l'allacciamento di impianti non stabili ma efficienti per l'irrigazione di tutte le aree a prato oggetto dell'appalto non dotate di impianto di irrigazione fissa.

Le irrigazioni saranno effettuate preferibilmente in orario serale o primo mattino, con la frequenza

necessaria al perfetto mantenimento del tappeto erboso per tutto il periodo dell'anno, secondo le necessità. Qualora si verificassero carenze di afflussi idrici, le irrigazioni dovranno essere comunque effettuate dalla Ditta Appaltatrice anche con ausilio di autobotti, senza che ciò possa determinare richieste di maggior compenso rispetto all'importo calcolato a forfait. L'Appaltatore dovrà garantire la corretta gestione dell'irrigazione secondo i principi del risparmio idrico, così come indicati dai CAM definiti al DM 13/12/2013 allegato 1 p.to 4.

Per la concimazione chimica dei prati è preferibile utilizzare un concime ternario complesso a lenta cessione (10.15.10) in misura di 4 q/ha che apporta contemporaneamente Azoto, Potassio e Fosforo. Questo complesso, anche se particolarmente idoneo alla preparazione di tappeti erbosi di primo impianto, è adatto alle concimazioni primaverili di mantenimento (di copertura).

All'inizio della primavera, i tappeti erbosi dovranno essere ripuliti dallo strato muscinale e dai residui vegetali indecomposti mediante scarificazione della superficie, eseguita con apposita attrezzatura. Tale operazione va effettuata prima della concimazione e vanno comunque somministrati 1,5 q/ha di concime (15.5.30 più microelementi a lenta cessione) addizionati con il 30% di sostanza organica. Il seme da utilizzare per la rigenerazione sarà del tipo misto atto ad ottenere prati "rustici" e calpestabili di tipo mediterraneo con seme di *Dichondra repens*, *Lolium italicum*, *Festuca arundinacea* e *Poa pratensis*, secondo le disposizioni che verranno impartite dalla DEC

All'inizio dell'autunno i tappeti erbosi andranno areati mediante apposita macchina bucatrice e ricaricati con miscela formata da sabbia all'80 % e torba, con l'apporto di 2,5 q/ha di concime organico minerale a basso titolo di azoto e solfato ferro 2 kg/40 m<sup>2</sup>.

In tutte le zone con formazione di strati muscinali molto compatti detta operazione potrà essere necessaria anche in altri periodi dell'anno e ordinata dal DEC ma non dovrà comportare costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

**Laddove presente va eseguita la *manutenzione delle staccionate e degli elementi di recinzione metallici*, nonché la loro *riparazione* o eventuale *sostituzione* a seguito di danni o alterazioni.**

***Dimensionamento indicativo della lavorazione:*** vedi tabella di seguito

Intervento/Lavorazione/Prestazione	u.m.	Dimens.	Frequenza indicativa annua
A – Cura e mantenimento delle superfici a prato			
a) Cura e mantenimento delle superfici a prato con raccolta	mq	18.918,00	4
b) Cura e mantenimento delle superfici a prato senza raccolta	mq	18.918,00	10
c) Trinciatura	mq	6.434,00	4
d) Concimazione	mq	18.918,00	1
e) Arieggiamento	mq	9.459,00	1
f) Rigenerazione	mq	1.700,00	1

## PATRIMONIO ARBOREO

### 2.2.2 - (B) POTATURE DEGLI ESEMPLARI ARBOREI

**Periodo di esercizio:** da novembre a marzo di ogni anno;

**Periodicità:** la potatura e la spalcatatura dei rami vivi può praticarsi solo dal 1 novembre al 31 marzo per le latifoglie e le conifere non resinose, per tutto l'anno per le conifere resinose e dal 1 luglio al 31 agosto per le palme. Solo per ragioni fitosanitarie sono consentite potature e spalcatature in ogni periodo dell'anno. La potatura dei rami secchi o pericolanti può essere effettuata in qualsiasi periodo dell'anno;

**Modalità operative:** le operazioni potranno riguardare, l'innalzamento dell'impalcatura, la ricomposizione delle chiome mediante tagli di ritorno, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti con altre strutture o funzioni, la riduzione di parti di chioma per esigenze o conflitti in termini di visibilità, la ri-equilibratura, la risagomazione, la spalcatatura dei pini, ecc.

L'appaltatore ha l'onere di formulare, a seguito della richiesta del DEC, un piano tecnico operativo (programma potature), in cui risultino evidenti le alberature coinvolte, il tipo di intervento eventualmente previsto, la scansione temporale degli interventi, le modalità operative ed ogni altro elemento utile a comprendere la programmazione prevista dall'appaltatore per tale tipo di lavorazione. Le potature saranno principalmente finalizzate alla messa in sicurezza delle piante, dei luoghi e interesseranno soprattutto rami e branche secche, parti marcescenti, monconi e rami spezzati, configurandosi principalmente quindi come potature di rimonda. L'operazione può anche rendersi necessaria per risagomare le chiome in funzione delle esigenze dei luoghi.

I tagli dovranno essere effettuati con strumenti affilati, avendo cura di non rilasciare monconi, utilizzando i tagli di ritorno per evitare la proliferazione di rami epicormici e rispettando per quanto possibile il collare.

Saranno privilegiati i tagli di ritorno, rilasciando gli opportuni tiralinfa.

A seconda delle necessità e in accordo con il DEC, dovranno essere utilizzate piattaforme aeree e la tecnica del "tree-climbing", pertanto l'Appaltatore dovrà avere personale tecnicamente certificato come indicato sopra, nel rispetto delle ordinarie norme di sicurezza.

Durante le operazioni di potatura verrà posta cura particolare affinché i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente, dovranno essere evitati altresì inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei prati o dei percorsi presenti nell'area di cantiere.

Durante l'esecuzione dei tagli si dovranno seguire le buone norme di igiene fitoiatrica, che si ritiene necessario solo menzionare, perché ormai generalmente ben note alle ditte specialistiche: rispetto del collare, esecuzione di tagli di ritorno, evitare il taglio di branche grosse, mantenere i tiralinfa, evitare potature su piante sensibili ad agenti patogeni gravi (ad es. Ceratocystis su platano), evitare le potature in periodi inadatti, ecc.

**Dimensionamento indicativo annuo della lavorazione:** n° 131 interventi annui

### 2.2.3 - (C) ABBATTIMENTI DI ESEMPLARI ARBOREI

**Periodo di esercizio:** costante

**Periodicità:** secondo necessità;

**Modalità operative:** La lavorazione consiste nell'abbattimento di alberi disseccati, degradati o

pericolosi di qualsiasi dimensione.

Gli alberi disseccati o qualitativamente degradati dovranno essere abbattuti entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla segnalazione formale trasmessa dal DEC. Immediatamente l'Appaltatore dovrà transennare l'area interessata dalla eventuale caduta dell'esemplare.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

L'Appaltatore provvederà a smaltire conferendo in discarica autorizzata i materiali di risulta seguendo in proposito le norme dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria per le specie arboree infette.

Per i Platani, si raccomanda l'osservanza delle "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del Platano "Ceratocystis fimbriata", imposte dal D.M. del 17 aprile 1998 e per i palmizi si raccomanda l'osservanza delle disposizioni sulla lotta al Punteruolo rosso "Ryncophoro ferrugineus", imposta dal D.M. del 9 novembre 2007.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie di disattivazione temporanea servizi (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi in congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale da concordare con la Polizia Municipale.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

***Dimensionamento indicativo della lavorazione per esercizio:*** circa 3 interventi annui

#### **2.2.4 – (D) SPOLLONATURA**

***Periodo di esercizio:*** da giugno a ottobre di ogni anno;

***Periodicità:***

- 1° intervento entro il 30 aprile;
- 2° intervento entro il 10 luglio;
- 3° intervento entro il 30 settembre.

***Modalità operative:*** sulle piante soggette ad emettere presenti all'interno delle aree a verde e lungo la viabilità del Comune di Allumiere, durante il periodo vegetativo, polloni e ricacci (specialmente gli esemplari di tiglio) si esegue la spollonatura fino all'impalcatura delle branche primarie (max 4-4,5 m di altezza), con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia in esemplari arborei adulti che di recente impianto. L'intervento deve essere eseguito con l'impiego di strumenti adeguatamente taglienti (forbici o seghetti), *escludendo* quindi l'impiego del *decespugliatore* e l'asportazione *a strappo* del pollone, al fine di evitare lesioni ai lembi corticali;

***Dimensionamento indicativo annuo della lavorazione:*** n° 120 spollonature/anno, suddivisi in tre interventi da n° 40 spollonature cadauno.

#### **2.2.5 – (E) ESTIRPAZIONE CEPPAIE**

***Periodo di esercizio:*** costante

***Periodicità:*** secondo necessità;

**Modalità operative:** l'intervento prevede l'estirpazione della ceppaia a mano o a macchina, previo scavo delle misure minime mm 1000x1000x1000 e taglio delle radici principali, compreso il trasporto a discarica autorizzata del materiale di risulta.

In alternativa all'estirpazione meccanica, previo benestare del DEC, è consentita la fresatura del ceppo con apposito macchina operatrice.

Tutte le buche prodotte dalle operazioni di estirpazione dovranno essere accuratamente colmate e coperte con terra di coltivo, rimuovendo tutte le risulite prodotte, e dovrà essere riformato il prato nel caso in cui il DEC decidesse di non mettere a dimora una nuova alberatura. Anche nei casi di tramarratura e rifilatura è previsto il ripristino di buche o depressioni come sopra se ritenuto necessario dal DEC.

La Ditta è responsabile dei danni arrecati ai vari servizi sotterranei (gas, ENEL, telefono, acquedotto, fognature, ecc.) ed ai manufatti, durante l'esecuzione dei lavori di rimozione ceppaie. La rimozione di ceppi appartenenti al genere Platano con accertata presenza di *Ceratocystis f.* saranno seguite da una disinfezione del terreno con fungicidi appropriati. La Ditta è obbligata ad allontanare tutto il materiale di risulta al termine della giornata lavorativa. La Ditta dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati per difetto d'esecuzione o della dovuta attenzione durante gli interventi.

**Dimensionamento indicativo della lavorazione per esercizio:** circa 3 interventi annui

## 2.2.6 – (F) PULIZIA E MANUTENZIONE DELLE FORMELLE

**Periodo di esercizio:** da maggio a ottobre di ogni anno;

**Periodicità:**

- 1° intervento entro il 30 aprile;
- 2° intervento entro il 30 giugno;
- 3° intervento entro il 10 settembre;
- 4° intervento entro il 31 ottobre;

**Modalità operative:** l'intervento consiste nell'eliminazione delle erbe sviluppatesi all'interno del cercine, o formella "a terreno", all'interno del quale risulta collocato l'esemplare arboreo, raccolta del materiale di risulta, trasporto e conferimento in discarica autorizzata (compreso l'onere di smaltimento). L'intervento deve essere eseguito con l'impiego di strumenti adeguatamente taglienti (forbici o seghetti), *escludendo* quindi l'impiego del *decespugliatore* e l'asportazione *a strappo* del pollone, al fine di evitare lesioni ai lembi corticali.

E' rigorosamente *vietato* l'uso di *diserbanti, disseccanti, prodotti chimici* in genere o di *inceneritori termici* portatili; l'uso di tali mezzi comporta l'applicazione di adeguate penali, a giudizio del DEC.

**Dimensionamento indicativo annuo della lavorazione:** n° 300 pulizie/anno, suddivise in quattro interventi da n° 75 pulizie ciascuno.

## PATRIMONIO ARBUSTIVO

### 2.2.7 - (G) MANUTENZIONE DI ARBUSTI E SIEPI

#### a) Mantenimento Arbusti (singoli e a gruppi)

**Periodo di esercizio:** da maggio a ottobre di ogni anno;

**Periodicità:** 2 interventi annui: il periodo di intervento potrà variare in funzione della

specie arbustiva, delle condizioni dell'arbusto e del tipo di potatura: indicativamente

- 1° intervento entro il 15/5;
- 2° intervento entro il 31/10.

**Modalità operative:** le potature di contenimento dei cespugli da fiore dovranno effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie; a tal fine si pone in evidenza che gli arbusti a fioritura invernale o primaverile dovranno essere potati al termine della fioritura con le piante già in vegetazione, mentre gli arbusti con fioritura estiva, dovranno invece essere potati sul bruno a fine inverno. Tale condizione è dettata dal fatto che alcune specie emettono le gemme da fiore su rami dell'anno precedente (fioritura invernale o primaverile) e altre su rami sviluppatasi nello stesso anno (fioriture estive). Al termine di ogni intervento, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno dei macchioni di arbusti. Il lavoro dovrà presentarsi accurato e completo. Il materiale di risulta dovrà asportarsi in giornata (entro 24 ore) ed essere conferito presso discarica autorizzata (compreso l'onere di smaltimento).

E' vietato all'Appaltatore effettuare interventi cesori atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidue in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non previa approvazione del DEC, così come effettuare drastiche riduzioni praticando tagli sul vecchio, di cespugli e macchioni. Le lavorazioni del terreno verranno effettuate a mano o meccanicamente nello spazio interessato dagli apparati radicali (indicativamente la proiezione della chioma) nel periodo autunnale (settembre - dicembre).

Si provvederà contemporaneamente alla concimazione minerale e all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive, che arboree, provvedendo all'immediato conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento (nel rispetto delle norme vigenti). L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.), purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione dei lavori provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. *Prunus laurocerasus*), l'uso di tosasiepi a pettine *non è ammesso* per i danni che esso provoca ai lembi fogliari.

E' assolutamente *vietato* l'impiego di *macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti* e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati.

**Dimensionamento indicativo della lavorazione per esercizio:** n° 100 cespugli isolati o cespuglioni da contenere a mezzo potatura per ogni intervento previsto.

**b) Mantenimento siepi (con potatura obbligatoria)**

**Periodo di esercizio:** da maggio a ottobre di ogni anno;

**Periodicità:** 2 interventi annui; il periodo di intervento potrà variare in funzione della specie costituente la siepe e delle condizioni della stessa: indicativamente

- 1° intervento entro il 31/5;

- 2° intervento entro il 31/10.

**Modalità operative:** l'intervento va effettuato mantenendo la forma propria della siepe allo stato attuale e, per le siepi di nuovo impianto, dovrà tendere a far assumere nel tempo alla stessa sezione rettangolare. Si provvederà contemporaneamente all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee che arbustive e arboree, provvedendo all'immediato conferimento in discarica autorizzata del materiale di risulta (nel rispetto delle norme vigenti) (compreso l'onere di smaltimento).

Il taglio va effettuato in modo che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può sussistere la necessità (senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore), di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche o estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Appaltatore dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla tempestiva sostituzione di quanto dovesse seccare o morire per qualsiasi motivo oppure essere asportato da ignoti, anche se non espressamente richiesto dal DEC. L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forbicioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione del lavoro, provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. *Prunus laurocerasus*), l'uso di tosasiepi a pettine *non è ammesso* per i danni che esso provoca ai lembi fogliari.

E' assolutamente *vietato* l'impiego di *macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari*, onde evitare gravi danni alle piante, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami. lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite. Durante le operazioni di potatura, l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati. Il materiale di risulta si dovrà asportare in giornata (entro 24 ore) e dovrà venire correttamente conferito in discarica autorizzata. Al termine di ogni singolo intervento di potatura, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi. Il lavoro finito dovrà presentarsi accurato e completo.

**Dimensionamento indicativo della lavorazione per esercizio:** due interventi/anno da effettuarsi per una lunghezza totale delle siepi corrispondente a 1.500 ml (estensione totale annua 3.000 ml)

### **c) Operazioni colturali su arbusti e siepi**

**Periodo di esercizio:** costante

**Periodicità:** continuativa;

**Modalità operative:** l'intervento consiste in ulteriori operazioni colturali da effettuarsi su arbusti e siepi al fine di mantenere gli stessi in ottimali condizioni vegetative e di decoro. Le principali attività consistono in

una zappatura primaverile compresa la concimazione manuale delle siepi, degli arbusti e dei cespugli con concimi composti ternari e con distribuzione uniforme. L'intervento dovrà risultare , completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta, escluso l'onere di smaltimento

***Dimensionamento indicativo della lavorazione per esercizio:*** interventi costanti e secondo necessità per n° 100 cespugli isolati o cespugli e 1.500 ml di siepi

## BANCHINE STRADALI

### 2.2.8 - (H) SFALCIO BANCHINE E CIGLI STRADALI

***Periodo di esercizio:*** da aprile a ottobre di ogni anno;

***Periodicità:***

- 1° intervento entro il 30 aprile;
- 2° intervento entro il 15 luglio;
- 2° intervento entro il 30 settembre.

***Modalità operative:*** l'intervento prevede e operazioni di taglio e rimozione di erbe, rovi, arbusti e vegetazione infestante lungo le banchine e i cigli stradali dovranno essere eseguite nei tratti indicati dal DEC e dovrà interessare una fascia minima larga almeno m. 1,20 e dovrà mantenere costantemente l'altezza delle erbe, in modo che sia sempre entro e non oltre i 30 cm.

La lavorazione andrà prevalentemente eseguita con mezzo meccanico, cingolato o gommato, dotato di braccio adeguato alle lavorazioni richieste ed opportunamente munito di apparato falciante conforme alle vigenti disposizioni di legge; l'intervento sarà completato a mano.

E' compresa nell'intervento l'estirpazione di tutte quelle piante che possono impedire lo scolo delle acque (arbusti e alberelli il cui tronco abbia diametro inferiore a 10 cm).

La risulta vegetale derivante dalle operazioni di sfalcio e decespugliamento dovrà essere sminuzzata fine, con rilascio in sito dei materiali prodotti, omogeneamente distribuiti;

Prima di effettuare l'intervento la ditta dovrà eseguire la pulizia a perfetta regola d'arte delle superfici da rifiuti di ogni genere ed ogni materiale di origine abiotica (carta, bottiglie, indumenti, stracci, mozziconi di sigaretta ecc.), quale che sia la quantità e la sua distribuzione, dovrà essere imbustato e depositato al bordo dei cigli stradali.

L'Appaltatore dovrà eseguire l'installazione, in conformità al vigente codice stradale, previ accordi con l'Ufficio di Polizia Municipale, di adeguata segnaletica per deviazioni, indicazione dei lavori in corso e dei pericoli e per garantire in ogni caso la sicurezza della circolazione.

***Dimensionamento indicativo annuo della lavorazione:*** la lavorazione interessa 7.000 metri lineari di strade comunali e va eseguita 3 volte all'anno.

## MANUTENZIONI VARIE

### 2.2.9 - (I) MANUTENZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

**Periodo di esercizio:** costante

**Periodicità:** continuativa;

**Modalità operative:** l'intervento comporta la manutenzione di un insieme di impianti fissi per l'irrigazione di superfici a prato (vedi tabella di seguito per la localizzazione degli impianti e le dimensioni delle superfici irrigate), costituiti da una rete principale di adduzione, una rete di derivazione, irrigatori e/o gocciolatori, centrale di comando, comprensiva di tutte le opere e i relativi oneri per la sua esecuzione.

Aree dotate di impianto di irrigazione	mq
Giardino via Basoli	30
Giardino S. Antonio, prato e aiuole	2.451
Parco Risanamento F. Ferrata prato e aiuole	6.434
Giardino p.zza Chigi prato e aiuole	426
Giardino via dei Faggi fraz. La Bianca	189
Totale	<b>9.530</b>

L'Appaltatore dovrà realizzare e fornire tutto quanto sarà necessario per effettuare l'intervento. In presenza di impianti di irrigazione di qualsiasi tipologia, l'Appaltatore provvederà alla conduzione e manutenzione full service con ogni materiale di sostituzione con corrispettivi ricompresi nel canone del presente servizio.

Pertanto, il servizio comprende l'esecuzione delle manovre relative alla messa in funzione ed alla conseguente disattivazione di tutti gli impianti di irrigazione presenti; le operazioni di controllo di regolarità di funzionamento; gli interventi di regolazione e correttivi finalizzati a realizzare e mantenere le condizioni richieste, compatibilmente con il conseguimento della massima economia di esercizio, della maggiore durata e disponibilità e della migliore utilizzazione degli impianti stessi; il pronto intervento connesso con la salvaguardia degli impianti, e dei beni limitrofi, conseguente a rotture e fuoriuscita d'acqua, irregolarità di funzionamento degli impianti, nonché le richieste di interventi per disfunzioni degli impianti.

L'Appaltatore dovrà inoltre provvedere tempestivamente ad informare il DEC. di eventuali guasti che provochino l'indisponibilità dell'impianto irriguo comunicando il tempo di indisponibilità prevista.

Più dettagliatamente le operazioni di manutenzione ordinaria sono le seguenti:

1) Apertura degli impianti e controllo generale

L'apertura è prevista in dovuto anticipo rispetto all'inizio della stagione irrigua, in modo da poter disporre degli impianti pronti all'uso all'inizio della stessa (marzo-ottobre).

Verrà realizzata mediante apertura dell'idrante di alimentazione generale, dopo aver chiuso tutti i rubinetti di scarico dei collettori, apertura delle saracinesche ed elettrovalvole dei gruppi di comando.

Occorrerà pertanto effettuare un controllo generale dello stato dei vari componenti. Seguirà l'attivazione del programmatore con effettuazione di un ciclo irriguo di prova per ciascun settore, mediante l'azionamento manuale.

Occorrerà verificare la tenuta ed il funzionamento delle elettrovalvole, dei singoli irrigatori, rilevando quelli rotti o malfunzionanti.

L'Appaltatore dovrà ricercare in loco, per ciascun impianto, i punti di ubicazione degli idranti, gruppi di derivazione, programmatori in base alle planimetrie fornite.

#### 2) Sostituzione e ripristino irrigatori

Gli irrigatori che presentino parti danneggiate (testina, boccaglio, ghiera) andranno ripristinati mediante sostituzione dell'elemento rotto o non più funzionale. Gli irrigatori mancanti andranno sostituiti con nuovi, dello stesso modello, installandoli sull'apposita prolunga. La posa dovrà essere effettuata in modo che la ghiera risulti interrata di circa 1 cm sotto il cotico erboso.

Tutti i pezzi di ricambio necessari dovranno essere forniti dall'Appaltatore; dovranno essere dello stesso tipo di quelli originari. La lavorazione è comprensiva della fornitura e sostituzione di quanto necessario.

#### 3) Pulizia degli irrigatori

Tutti gli irrigatori malfunzionanti, con getto ridotto o raggio di precipitazione inferiore a quello prefissato con parti ostruite, dovranno essere smontati e ripuliti il filtro e le testine.

Verrà quindi riaperto il settore interessato e verificato il buon funzionamento degli stessi.

#### 4) Riparazione tubazioni esterne

Le tubazioni eventualmente rotte, andranno riparate mediante taglio del tubo, inserimento del raccordo o manicotto di riparazione a compressione del diametro corrispondente. La lavorazione è comprensiva della fornitura e sostituzione di quanto necessario.

#### 5) Riparazione di collettori

Alcuni collettori potranno presentare qualche elemento mal funzionante, in particolare modo le elettrovalvole che possono ostruirsi causando la mancata apertura o chiusura del flusso idrico del settore controllato. Occorrerà pertanto smontare la valvola elettrica, pulire tutte le parti interessate al transito idrico e se necessario sostituire le membrane, e/o qualsiasi altro elemento danneggiato.

#### 6) Chiusura e messa a riposo

Al termine della stagione irrigua verrà effettuata la messa a riposo degli impianti mediante la chiusura degli idranti di alimentazione (lasciando aperta la valvola di uscita del contatore) e azzeramento delle funzioni dei programmatori.

#### 7) Manutenzione dei programmatori a batteria

Tutti i programmatori a batteria dovranno essere liberati dalle pile di alimentazione e, se necessario, smontati dagli alloggiamenti all'interno del pozzetto e conservati in luogo coperto per preservarne funzionalità e integrità. All'inizio della seguente stagione irrigua dovranno essere installate nuove batterie, controllato funzionamento e programmazione.

#### 8) Programmazione: frequenza e volumi irrigui

I parametri dell'irrigazione dovranno essere approvati dal DEC.

***Dimensionamento indicativo della lavorazione:*** tutti gli impianti di irrigazione, con esclusione della rete principale di distribuzione le cui riparazioni saranno riconosciute separatamente al di fuori del prezzo a corpo e quantificate con il prezziario delle opere edili ed impiantistiche della Regione Lazio approvato con delibera della Giunta Regionale del 06.08.2012 n. 412, tuttavia l'Amministrazione si riserva la facoltà di

far eseguire le riparazioni della rete principale di distribuzione ad altra Ditta. .

**Dimensionamento indicativo della lavorazione:** superficie complessiva dotata di impianto di irrigazione circa 9.530 m<sup>2</sup>

#### 2.2.10 - (L) MANUTENZIONE PIANTE IN VASO DA ESTERNO E DA INTERNO

**Periodo di esercizio:** costante mesi dodici;

**Periodicità:** secondo le necessità;

**Modalità operative:** le piante ornamentali e le fioriture a dimora nei circa 15 vasi, fioriere e cassette situate nelle aree a verde, nei viali e piazze, all'interno della Sede comunale vanno mantenute nelle migliori condizioni secondo le tecniche di coltivazione correnti, curando in particolare la pulizia, l'innaffiamento e la scerbatura dei contenitori, nonché il reintegro delle fioriture secche e mancanti e la pulizia dei vasi da eventuali carte e oggetti vari. E'esclusa la fornitura del materiale vegetale

**Dimensionamento indicativo annuo della lavorazione:** circa 15 vasi, fioriere e cassette.

#### 2.2.11 - (M) TRATTAMENTI FITOSANITARI CONTRO LA PROCESSIONARIA

**Periodo di esercizio:** costante mesi dodici;

**Periodicità:** fine agosto - settembre;

**Modalità operative:** la lavorazione prevede n. 1 trattamento annuo contro la Processionaria (*Thaumetopea pityocampa*) da eseguirsi nel mese di settembre sui i pini ubicati lungo viali, marciapiedi, piazze e aree pubbliche e scolastiche del Comune di Allumiere, allorquando nel corso dell'anno venga appurata la presenza di forme larvali del lepidottero.

Il trattamento va esteso anche alle altre varietà di piante che dovessero risultare infestate.

L'intervento consiste in un trattamento antiparassitario da effettuarsi mediante irrorazione di prodotto bioinsetticida a base di *Bacillus Thuringiensis* varietà *kurstaki* (Btk) liquido, eseguito con mezzi meccanici atomizzatori. L'operazione va eseguita nelle ore notturne e in assenza di vento,

Nelle aree sottoposte a trattamento dovrà essere installata idonea segnaletica indicante l'operazione in corso, il nome della ditta esecutrice ed il proprio recapito telefonico.

Sono da tenere in considerazione, in caso di poca efficacia degli interventi sopra indicati, come trattamenti alternativi o suppletivi e senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Appaltatore i metodi di lotta endoterapica.

**Dimensionamento indicativo annuo della lavorazione:** circa 30 esemplari di *Pinus pine* e *Cedrus atlantica*.

Veicolo raccolta ingombranti e manutenzione del verde:

Telaio

e. Il soggetto appaltatore deve fornire un mezzo autocabinato tipo porter o equivalente, di peso totale a terra non superiore a 17 quintali, motore benzina euro 6, larghezza veicolo allestito non superiore a 1500 mm, passo non superiore a 1830 mm., asse posteriore singolo, allestito con Attrezzatura marcata CE costituita da:

- vasca ribaltabile posteriormente di capacità misurata a raso di almeno 2,5 mc, realizzata in lamiera d'acciaio FE di spessore non inferiore a 2 mm con il fondo con nervature di rinforzo e pareti laterali arrotondate e telo in pvc di copertura;
  - struttura portante della vasca adeguatamente rinforzata per l'uso cui il bene è destinato e realizzata con materiale di idonea qualità e spessore; n.1 sportello ribaltabile verso il basso, che consenta l'agevole caricamento manuale dei rifiuti;
  - bordo sommitale a filo con quello omologo della vasca, posizionati sul lato dx, dotato di cerniere, ganci di bloccaggio e battenti in gomma;
  - struttura della vasca completamente elettrosaldata a filo continuo e a totale tenuta stagna fino al filo inferiore dei portelli laterali;
  - piedini stabilizzatori a funzionamento idraulico installati nella parte posteriore del telaio;
  - dispositivo di sicurezza a mezzo puntone onde evitare l'abbassamento della vasca in fase di manutenzione;
  - ciclo di scarico che preveda la possibilità di ribaltamento della vasca solo con stabilizzatori in forza;
  - impianto idraulico di ribaltamento della vasca è comandato da una centralina elettroidraulica attivata da un comando posto in cabina di guida con spia luminosa e funzionante "a presenza d'uomo", comandato con leve idrauliche collocate sul lato posteriore della cabina del veicolo;
  - sollevamento-ribaltamento della vasca dato da due cilindri a più sfilì, alloggiati in una culla realizzata con almeno due mensole collegate alle traverse terminali del controtelaio, che permettano al cassone un ribaltamento di 90 gradi e lo scarico dal piano terra di circa 1300 mm, ottimali per potere effettuare il travaso dei rifiuti negli autocompattatore con bocca di tipo universale o a discarica libera;
  - dispositivi atti ad assorbire senza danni eventuali urti in fase di accostamento contro la sponda dei compattatori;
  - impianto AVB voltabidoni a pettine per contenitori da lt.80-360 a movimentazione idraulica con almeno due cilindri di sollevamento.
  - movimentazione del solo pettine ad un cilindro di sollevamento.
  - portata utile non inferiore a 330 kg.
  - pressione d'esercizio non inferiore a 160 bar.
  - tempo di sollevamento del bidone non superiore a 15 secondi.
  - tempo di ribaltamento della vasca non superiore a 20 secondi.
  - capacità di sollevamento del volta bidoni non inferiore a 200 kg.
- f. Il soggetto appaltatore deve fornire detti mezzi corredati sei seguenti dispositivi di sicurezza:
- spie luminose posizionate in cabina, abbinata ad allarme acustico intermittente, rispettivamente indicanti: vasca non completamente abbassata; stabilizzatori non completamente rientrati; freno a mano con sensore d'emergenza;
  - dispositivi atti ad impedire la marcia del veicolo quando: la vasca non è completamente abbassata ;

- gli stabilizzatori non sono completamente rientrati;
- valvole di massima pressione sul circuito di ribaltamento della vasca per impedire il sollevamento di pesi superiori a quelli ammessi preservandola da danneggiamenti;
- valvola paracadute sui cilindri di sollevamento della vasca per rallentarne la discesa in caso di rottura di tubi o guasti all'impianto;
- idoneo puntone di sicurezza da utilizzare durante le operazioni di manutenzione con vasca sollevata
- targhe non asportabili applicate in cabina e sull'attrezzatura, riportanti sinteticamente le norme d'uso e prescrizioni per la sicurezza; devono essere adottati adeguati criteri affinché le indicazioni ivi riportate siano durevolmente leggibili.

g. In sede di presentazione dell'offerta è comunque possibile proporre situazioni migliorative, rispetto a quanto ivi indicato, come standard di riferimento.

h. Il mezzo in questione deve essere fornito nuovo, entro 150 giorni dalla data di stipula del contratto di servizio. All'interno dei 150 giorni sarà possibile utilizzare anche un mezzo usato, purchè rispettino le condizioni minime dei CAM di cui al DM 12 marzo 2014.

caratteristiche minime attrezzatura

Cassone ribaltabile bilaterale con sponde in alluminio da 40 cm, sopra sponde e paracabina.

Pedana idraulica posteriore con portata: kg. 750

Impianto elettrico pedana caricatrice a 24V

Piattaforma: Alluminio 1600 x 2000 mm

Accessori: Comando a piede 4 pulsanti; 2 x cavo di alimentazione lungo 10 metri; Spina per collegamento pianale; Kit luci sul pianale; Ferma carrelli automatico in punta; Barra para urti divisa in 3 pezzi;

Stabilizzatori idraulici; bandierine posteriori.



### 3 Importo del servizio

- a. Il presente appalto ha durata prefissata in anni 5 (cinque), fatto salvo l'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 152/2006.
- b. L'importo a base gara previsto per lo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato speciale d'appalto (prestazione secondaria) è quantificato in € **74.428,89** annui oltre IVA, per un totale di € **372.144,45** oltre IVA, per l'intera durata della gestione del servizio, quantificata come al punto a.

TOTALE A BASE GARA PER 5 ANNI     € **372.144,45 oltre IVA**

COSTI INTERFERENZE                     € **500,00 annui compreso l'appalto prevalente igiene urbana.**

STIMA COSTI MANODOPERA               € **55.000,00 annui**